

PROGRAMMA ANNUALE DI RICERCA

IRES PIEMONTE 2025

**APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
CON DELIBERA N. 34/2025 DEL 27/05/2025**

INDICE

INTRODUZIONE	5
--------------------	---

SEZIONE 1

VALUTARE I RISULTATI DELLE POLITICHE E TESTARE L'EFFICACIA DELLE SOLUZIONI ADOTTATE

01 ATTIVITÀ A SOSTEGNO DELLA FUNZIONE DI CONTROLLO E VALUTAZIONE ESERCITATA DAL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE	8
02 SISTEMA PER LO SVILUPPO DELLA VALUTAZIONE NELLA REGIONE PIEMONTE	9
03 VALUTAZIONE DELLA POLITICA REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE (PSR 2014-22 E CSR 2023-27)	10
04 VALUTAZIONE DEL FONDO EUROPEO PER LO SVILUPPO REGIONALE (2021-2027)	12
05 VALUTAZIONE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO	13
06 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE	14
07 ANALISI DEL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE PIEMONTESE	15
08 STUDI PER LA MOBILITÀ E I TRASPORTI	16
09 INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO PIEMONTESE: TRANSIZIONE INDUSTRIALE, DIGITALIZZAZIONE, ECONOMIA CIRCOLARE	17
10 GOVERNO E VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE SANITARIE	18
11 GOVERNO DELLA RETE OSPEDALIERA E TERRITORIALE	20
12 STUDI DELLA SANITÀ DIGITALE	22
13 SVILUPPO DEI PERCORSI DI SALUTE INNOVATIVI E INTEGRATI	23
14 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DELL'APPRENDISTATO DUALE	24
15 VALUTAZIONE DELLE POLITICHE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA E DEL PROGRAMMA GOL	25
16 STIMA DEL FABBISOGNO FORMATIVO DI OPERATORI SOCIO-SANITARI	26
17 ATTIVITÀ A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DELLE ACCADEMIE DI FILIERA	27
18 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PERCORSI ITS ACADEMY	28
19 ANALISI SULLE COMPETENZE RICHIESTE E VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI ORIENTAMENTO	29

SEZIONE 2

GENERARE CONOSCENZA AL FINE DI INDIVIDUARE PROBLEMI COLLETTIVI MERITEVOLI D'INTERESSE

20 OSSERVATORIO RURALE	32
21 OSSERVATORIO SULLA CONGIUNTURA E L'ECONOMIA REGIONALE	33
22 OSSERVATORIO CULTURALE DEL PIEMONTE	34
23 OSSERVATORIO DEMOGRAFICO E SISTEMA DEGLI INDICATORI SOCIALI	35
24 OSSERVATORIO REGIONALE PER L'UNIVERSITÀ E PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO	36
25 OSSERVATORIO SULLA FINANZA TERRITORIALE	37
26 OSSERVATORIO REGIONALE SULL'IMMIGRAZIONE E IL DIRITTO D'ASILO	38
27 OSSERVATORIO SUL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PIEMONTESE	39
28 OSSERVATORIO SISTEMA SALUTE	40
29 IL MERCATO DEL LAVORO	41
30 STUDI PREPARATORI PER UN MODELLO STOCK-FLUSSI CONSISTENTE PER SCENARI MACROECONOMICI REGIONALI MICRO-FONDATI	42
31 PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA VITA INDIPENDENTE	43

SEZIONE 3

FORNIRE UN CONTRIBUTO ANALITICO A SUPPORTO DELLE POLITICHE REGIONALI

32 OSSERVATORIO SUL MERCATO DEL LAVORO DELLA CITTÀ DI TORINO	46
33 ANALISI DEI FABBISOGNI PROFESSIONALI E DELLE COMPETENZE DEL PIEMONTE	47
34 PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE	48
35 ANALISI DELLE POLITICHE PER LA TUTELA DELLA SALUTE MENTALE, LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE E LO SVILUPPO DELLA RETE DEI SERVIZI DI PSICOLOGIA	49
36 ANALISI E VALUTAZIONE DI PARTENARIATI PUBBLICI PRIVATI DI RILEVANZA STRATEGICA	51
37 PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DI MODELLI LOGISTICI	52
38 ANALISI DEL FABBISOGNO FORMATIVO DI PROFESSIONISTI SANITARI	53

**PROGRAMMA ANNUALE DI RICERCA
IRES PIEMONTE 2025**

39 ANALISI DEL REDDITO DELLE FAMIGLIE PIEMONTESI.....	54
40 AMBIENTE, CLIMA E SALUTE	55
41 TERZO SETTORE E POLITICHE LOCALI.....	56
42 USO DEI DATI OPEN SULLE OPERE E GLI APPALTI PUBBLICI IN PIEMONTE.....	57
43 ANALISI DEL DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO	58
44 LA COMPOSIZIONE DELLE FAMIGLIE IN PIEMONTE.....	59
45 OSSERVATORIO SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI - SUPPORTO.....	60
46 TURISMO, MONTAGNA E I SISTEMI LOCALI.....	61

SEZIONE 4

AIUTARE GLI ATTORI CHE OPERANO SUL TERRITORIO A MIGLIORARE LE LORO STRATEGIE E AZIONI DI SVILUPPO

47 PROGETTAZIONE EUROPEA IN SANITÀ	64
48 LE POLITICHE PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITÀ.....	65
49 PROGETTO ANTENNE.....	67
50 LABORATORIO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL PIEMONTE	68
51 TERRITORIALIZZAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	70
52 SALUTE E PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	72
53 SUPPORTO AL PIANO REGOLATORE DELLA CITTÀ DI NOVARA	73
54 TERRITORIALIZZARE IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR): IL CASO PIEMONTESE A CONFRONTO CON IL TERRITORIO VENETO E LOMBARDO	74

SEZIONE 5

ALIMENTARE IL DIBATTITO SULLE POLITICHE

55 RELAZIONE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA SOCIALE E TERRITORIALE DEL PIEMONTE	78
56 COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE.....	79
57 POLITICHE PIEMONTE	80
58 CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E BIBLIOTECA	81

INTRODUZIONE

Il Programma annuale di ricerca per il 2025 descrive le attività che l'Istituto svolgerà per assolvere i compiti assegnati dalla legge istitutiva e per rispondere alle esigenze conoscitive della Regione Piemonte e delle altre istituzioni del territorio. Il Programma, seguendo un processo ormai consolidato, è stato redatto in attuazione delle linee indicate dal Programma triennale 2023-25 e tenendo conto degli stimoli proposti dal Comitato Scientifico, con il quale è stato mantenuto un confronto continuo e ricco di spunti.

Prima di illustrare la struttura del Programma, proponiamo alcune riflessioni introduttive.

Il 2025 si affaccia su un orizzonte internazionale in rapida evoluzione e non scevro / al riparo da rischi e criticità, con un quadro geopolitico ed economico che inevitabilmente avrà ripercussioni a scala locale. Le innovazioni digitali, il cambiamento climatico, la ricerca di nuovi equilibri socioeconomici, il perseguimento di traguardi di sostenibilità pongono importanti sfide all'Europa, all'Italia ed al Piemonte.

Il 2025, si presenta inoltre come un passaggio rilevante dal punto di vista istituzionale: sarà il primo anno di piena attività del Consiglio e della Giunta della Regione Piemonte rinnovati con le elezioni del 2024 e sarà anche l'anno del rinnovo degli Organi dell'Istituto.

Tra le politiche rilevanti a scala regionale un peso particolare spetta alla fase realizzativa dei programmi dei Fondi europei 2021-27 così come del PNRR, oltre alla programmazione e attuazione delle politiche sanitarie e sociali, richiedendo un'attenta operazione di coordinamento e sinergia, in un quadro orientato al paradigma dello sviluppo sostenibile.

In questo contesto così dinamico e complesso, disporre di analisi indipendenti e aggiornate rappresenta un fattore essenziale per supportare i decisori. L'IRES continuerà a svolgere con impegno il suo ruolo di ente strumentale dotato di autonomia funzionale, rispondendo ai bisogni di conoscenza e supporto operativo della Regione Piemonte e degli enti territoriali, senza trascurare il ruolo di dialogo con l'estesa rete dei portatori di interesse, con gli attori del mondo della ricerca e con i cittadini.

Tutte queste necessità si riverberano nell'articolazione tematica e funzionale delle schede del Programma 2025 dell'Istituto.

LA STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Le schede di attività previste per il 2025 sono state organizzate sulla base della struttura del Programma triennale 2023-25; quest'ultimo è impostato su **cinque Assi**, che rappresentano le diverse tipologie di attività nelle quali si articola la Missione dell'Istituto, così definiti:

1. Generare conoscenza al fine di individuare problemi collettivi meritevoli di attenzione;
2. Fornire un contributo analitico a supporto delle politiche regionali;
3. Valutare i risultati delle politiche adottate e testare l'efficacia delle soluzioni adottate;
4. Aiutare gli attori che operano sul territorio a migliorare le loro strategie e azioni di sviluppo;
5. Alimentare il dibattito sulle politiche e rafforzare le capacità di usare i risultati delle analisi.

Nel Programma annuale ad ogni Asse è pertanto dedicata una sezione, composta da un numero variabile di schede di attività. Il documento si divide pertanto dunque in 5 sezioni.

La **prima sezione** raccoglie le attività dedicate all'analisi e alla valutazione delle politiche regionali; come per gli anni precedenti, si è scelto di anteporre questa sezione alle altre per la trasversalità di questo asse che, oltretutto, costituisce il più recente fronte di lavoro per l'IRES Piemonte, considerato che tale attività è da riferirsi all'obiettivo generale dello sviluppo sostenibile assunto ormai come orientamento principale delle politiche regionali.

Nella **seconda sezione** sono descritte tutte le attività analitiche tese a generare conoscenza sui problemi collettivi meritevoli d'interesse, con un riferimento particolare a tutti gli Osservatori gestiti dall'Istituto.

La **terza sezione** raccoglie gli studi tesi a offrire un contributo analitico a supporto delle politiche regionali. È riportata in questa sezione un'ampia varietà di attività, da quelle che analizzano particolari bisogni della popolazione, al fine di aiutare la programmazione delle politiche, a quelle che accompagnano l'esame di richieste di finanziamento o che offrono un contributo nella realizzazione di studi di fattibilità.

La **quarta sezione** contiene le attività che mirano ad aiutare gli attori che operano sul territorio regionale a migliorare le loro strategie di sviluppo. Una delle leve principali per raggiungere questo fine è il supporto dell'IRES nei confronti degli enti del territorio nell'attuazione di azioni strategiche. Questa sezione contiene anche i progetti dell'Istituto che puntano - direttamente o indirettamente - ad animare i territori del Piemonte (come il Progetto Antenne).

La **quinta sezione**, infine, è dedicata alle attività di disseminazione e comunicazione, tese ad alimentare il dibattito pubblico sulla situazione in atto e sulle politiche. Tra queste attività assume particolare rilevanza la Relazione sulla Situazione Economica, Sociale e Territoriale del Piemonte (RESET), che viene pubblicata dall'Istituto fin dal 1958; ad essa si affianca la rivista Politiche Piemonte, basata su numeri monografici, che raccoglie contributi sia dell'IRES sia di altri attori della ricerca e delle istituzioni, con i quali l'Istituto mantiene un costante dialogo.

PROGRAMMA ANNUALE DI RICERCA IRES PIEMONTE 2025

Sempre in coerenza con il Programma triennale 2023-25, le schede di attività fanno riferimento a **tredici Ambiti tematici**:

1. Sviluppo sostenibile e governance;
2. Territorio, mobilità e servizi regolati;
3. Cultura e turismo;
4. Finanza territoriale e fisco;
5. Immigrazione e integrazione sociale;
6. Sviluppo economico regionale, industria e servizi;
7. Popolazione e società;
8. Formazione delle competenze;
9. Occupazione, lavori e politiche per il lavoro;
10. Discriminazioni, pari opportunità, diritti di cittadinanza;
11. Salute e sviluppo del sistema sanitario regionale;
12. Politiche sociali locali e terzo settore;
13. Sviluppo rurale e sistema agroalimentare.

A questi si aggiungono **attività di natura trasversale** (analisi e valutazione delle politiche, sviluppo metodologico, formazione e circolazione dei saperi, divulgazione e comunicazione, progettazione europea).

In ciascuna scheda di attività del 2025 è indicata l'appartenenza ad uno di tali raggruppamenti, per facilitarne l'individuazione da parte dei soggetti interessati.

La scheda redatta per ciascuna attività descrive: (i) gli obiettivi del lavoro; (ii) il metodo utilizzato; (iii) il periodo di realizzazione; (iv) i prodotti attesi; (v) il/la responsabile dell'attività e la composizione del gruppo di lavoro; (vi) le fonti di finanziamento. Inoltre, per ciascuna scheda, con riferimento al Programma triennale 2023-25 dell'Istituto, è riportato l'ambito tematico o la linea di attività trasversale alla quale si afferisce.

Occorre precisare che non tutte le attività hanno un egual peso e comportano un medesimo dispendio di lavoro. In alcuni casi, la possibilità di realizzare le attività è legata alla formalizzazione di incarichi e finanziamenti non ancora assegnati all'Istituto. L'eventuale mancata assegnazione comporterebbe la necessità di riprogrammare - o limitare - la realizzazione delle attività. La principale fonte di finanziamento è rappresentata dal contributo ordinario alle spese di funzionamento erogato dalla Regione Piemonte. Altre due fonti di finanziamento rilevanti sono il contributo riconosciuto per lo svolgimento delle funzioni su temi sanitari - riportato nelle pagine seguenti come Contributo Sanità - e i contributi che sono erogati dalle singole Direzioni regionali per lo svolgimento di funzioni di valutazione delle politiche pubbliche.

Al di là delle modalità di finanziamento adottate dalla Regione e da altri soggetti che concorrono a sostenere i costi, tutte le attività descritte nelle pagine seguenti discendono direttamente dal compimento delle funzioni istituzionali descritte dalla legge regionale che ha dato vita all'IRES Piemonte e ne regola il funzionamento.

Benché le schede presentino un differente grado di analiticità, è bene precisare che l'attuazione del Programma avviene con un rilevante collegamento all'interno dell'IRES fra Aree di ricerca e gruppi di lavoro, con convergenze di temi ed obiettivi.

SEZIONE 1

VALUTARE I RISULTATI DELLE POLITICHE E TESTARE L'EFFICACIA DELLE SOLUZIONI ADOTTATE

ATTIVITÀ TRASVERSALE	ANALISI E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	1
ATTIVITÀ A SOSTEGNO DELLA FUNZIONE DI CONTROLLO E VALUTAZIONE ESERCITATA DAL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE	



L'IRES Piemonte ha il compito istituzionale di fornire al Consiglio Regionale del Piemonte informazioni sull'evoluzione dei principali fenomeni economici e sociali della regione e sull'efficacia delle politiche adottate dall'amministrazione regionale.

Questa attività si svolge in particolare attraverso il dialogo con il Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche del Consiglio, con il quale sono concordate le tematiche rispetto alle quali focalizzare l'operato dell'Istituto.

Nel corso degli ultimi anni sono stati affrontati temi relativi al mercato del lavoro, del diritto allo studio, della normazione del gioco d'azzardo, del governo locale. Un importante ambito è anche quello di dare attuazione alle clausole valutative delle leggi regionali. Parte delle attività sono state svolte in collaborazione con altri attori della ricerca e del mondo accademico regionale.

Con l'avvio della nuova legislatura e l'insediamento del nuovo Consiglio regionale, l'IRES riprenderà il percorso di confronto dialogando con il rinnovato Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche, concordando i temi di interesse da affrontare.

OBIETTIVI: L'obiettivo è rispondere alle esigenze conoscitive formulate dal Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche del Consiglio regionale del Piemonte e portare nei lavori consiliari le informazioni necessarie a monitorare l'evoluzione dei problemi collettivi, controllare l'attuazione delle leggi e valutare gli effetti delle politiche regionali.

METODO DI LAVORO: Al fine di assistere l'Assemblea legislativa nella funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione delle politiche, l'IRES Piemonte s'impegna a consolidare i rapporti con il Comitato per la Qualità della Normazione e la Valutazione delle Politiche, con le strutture tecniche del Consiglio e con le Commissioni consiliari con competenze di merito. Laddove l'esigenza si riferisce ad attività di analisi e monitoraggio svolta dalle strutture regionali, l'IRES si impegna a facilitare la co-produzione di conoscenza con i settori interessati.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2025 – Dicembre 2025 (attività continuativa).

PRODOTTI ATTESI: (1) Rapporti e note brevi sui temi d'interesse del Consiglio regionale (2) Incontri periodici e sedute dedicate alla valutazione delle politiche (3) Aggiornamento sezione del sito web dedicata alle esigenze del Consiglio regionale (4) Eventuali iniziative in collaborazione con altri attori del sistema della ricerca.

RESPONSABILE: Santino Piazza.

GRUPPO DI LAVORO: È un lavoro trasversale alle aree di ricerca e coinvolge diverse persone e competenze interne all'Istituto e può richiedere l'attivazione di collaborazione esterne in casi specifici.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato dal fondo istituzionale IRES. Eventuali contributi ad hoc possono essere attivati per finanziare approfondimenti specifici, anche grazie all'intervento di contributori istituzionali esterni.

ATTIVITÀ TRASVERSALE	ANALISI E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	2
SISTEMA PER LO SVILUPPO DELLA VALUTAZIONE NELLA REGIONE PIEMONTE	



La Regione Piemonte è da tempo impegnata nello sviluppo di pratiche ed esperienze di valutazione delle politiche regionali e ha individuato nel Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVAL Piemonte) l'unità tecnica preposta a fornire assistenza alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Regionali e, più in generale, supporto alle Direzioni Regionali nelle fasi di programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche adottate. Si ricorda che il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Piemonte (NUVAL Piemonte) è stato istituito in applicazione della Legge 17 maggio 1999, n. 144. Tale legge dispone l'istituzione, nelle amministrazioni centrali e nelle Regioni, di Nuclei di valutazione con il compito di migliorare la qualità e l'efficienza del processo di programmazione delle politiche di sviluppo DGR n 1-3546/2001.

OBIETTIVI: L'obiettivo del progetto è lo sviluppo di un sistema regionale per la valutazione delle politiche pubbliche, in relazione anche con altri network a livello nazionale ed europeo, che faccia perno su strutture già esistenti e impegnate su questo fronte di lavoro e che sappia attivare e coinvolgere le Autorità di Gestione dei Fondi SIE, altri organismi regionali e le diverse strutture regionali. Il progetto si compone di 3 linee di azioni principali (1) La realizzazione di studi di valutazione su politiche (non finanziate dai Fondi Europei) funzionali alle attività svolte all'interno del sistema regionale, in risposta a bisogni valutativi espressi dalle strutture sia della Giunta sia del Consiglio regionale (2) Diffusione della conoscenza e della cultura della valutazione, attraverso l'organizzazione di iniziative di disseminazione, comunicazione e formazione sul tema dell'analisi e della valutazione delle politiche pubbliche (3) Governance del sistema regionale di valutazione e partecipazione alla rete nazionale ed europea di valutazione.

METODO DI LAVORO: È stata adottata una strategia di lavoro che prevede lo svolgimento delle seguenti attività: (a) analizzare, tra le valutazioni avviate autonomamente da ciascun ente firmatario, quelle ritenute di interesse comune, al fine di esprimere suggerimenti per migliorarne la metodologia e l'utilizzo a livello decisionale; (b) definire le domande di ricerca; (c) condividere il disegno delle strategie analitiche adeguate; (d) individuare gli strumenti necessari alla raccolta delle informazioni e alla loro successiva rielaborazione; (e) scegliere e organizzare le forme di comunicazione più pertinenti (seminari, incontri, pubblicazioni) per divulgare gli esiti delle analisi condotte; (f) identificare, progettare e attivare in modo congiunto eventuali attività di comunicazione e di formazione sui temi della valutazione delle politiche; (g) partecipare in modo congiunto e coordinato alle attività proposte da network e strutture di valutazione di livello sovra regionale. Per diffondere la cultura della valutazione delle politiche, sarà proposta nel 2025 un'altra edizione del corso di formazione dal titolo "L'Officina delle Buone Politiche".

PRODOTTI ATTESI: Brevi note, partecipazione alle riunioni del tavolo, corsi di formazione, altri prodotti da concordare in collaborazione con il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, corso di formazione.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2025 (condizionato al rinnovo dell'Accordo di Collaborazione tra IRES Piemonte e il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Piemonte).

RESPONSABILE: Gianfranco Pomatto.

GRUPPO DI LAVORO: Davide Barella, ricercatrici e ricercatori dell'Istituto Collaborazione con il Dipartimento Culture Politiche e Società dell'Università di Torino e l'Associazione per lo Sviluppo della Valutazione di Torino sulla base di convenzioni con IRES Piemonte.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato in parte dal contributo istituzionale dell'IRES Piemonte e in parte da un contributo specifico della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio.

ATTIVITÀ TRASVERSALE	ANALISI E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	3
VALUTAZIONE DELLA POLITICA REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE (PSR 2014-22 E CSR 2023-27)	



L'attività di valutazione della politica regionale per lo sviluppo rurale dal 2023 si è sdoppiata lungo due filoni:

- la valutazione in itinere della coda attuativa del Programma di Sviluppo Rurale 2014-22 (PSR), che si concluderà con l'analisi finale (ex post) prevista per il 2026;
- l'avvio del percorso di monitoraggio e valutazione del ciclo 2023-27, con particolare riferimento al Complemento regionale per lo sviluppo Rurale 2023-27 (CSR).

Relativamente al PSR 2014-22, l'IRES Piemonte è stato individuato dalla Giunta Regionale come Valutatore indipendente e la Direzione Agricoltura nella veste di Autorità di gestione del Programma, ha affidato all'Istituto la realizzazione delle attività di valutazione. Questo comporta lo svolgimento di alcuni compiti obbligatori, previsti da specifici Regolamenti comunitari, oltre ad attività facoltative che sono definite in collaborazione con l'Autorità di gestione e il partenariato del Programma. Nel corso del 2025 si avvierà e realizzerà parte delle attività di valutazione ex-post previste dalle indicazioni regolamentari europee.

Per il nuovo ciclo della politica agricola e di sviluppo rurale (PAC) avviato nel 2023, gli strumenti di riferimento sono il Piano Strategico della PAC (PSP 2023-27) che coordina a livello nazionale, in collaborazione con le Regioni, tutti gli strumenti di intervento disponibili, ed il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piemonte (CSR 2023-27) che definisce gli indirizzi attuativi a scala regionale delle misure finanziarie dal FEASR, il fondo europeo per lo sviluppo rurale.

OBIETTIVI DEL LAVORO: Le attività previste per il 2025, quindi, rispondono sostanzialmente alle seguenti domande:

1. Quali sono i risultati raggiunti dal PSR 2014-2022 e quali indicazioni possono essere tratte dalla valutazione per supportare l'Autorità di gestione nell'attuazione del CSR 2023-27 e nell'impostazione della PAC post 2027?
2. Come valutare il CSR 2023-27, anche tenendo conto della necessità di contribuire al monitoraggio e alla valutazione del PSP 2023-27 a scala nazionale?
3. Come comunicare ai portatori di interesse ed ai cittadini le opportunità offerte dal CSR e i risultati via via raggiunti da PSR e CSR?

Al primo quesito risponderà la valutazione ex-post del PSR, avviata in stretto contatto con le indicazioni del Comitato di Sorveglianza e sulla base del Disegno di valutazione sviluppato, documento che contiene la base analitica e operativa per effettuare le analisi valutative, sviluppato da IRES. Al secondo punto risponde essenzialmente il Disegno di valutazione del CSR 2023-27, attingendo dall'esperienza maturata con la programmazione precedente, anche tenendo conto degli spunti suggeriti dall'Osservatorio Rurale e delle indicazioni metodologiche espresse a scala nazionale relativamente al PSP.

Relativamente al terzo quesito, si ricorda che comunicazione della valutazione è un obbligo per le Autorità di gestione ed ha l'obiettivo di informare la collettività sul procedere dei programmi d'investimento e sui risultati raggiunti; tale azione sarà portata avanti dall'IRES Piemonte in stretto coordinamento con l'Autorità di gestione. Inoltre l'Istituto – che ha avviato a partire dal 2020 un percorso specifico di valutazione della comunicazione del PSR nel suo complesso – affiancherà la Direzione Agricoltura nell'attuazione, monitoraggio e valutazione della Strategia di comunicazione del CSR 2023-27, oltre a valutare specifici progetti di comunicazione dedicati all'individuazione di buone pratiche e al coinvolgimento del mondo della formazione secondaria ed universitaria.

METODO DI LAVORO: I riferimenti fondamentali per la valutazione in itinere del PSR sono il Piano di Valutazione contenuto nel Programma stesso, che definisce le azioni essenziali da svolgere, il Disegno di valutazione (realizzato dall'IRES nel 2017, aggiornato nel 2022) e le linee guida predisposte dall'European Help Desk e dalla Rete Rurale Nazionale (RRN). Si applicano sia metodi quantitativi che qualitativi. I temi valutativi riguardano: sviluppo delle competenze, competitività, ricambio generazionale, uso sostenibile delle risorse, adattamento al clima, sviluppo locale. Nel 2023 l'IRES ha supportato la Regione Piemonte nell'impostazione del Piano di valutazione del CSR 2023-27 e nel 2024 ha definito il nuovo Disegno di valutazione. I temi di indagine saranno sostanzialmente simili a quelli del PSR, pur con i necessari aggiornamenti, ed una maggiore attenzione alla valutazione di processo, in stretto contatto con le esigenze dell'Autorità di gestione. Tutte le attività svolte saranno oggetto di comunicazione e saranno curate le relazioni e gli scambi di conoscenza sia in ambito nazionale, anche attraverso la RRN, sia in ambito europeo.

Le attività di comunicazione, facendo seguito all'approccio adottato positivamente negli anni precedenti, prevedono tre ambiti di attività: 1) la divulgazione dell'attività valutativa e di osservatorio attraverso l'organizzazione e la partecipazione ad eventi (compresi i Comitati di Sorveglianza e agli incontri bilaterali con la Commissione Europea) e la produzione di sintesi non tecniche (articoli, news, presentazioni); 2) il supporto metodologico all'impostazione ed al monitoraggio della Strategia di comunicazione del CSR 2023-27; 3) la valutazione di specifici progetti di comunicazione del PSR e del CSR.

Il gruppo di lavoro dell'IRES opera in stretta collaborazione con il CSI Piemonte, con IPLA spa e attraverso un confronto metodologico con il CREA PB (con il quale è attivo un accordo di collaborazione) e la RRN. Nel 2024 è stato rinnovato

I'Accordo di collaborazione con il DIST (Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio) del Politecnico di Torino per sviluppare metodologie e analisi valutative sulle ricadute territoriali della PAC.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: l'attività ha carattere continuativo; il percorso di lavoro del 2025 rientra nel Piano di attività 2025-2028 concordato con la committenza regionale.

PRODOTTI ATTESI: Il percorso di supporto all'Autorità di gestione prevede in primo luogo la produzione di documenti tecnici di lavoro tendenzialmente ad uso interno. Inoltre è prevista la pubblicazione di report di valutazione tematica e la redazione di articoli scientifici o dal taglio divulgativo da pubblicare sui canali di informazione utilizzati dall'IRES e dall'Autorità di gestione del PSR/CSR (sito internet, newsletter, rivista Quaderni Agricoltura). I risultati saranno disseminati anche con la partecipazione a seminari e incontri istituzionali.

RESPONSABILE: Stefano Aimone (coordinamento generale) con Marco Adamo per le attività di valutazione, Stefania Tron per le attività di comunicazione.

GRUPPO DI LAVORO: Marco Adamo, Stefania Tron, collaboratrici e collaboratori.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Regione Piemonte – Contributo a valere sull'Assistenza tecnica FEASR.

ATTIVITÀ TRASVERSALE	ANALISI E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	4
VALUTAZIONE DEL FONDO EUROPEO PER LO SVILUPPO REGIONALE (2021-2027)	



L'attività discende dal conferimento dell'incarico all'IRES Piemonte della valutazione del PR FESR 2021-2027, su proposta elaborata dall'IRES in risposta alla richiesta formulata dalla Regione Piemonte, sulla scorta dell'atto regionale che individua nell'IRES Piemonte il soggetto abilitato a svolgere il ruolo di valutatore indipendente dei programmi finanziati dai fondi europei.

OBIETTIVO DEL LAVORO: L'attività opera in attuazione del "Piano delle Valutazioni del Programma Regionale FESR 2021-2027 Regione Piemonte", predisposto dall'Autorità di gestione (AdG) del PR FESR, in attuazione del Regolamento (UE) n 1060/2021 e nella cornice stabilita dai documenti di programmazione regionale quali il Documento Strategico Unitario per la programmazione dei Fondi 2021-2027, la Smart Specialisation Strategy 2021-2027 (S3) e la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Le attività previste per il 2025 fanno riferimento ad uno specifico incarico su un arco triennale negli anni 2024-2026.

METODO DI LAVORO: Le attività previste per il 2025 intendono valorizzare i metodi valutativi che hanno prodotto i migliori risultati nel periodo 2014-2020, seguendo un approccio il più possibile integrato tra valutazione, analisi del contesto, policy design. Gli strumenti analitici che verranno adottati saranno adeguati rispetto agli obiettivi delle singole valutazioni. L'attività prevede un percorso organizzato idealmente in tre passaggi: raccolta delle esigenze valutative; definizione delle domande di valutazione; scelta delle valutazioni da realizzare, che si svolgeranno secondo un percorso strutturato in grado di coinvolgere i principali beneficiari delle attività di valutazione in modo che essi possano contribuire alla definizione delle domande di valutazione. Sono previste valutazioni di carattere generale, che prendono in esame lo stato di avanzamento del programma, sia sotto il profilo procedurale e realizzativo, sia sotto il profilo della coerenza delle azioni rispetto agli obiettivi. Le valutazioni tematiche e puntuali prendono in esame singole componenti specifiche (azioni o priorità) e possono riferirsi a vari approcci:

- analisi di attuazione, orientata a ricostruire le modalità d'implementazione adottate dall'amministrazione e dai vari soggetti coinvolti, finalizzata a individuare stalli ed ostacoli, oppure successi, che hanno caratterizzato la messa in opera degli interventi;
- analisi dei risultati volta ad informare su "ciò che è stato fatto" e "quanto ne è conseguito" sia per i beneficiari diretti sia per la collettività in generale – a questa categoria fanno riferimento le analisi degli effetti secondo una logica contro fattuale;
- studi di caso ovvero analisi volte a ricostruire in modo dettagliato risultati e processi di uno o più progetti.

Al valutatore compete anche la predisposizione di documenti a supporto dell'AdG relativamente all'attività di monitoraggio, che evidenzino le caratteristiche dei beneficiari, dei progetti in corso di attuazione, dell'avanzamento dei programmi, dei contributi stanziati ed effettivamente erogati, delle realizzazioni. Cuore dell'attività di monitoraggio è l'aggiornamento e verifica del raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Performance Framework, ossia dal quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione volto a misurarne i risultati (indicatori di output e di risultato) e della coerenza dei risultati con le strategie S3 e SRSVs. Tale attività dovrà tenere conto dell'aggiornamento degli indicatori di risultato e di contributo previsti dal piano di Monitoraggio ambientale allegato al documento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). La convenzione prevede la definizione di un piano annuale, che verrà impostato all'inizio del 2025 con l'AdG, nel quale verranno definite specifiche attività di valutazione tematica.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2024 – Dicembre 2026.

PRODOTTI ATTESI: Nel 2025 è prevista la realizzazione di due valutazioni tematiche, una sulle politiche regionali di coesione e sviluppo territoriale, finalizzata ad approfondire le Strategie Urbane d'Area (SUA) e Strategie Territoriali per le Aree Interne (STAI) e una sulle misure di Supporto alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di ingegnerizzazione/industrializzazione, validazione e test dei relativi risultati funzionali alla valutazione/accelerazione della messa in produzione e/o commercializzazione. Verranno inoltre realizzate revisioni delle valutazioni ex ante riferite a strumenti di ingegneria finanziaria. Nell'ambito delle analisi specifiche sul sistema produttivo e sulle sue trasformazioni, sarà realizzato un approfondimento sul settore Aerospace (Sistema Prioritario Aerospace in ambito S3). Sono previste, oltre alla realizzazione di report, attività di comunicazione specifiche (seminari, rapporti brevi, materiali ad uso web, podcast) e disseminazione presso convegni scientifici. Verrà inoltre aggiornata l'attività di monitoraggio delle competenze per l'Innovazione, in ambito S3.

RESPONSABILE: Santino Piazza.

GRUPPO DI LAVORO: Davide Barella, Simone Landini, Daniela Nepote, Santino Piazza, Paolo Feletig, collaboratrici e collaboratori.

FINANZIAMENTO: Regione Piemonte – Contributo specifico per Valutazione del PR FESR 2021-2027.

ATTIVITÀ TRASVERSALE	ANALISI E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	5
VALUTAZIONE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO	



Nello svolgimento delle sue attività istituzionali sul fronte dell’analisi e la valutazione delle politiche pubbliche, l’IRES Piemonte ha assunto il ruolo di valutatore indipendente del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte. La programmazione operativa dell’attività di valutazione è definita attraverso incarichi biennali, articolati su base annua.

OBIETTIVI: L’attività opera in attuazione del “Piano delle valutazioni del PR Piemonte FSE+ 2021-2027” approvato dal Comitato di Sorveglianza FSE+ nel 2023.

L’obiettivo delle attività oggetto di questa scheda è consentire a coloro che hanno il compito di gestire il Fondo Sociale Europeo e, subito dopo ad un diverso livello di approfondimento, a tutti coloro che sono interessati, qual è lo stato d’attuazione delle politiche finanziarie e quali politiche sembrano funzionare meglio in termini di effetti e ricadute positive sulla popolazione.

METODO DI LAVORO: Supporto metodologico agli studi di valutazione, supporto alla programmazione annuale e pluriennale delle attività, al raccordo con i referenti regionali, all’organizzazione di attività trasversali, alla predisposizione di avvisi di ricerca personale, alla rendicontazione delle attività.

Ai fini di una visione d’insieme delle attività di studio e valutazione presentati nelle schede specifiche, si riporta qui l’elenco dei progetti realizzati in Istituto previsti nel 2024. Le attività di ricerca utilizzano tecniche e metodologie qualitative e quantitative proprie delle scienze sociali e politiche e negli studi di valutazione attingono ai metodi dell’analisi di attuazione e al metodo controllattuale. Gli studi di valutazione si distinguono in studi ex ante, in itinere, ex post. Le fonti di dati sono amministrative, campionarie, generati da interviste, focus group e osservazione.

Nel 2025 si prevedono le seguenti attività:

- valutazione di attuazione su misure riguardanti: asili nido, persone con disabilità, detenuti, welfare abitativo, formazione permanente, start-up, Buono domiciliarità, Buono Residenzialità;
- valutazione degli effetti delle azioni di orientamento, della formazione post-diploma, dell’Apprendistato per il diploma;
- analisi dei fabbisogni occupazionali, professionali, di competenze e formativi;
- analisi del sistema di istruzione e della formazione professionale;
- analisi dei contesti territoriali dal punto di vista demografico, della coesione e inclusione sociale;
- analisi a supporto della programmazione sulle Academy di filiera;
- costituzione di un Laboratorio di autovalutazione, coordinamento e comunicazione:
 - identificare le implicazioni di policy delle valutazioni, anche per quanto riguarda la comunicazione;
 - avanzare proposte per migliorare l’efficacia dell’operato regionale nell’attuazione dell’FSE+;
 - promuovere il coinvolgimento degli stakeholder, anche in integrazione tra FSE+ e FESR.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2025 – Dicembre 2026.

PRODOTTI ATTESI: report sui temi indicati.

RESPONSABILE: Santino Piazza.

GRUPPO DI LAVORO: Renato Cogno, Luisa Donato, Maria Cristina Migliore, Carla Nanni, Gianfranco Pomatto, Martina Sabbadini, Alberto Stanchi, Giorgio Verroni, collaboratrici e collaboratori.

FINANZIAMENTO: Regione Piemonte – Contributo specifico per Valutazione del FSE+ 2021- 2027.

ATTIVITÀ TRASVERSALE	ANALISI E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	6
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE	



Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, il principale strumento finanziario attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali Analogamente ai programmi di matrice europea, anche per il FSC si svolgono attività di monitoraggio e valutazione, a sostegno delle funzioni svolte dall'Autorità responsabile dei diversi strumenti di programmazione (PSC, POC e Accordo Sviluppo e coesione).

OBIETTIVI: Il lavoro è destinato a fornire assistenza all'Amministrazione regionale (in particolare al Settore programmazione negoziata) nelle attività di programmazione, monitoraggio e valutazione dei principali strumenti di programmazione Attualmente il FSC sostiene i seguenti programmi: il Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020 (in via di completamento), il connesso Piano Operativo Complementare (POC) e l'Accordo per la Coesione. Sulla base dell'incarico affidato all'IRES (settembre 2022) è possibile individuare quattro filoni di attività: a) collaborazione per la realizzazione del Rapporto annuale di esecuzione (progetti esemplari); b) attività di analisi e valutazione di misure e programmi promossi con il FSC; c) contributi per quadro programmatico 2021-2027 (elaborazione di sintetici quadri informativi sul contesto socioeconomico); d) approfondimenti tematici ad hoc (ad es criteri riparto risorse) Il contenuto delle singole attività è in parte predefinito e stabile e in parte concordato con il committente sulla base di specifiche esigenze.

METODO DI LAVORO: Strumenti e fonti di indagine variano in ragione delle diverse attività Per le attività di analisi e valutazione delle politiche e degli interventi promossi ci si avvale principalmente di raccolta ed elaborazione dati ad hoc (fonti ufficiali o monitoraggi regionali), interviste ai testimoni privilegiati, ricostruzione studi di casi, ecc Le analisi di contesto ed i quadri informativi sul contesto socio economico si fondano su raccolta ed elaborazione dati di diverse fonti (Istat, Arpa, ecc) talora originali altre volte già sistematizzate.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Settembre 2022 – Luglio 2026.

PRODOTTI ATTESI: Nel 2025 sono previsti contributi per la Relazione Annuale di Attuazione PSC (aprile 2024), la conclusione del lavoro di accompagnamento all'avvio dell'Accordo di Coesione (Aree Territoriali Omogenee) e la realizzazione di un Rapporto di valutazione (fine 2024).

RESPONSABILE: Santino Piazza.

GRUPPO DI LAVORO: Davide Barella, Paolo Feletig, collaboratrici e collaboratori.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Regione Piemonte – Contributo specifico programmazione, monitoraggio, valutazione FSC.

AMBITO TEMATICO	FORMAZIONE DELLE COMPETENZE
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	7
ANALISI DEL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE PIEMONTESE	

L'investimento nell'istruzione e nella formazione di qualità è un asset strategico per garantire pari opportunità, favorire l'inclusione sociale e la transizione al mondo del lavoro. A tutti i livelli di governo si pone l'esigenza di prevenire e ridurre l'abbandono scolastico precoce e sostenere la partecipazione al sistema educativo, di istruzione e formazione. A ciò si accompagna l'obiettivo di migliorare la qualità e l'efficacia della formazione professionale e dell'istruzione superiore, per aumentare la partecipazione e i tassi di successo. La Regione svolge importanti attività di programmazione della rete scolastica e dei servizi educativi, per i quali è necessaria una conoscenza costante dei flussi e della composizione dei partecipanti. L'attività si colloca nell'ambito della Valutazione del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 (scheda 5).

OBIETTIVI:

- Realizzare analisi periodiche sui sistemi di istruzione e formazione professionale mettendone in luce punti di forza e criticità, con l'obiettivo di fornire elementi conoscitivi sulla transizione scuola-lavoro e sull'inserimento lavorativo;
- Individuare ricette di policy per diminuire l'abbandono scolastico e migliorare le performance degli studenti;
- Integrare in un Rapporto unitario i contributi di analisi provenienti da diverse attività e osservatori IRES con attinenza ai temi dell'istruzione e della formazione (schede 19, 22, 28, 33, 37). In particolare i temi riguardano: il sistema educativo integrato 0-6 anni, il primo e secondo ciclo di istruzione, i percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP), la formazione professionale a regia regionale, i percorsi del livello terziario accademici e non accademici, la qualità degli apprendimenti degli studenti, le politiche per il diritto allo studio, gli esiti occupazionali dei soggetti in uscita dei diversi percorsi formativi (qualificati, diplomati e laureati) e in uscita dalla formazione professionale.

METODO DI LAVORO:

- Ricognizione delle fonti disponibili sul sistema istruzione e formazione e raccolta delle informazioni statistiche e di fonte amministrativa utili alle analisi. Le fonti utilizzate riguardano:
 - fonti regionali di origine amministrativa: Regione Piemonte (Banche dati Damasco, Monviso, Astu, Ufficio Vigilanza Regionale del Settore Programmazione Socio assistenziale, ecc.), Atenei piemontesi.
 - fonti statistiche nazionali: ISTAT, Ministero dell'Istruzione e del Merito, Excelsior Unioncamere- ANPAL, Almalaurea, INAPP, INVALSI;
 - fonti statistiche internazionali, principalmente, EUROSTAT, OCSE-PISA.
- Rassegna della letteratura;
- Analisi descrittive dei segmenti che compongono il sistema di istruzione e formazione piemontese, attraverso l'elaborazione e l'integrazione di dati di fonte regionale, nazionale e internazionale.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2025 – Dicembre 2025 (attività continuativa).

PRODOTTI ATTESI:

- Rapporto annuale sul sistema dell'Istruzione e della Formazione professionale piemontese, scaricabile in formato pdf sull'Osservatorio sul sistema di istruzione e formazione piemontese [www.sisform.piemonte.it] e altro materiale per la diffusione dei risultati.
- Sezioni statistiche del Rapporto annuale organizzate per livello di scuola e argomenti, scaricabili in file Excel dalla sezione statistica del sito Sisform Piemonte.
- Articoli brevi e contributi di ricerca su temi di interesse.

RESPONSABILE: Carla Nanni.

GRUPPO DI LAVORO: Luisa Donato, Federica Laudisa, Maria Cristina Migliore, Daniela Musto, Carla Nanni, Alberto Stanchi.

FINANZIAMENTO: contributo istituzionale dell'IRES Piemonte e contributo regionale su Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027.

AMBITO TEMATICO	TERRITORIO, MOBILITÀ E SERVIZI REGOLATI
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	8
STUDI PER LA MOBILITÀ E I TRASPORTI	

Nel corso delle precedenti annualità, l'IRES ha supportato la redazione del Piano regionale della Mobilità e dei Trasporti (approvato dal Consiglio regionale con DCR n 256-2458 del 16 01 2018), e dei piani di settori che ne attuano le strategie nell'orizzonte temporale al 2030 (il Piano regionale della Mobilità delle Persone (PrMoP) e il Piano regionale della Logistica (PrLog), secondo specifici filoni di ricerca:

- le interazioni socio-economiche e funzionali dei territori e come questi elementi vanno a influire sulla costruzione dei piani;
- il monitoraggio e la valutazione.

Per il 2025 si confermano:

- a. il supporto al monitoraggio e all'analisi degli indicatori del PrMoP e PrLog;
- b. il supporto al coordinamento con il monitoraggio tematico "mobilità e trasporti" in altri strumenti regionali tra i quali la Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile e il Documento di Economia e Finanza Regionale;
- c. il supporto all'Osservatorio regionale del trasporto pubblico locale, finalizzato alla definizione di metodologie di confronto statistico dei valori degli indicatori utilizzati, alla redazione di report statistici ed analitici annuali sull'andamento del trasporto pubblico locale.

Permane, infine, l'interesse allo sviluppo della tematica relativa alla logistica delle merci, quale settore in piena fase di evoluzione e considerato asset fondamentale per il territorio regionale.

OBIETTIVI:

1. Supporto al monitoraggio e all'analisi degli indicatori del PrMOP e del PrMLOG;
2. 2 Supporto al coordinamento con il monitoraggio tematico "mobilità e trasporti" con gli altri settori e documenti di programmazione regionali;
3. 3 Supporto all'Osservatorio del TPL regionale e definizione di metodologie di confronto statistico dei valori degli indicatori utilizzati;
4. 4 Approfondimenti tematici da concordare.

METODO DI LAVORO: Ciascun filone di attività svilupperà il bagaglio metodologico più appropriato, nello specifico:

- utilizzo in modo integrato di indicatori riguardanti la mobilità, i trasporti e il loro contesto territoriale;
- interviste e questionari ad hoc;
- analisi della letteratura;
- analisi della legislazione e dei piani dei diversi gestori delle infrastrutture.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2025 – Dicembre 2025 (attività continuativa)

PRODOTTI ATTESI: Policy brief o rapporto di ricerca, reportistica.

RESPONSABILE: Cristina Bargero.

GRUPPO DI LAVORO: Cristina Bargero, collaboratrici e collaboratori.

FINANZIAMENTO: IRES Piemonte, Regione Piemonte.

AMBITO TEMATICO	Sviluppo Economico Regionale, Industria e Servizi
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	9
INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO PIEMONTESE: TRANSIZIONE INDUSTRIALE, DIGITALIZZAZIONE, ECONOMIA CIRCOLARE	



Le analisi dell'IRES sulla situazione e le prospettive dell'economia piemontese osservano un ridimensionamento progressivo del potenziale economico rispetto alle altre regioni comparabili nel corso delle crisi congiunturali che si sono susseguite, con un divario che sembra rivelarsi particolarmente accentuato nel recente passato. Il recupero dell'economia regionale dopo la crisi Covid-19 ha lasciato il passo a un ritmo di crescita allineato a quello precedente la pandemia, ovvero lungo un sentiero non ancora allineato a quello dei territori benchmark.

Questo andamento può dipendere da diverse cause riconducibili a fattori strutturali interni e esterni alle imprese, che coinvolgono il settore manifatturiero e i servizi. Il relativo indebolimento di alcune attività dei servizi più dinamiche evidenzia la insufficiente presenza delle nostre imprese in fasi delle catene del valore determinanti per la competitività, tanto da rendere il Piemonte meno pronto a inserirsi nei processi di polarizzazione a scala europea che emergono nel Settentrione. D'altra parte, si segnala la presenza di un nucleo di imprese caratterizzato da performance significative, in termini di innovazione, tecnologie e esportazioni, anche nei settori più maturi di tradizionale specializzazione regionale.

Attraverso diversi studi tematici e metodologie originali, questa linea di attività intende esplorare, oltre a queste ipotetiche cause di criticità, i fattori che contribuiscono a sostenere, con successo, l'innovazione delle imprese, all'interno delle diverse classi dimensionali e settori, ed analizzare la loro rilevanza per orientare le politiche regionali più opportune, anche tenendo conto dei processi strutturali di mutamento dell'offerta di lavoro e di competenze nel nostro territorio e a livello nazionale e sovra-nazionale.

OBIETTIVI: Questa linea di ricerca indaga la situazione e le prospettive del sistema delle imprese alla luce delle trasformazioni che dovrà affrontare - in termini di innovazioni di processo e di prodotto, di modelli di business delle imprese e di relazione fra imprese - per affrontare il cambiamento strutturale necessario a garantire sostenibilità al sistema economico della regione nelle trasformazioni richieste da una transizione che garantisca una ripresa della produttività aggregata nel medio e lungo periodo.

Al monitoraggio dei processi di innovazione nel tessuto economico delle trasformazioni che interessano le specializzazioni produttive locali, svolto anche nell'ambito dell'Osservatorio sulla Congiuntura e l'Economia Regionale (cfr scheda n.21), si unirà l'analisi dell'attuazione delle politiche regionali riconducibili alla cosiddetta Strategia per la specializzazione intelligente, oltre che alle politiche per l'attuazione delle misure FESR orientate alle imprese. La strategia per la specializzazione intelligente, prevista come condizione abilitante per la definizione dei Programmi operativi regionali dei Fondi europei, costituisce un requisito preliminare alla costruzione di interventi di aiuto agli investimenti delle imprese.

Questa attività include una serie di studi analitici sull'evoluzione strutturale e sulla produttività, sui cluster settoriali e territoriali nelle aree di specializzazione regionale. L'attività nel 2025 si potrà, oltre alle analisi specifiche sul sistema produttivo piemontese e sulle sue trasformazioni, verso uno dei sistemi prioritari della strategia S3. Si prevede inoltre un'attività di studio e monitoraggio relativa allo sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (progetto PON GOV Rafforzamento AdG Fesr Piemonte 2014-2020).

METODO DI LAVORO: Si effettuerà una ricognizione delle performance dei sistemi produttivi regionali e delle trasformazioni strutturali cui sono sottoposti, insieme a una analisi delle innovazioni che caratterizzano il nuovo paradigma tecnologico in termini di punti di forza e consolidamento competitivo. Si utilizzeranno sia le fonti statistiche secondarie disponibili sulle imprese – archivi Istat e bilanci (AIDA) – sia eventualmente con rilevazioni dirette condotte presso le imprese (survey, focus group).

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2025 - Dicembre 2025 (attività continuativa).

PRODOTTI ATTESI: Preparazione capitolo sull'economia per la relazione annuale Materiali per la revisione della Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte e il PR FESR 2021-27 Rapporti tematici, seminari.

RESPONSABILE: Santino Piazza.

GRUPPO DI LAVORO: Simone Landini, Daniela Nepote, Santino Piazza, Paolo Feletig, collaboratrici e collaboratori.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato in parte da contributo istituzionale dell'IRES Piemonte e in parte dal contributo specifico per valutazione del FESR 2021-2027.

AMBITO TEMATICO	SALUTE E SVILUPPO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	10
GOVERNO E VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE SANITARIE	



Il Centro di Ricerca e Innovazione in HTA e HTM (CeRHTAM) dell'IRES si occupa della mappatura, monitoraggio e valutazione degli investimenti in "tecnologie sanitarie", che in un'accezione ampia, secondo la metodologia dell'Health Technology Assessment (HTA), includono: apparecchiature, strumentazioni, farmaci, interventi, sistemi organizzativi e procedure gestionali adottate dal Servizio Sanitario Regionale. Il governo del patrimonio tecnologico richiede una conoscenza puntuale dell'utilizzo delle dotazioni disponibili, della loro vetustà e dei costi che ne conseguono. L'IRES offre all'amministrazione regionale, alle ASR e alle Strutture Equiparate e Private Accreditate attività di mappatura e monitoraggio delle attrezzature sanitarie e di altre tecnologie biomediche attraverso l'aggiornamento del Flusso Informativo per le Tecnologie Biomediche (FITEB). Il monitoraggio può includere le tecnologie relative all'assistenza farmaceutica, integrativa e protesica, dispositivi medici, così come ulteriori tecnologie di interesse. Inoltre, per supportare le decisioni di introduzione di tecnologie innovative o dismissioni di tecnologie obsolete, al fine di poter offrire ai cittadini quelle più appropriate, garantendo la massima sicurezza dei pazienti e degli operatori e ottimizzando i costi di acquisto e di gestione, l'IRES offre attività di assistenza analitica e scientifica, orientate alla metodologia dell'HTA, di concerto con l'organismo collegiale preposto a livello regionale, ovvero la Cabina di regia regionale HTA e altri soggetti di livello regionale. A seguito dell'entrata in vigore del nuovo quadro normativo europeo (Regolamento EU 2017/745 e 2017/746) e dell'adozione del Programma nazionale HTA (PNHTA) 2023-2025 per i dispositivi medici, è richiesta, anche a livello regionale, l'applicazione delle norme complesse e articolate. Il gruppo di lavoro IRES, su richiesta dei Settori competenti, potrà condurre attività di studio e ricerca inerenti la mappatura, il monitoraggio, la valutazione di specifici prodotti di interesse, inclusi sistemi di Intelligenza artificiale, partecipare a tavoli di lavoro regionali per fornire supporto metodologico e tecnico scientifico nella ricerca di evidenze di letteratura o nell'analisi di dati locali. A fronte delle specifiche competenze esistenti il CeRHTAM da luglio 2024 è Centro Collaborativo AGENAS del Programma nazionale HTA dei dispositivi medici 2023-2025 (PNHTA-DM). Gli approfondimenti sono trasversali a quanto previsto nelle schede di attività "Governo della rete ospedaliera e territoriale", "Sviluppo dei percorsi innovativi e integrati", "Studi della Sanità digitale", "Prevenzione e promozione della salute", "Progettazione europea in sanità", "Salute e PNRR", "Ambiente e salute".

OBIETTIVI: L'attività è volta a:

- **monitorare** il parco tecnologico, analizzare gli aspetti diversi relativi alla consistenza e alla gestione di grandi attrezzature, apparecchiature ad elevato contenuto tecnologico, medie tecnologie, dispositivi medici presenti nelle ASR e nelle Strutture Private Accreditate ed Equiparate e monitorare ulteriori tecnologie sanitarie di interesse;
- **valutare** gli investimenti in tecnologie biomediche attraverso l'approfondimento degli aspetti di costo efficienza relativi all'introduzione nel sistema sanitario di tecnologie innovative, incluse attrezzature, dispositivi medici o nuovi modelli organizzativi per l'erogazione delle cure;
- **istruire** attraverso criteri e motivazioni scientifiche i procedimenti regionali nell'ambito del governo e della valutazione delle tecnologie biomediche;
- **rinforzare** il sistema regionale di HTA, facilitando e migliorando il collegamento tra le competenze presenti nelle ASR al fine di condividere le conoscenze già maturate sulle potenzialità d'impiego delle varie tecnologie;
- **approfondire** su richiesta dei Settori competenti e delle Aziende Sanitari specifici aspetti correlati all'applicazione delle norme EU sui DM e all'adozione del PNHTA in ambito regionale, anche attraverso la ricerca di buone pratiche, confronti con altre realtà regionali simili;
- **programmare** eventi formativi di livello regionale e nazionale, per operatori di differenti competenze.

METODO DI LAVORO: L'attività di mappatura e monitoraggio delle attrezzature sanitarie si svolge attraverso l'aggiornamento del FITEB, che rappresenta un obbligo informativo regionale per i soggetti erogatori di servizi sanitari, e la sua interazione con la piattaforma dei Piani Locali delle Tecnologie Biomediche (PLTB) per le richieste di autorizzazione all'acquisizione delle ASR alla Cabina di Regia HTA regionale. L'attività comprende attività di classificazione e codifica delle tecnologie, analisi dei dati dei flussi ministeriali oggetto di adempimenti LEA, delle banche dati di settore e della letteratura scientifica. Nel 2024 si sono concluse le attività di aggiornamento e messa in sicurezza dell'attuale piattaforma in essere e nel 2025 si opererà, di concerto con la Regione Piemonte, per l'innovazione dei flussi informativi per la Sanità con particolare riferimento a quelli riguardanti le tecnologie sanitarie. Le analisi delle richieste di investimento in attrezzature sanitarie e dispositivi medici prevedono elaborazioni di tipo quali-quantitativo dei dati contenuti nei principali flussi informativi sanitari, delle evidenze scientifiche di costo efficienza delle tecnologie di interesse, presenti nella letteratura scientifica nazionale ed internazionale; rilevazioni con questionari ad hoc per specifiche tecnologie diffuse nel Servizio Sanitario Regionale. La metodologia di lavoro vedrà l'adesione ai nuovi requisiti previsti dal Regolamento Europeo per l'HTA, dal PNHTA ed in stretta collaborazione con quanto la Cabina di regia nazionale per l'HTA e l'Agenas proporanno alle Regioni italiane. Il CeRHTAM fornirà la propria collaborazione per le attività formative regionali e nazionali (in particolare proposte da AGENAS) sulle tematiche di ambito HTAM,

inclusi specifici approfondimenti relativi a strumenti utili per le valutazioni HTA (banche dati, metodologie di analisi innovative, etc.).

PERIODO DI REALIZZAZIONE: 2025 – 2029 (attività cicliche con cadenza annuale).

PRODOTTI ATTESI: Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari, attività di formazione. In particolare, si prevede la restituzione di: i) rapporti sul monitoraggio delle tecnologie biomediche e rapporti contenenti approfondimenti su temi specifici inerenti alle tecnologie sanitarie, dispositivi medici e ulteriori tecnologie di interesse; ii) rapporti di valutazione di attrezzature, tecnologie e device innovativi richiesti dalle Aziende sanitarie, anche di utilità alla Cabina di regia regionale per l'HTA o della Direzione Sanità; iii) eventi formativi nell'ambito HTAM.

RESPONSABILE DI PROGETTO: Stefania Bellelli, Chiara Rivoiro.

GRUPPO DI LAVORO: Responsabili di progetto, Giovanna Perino, Valeria Romano, Bibiana Scelfo, Marco Carpinelli, collaboratrici e collaboratori dell'Area Sanità e sviluppo del sistema sanitario regionale dell'IRES Piemonte, in collaborazione con altri attori di livello regionale e nazionale, inclusa Agenas.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità.

AMBITO TEMATICO	SALUTE E SVILUPPO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	11
GOVERNO DELLA RETE OSPEDALIERA E TERRITORIALE	



Le attività sono finalizzate all’analisi, alla valutazione e alla rappresentazione della rete ospedaliera e territoriale in termini di consistenza e prestazioni edilizie e funzionali, con riferimento sia ai poli che la costituiscono, sia alla rete stessa e alle sue relazioni con le reti territoriali, economiche e sociali. La finalità è quella di supportare la Regione Piemonte con competenze istruttorie, di monitoraggio e di valutazione, nella programmazione e nella realizzazione degli investimenti e degli interventi edilizi, nonché, a monte, nella definizione delle politiche, delle strategie e dei modelli riguardanti l’evoluzione della rete ospedaliera e territoriale nel contesto della trasformazione complessiva del Servizio Sanitario Regionale.

Il supporto viene esercitato indagando il tema della consistenza e delle prestazioni della rete ospedaliera e territoriale, proponendo modelli per la gestione e l’innovazione dell’esistente e valutando la sostenibilità dello stato attuale, nonché degli interventi e degli investimenti per la gestione, l’adeguamento o l’innovazione, rispetto alle risorse disponibili e agli obiettivi delle strategie di trasformazione da perseguire.

Le attività, nel dettaglio, sono sviluppate con azioni di monitoraggio, di valutazione delle prestazioni delle strutture in termini di fabbisogno per l’adeguamento, di adeguatezza ai requisiti edilizi e funzionali di riferimento, di sostenibilità energetico-ambientale e di sicurezza antincendio ed antisismica. Il monitoraggio e la valutazione dell’esistente sono un presupposto per la definizione e l’attuazione di politiche, strategie e modelli per la trasformazione, nell’ambito delle quali vengono svolte attività che, se richieste, offrono contributi metodologici e tecnico-scientifici di indirizzo sui requisiti delle organizzazioni e delle strutture sanitarie, per studi e progetti relativi alla riorganizzazione sanitaria di ambiti specifici, anche mediante nuove strutture, nonché un supporto nella cura dei procedimenti istruttori finalizzati all’adozione di atti e provvedimenti programmatici, ovvero alla realizzazione degli interventi e degli investimenti.

OBIETTIVI: Le attività sono finalizzate a restituire contributi metodologici e tecnico-scientifici nell’ambito delle seguenti azioni:

- **Monitorare** la consistenza della rete ospedaliera e territoriale Regionale e la sua articolazione territoriale, anche rispetto alla popolazione e a specificità economiche e sociali locali; i costi teorici e gli investimenti effettivi per gli interventi edilizi e la gestione edilizia delle strutture sanitarie, i consumi e la spesa per gli approvvigionamenti energetici, nonché gli interventi per la sostenibilità gestionale ed energetico-ambientale delle strutture sanitarie Regionali.
- **Valutare** stimare il fabbisogno complessivo per l’adeguamento degli ospedali pubblici rispetto ai requisiti tecnologici e strutturali di riferimento, anche rispetto alla disciplina antincendio ed antisismica, le prestazioni degli ospedali pubblici in termini di capacità insediativa, qualità strutturale ed obsolescenza.
- **Istruire**, con studi, progetti e percorsi, di impulso Regionale, alla riorganizzazione sanitaria di ambiti specifici, anche mediante nuove strutture, supportare la Regione nella cura dei procedimenti istruttori finalizzati all’adozione di atti e provvedimenti programmatici o norme afferenti al riordino o all’innovazione della rete ospedaliera e territoriale, supportare la Regione nella cura dei procedimenti attuativi relativi a specifiche progettualità, ovvero al riordino o all’innovazione della rete ospedaliera e territoriale; percorsi per l’implementazione o l’aggiornamento dei requisiti delle organizzazioni e delle strutture sanitarie rispetto all’evoluzione del contesto e del Servizio Sanitario.
- **Trasversali**, operare per la valorizzazione delle esperienze con la costituzione di poli di ricerca e innovazione, nei quali fare sintesi delle competenze, anche trasversali, necessarie a garantire i riscontri attesi secondo obiettivi di qualità, efficacia, efficienza e tempestività grazie al consolidamento delle prassi e all’apprendimento continuo, nel merito e nella relazione con l’impianto istituzionale per il governo della sanità regionale. Strutturare – anche in via sperimentale, per ambiti tematici – la restituzione delle attività di monitoraggio e valutazione con l’obiettivo di implementare l’osservatorio salute con sezioni dedicate alla condivisione di dati, rappresentazioni e statistiche rilevanti, come, ad esempio, quelli in materia di consistenza e funzioni della rete ospedaliera e territoriale, di costi e spesa per la realizzazione e la gestione delle strutture sanitarie, delle progettualità, delle procedure e dello stato di attuazione degli interventi edilizi per l’adeguamento o l’innovazione delle strutture sanitarie, nonché dei modelli organizzativi, gestionali e realizzativi, anche innovativi, aventi la potenzialità di best practice.

METODO DI LAVORO: Le attività sono improntate alla trasversalità fra le differenti competenze in modo da garantire contributi coerenti che beneficiano della multidisciplinarietà. Tutte le attività di monitoraggio e di valutazione sono cicliche ed hanno cadenza annuale; le attività relative all’istruire si attivano su specifica richiesta Regionale, mentre quelle trasversali riguardano progettualità a termine. I metodi sono qualitativi e quantitativi e riguardano competenze di ricerca, giuridiche, tecnico-scientifiche ed amministrative afferenti all’analisi delle organizzazioni pubbliche, alle analisi di mercato, all’analisi esigenziale, funzionale e prestazionale degli organismi edilizi, alla progettazione edilizia, all’analisi economica e finanziaria e alla contrattualistica pubblica.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: 2025 – 2029.

PRODOTTI ATTESI: Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari. In particolare, si prevede la restituzione di:

- rapporti tecnici relativi alle azioni di monitoraggio e valutazione;
- contributi per studi e progetti di fattibilità relativi a nuove strutture sanitarie;
- contributi per la riorganizzazione sanitaria di ambiti specifici;
- contributi a procedimenti istruttori Regionali nell'ambito di percorsi istituzionali, amministrativi e tecnici innovativi;
- contributi per l'implementazione o l'aggiornamento dei requisiti delle organizzazioni e delle strutture sanitarie rispetto all'evoluzione del contesto e del Servizio Sanitario.

RESPONSABILE DI PROGETTO: Giovanna Perino, Guido Tresalli.

GRUPPO DI LAVORO: Responsabili di progetto, Marco Carpinelli, Sara Macagno, Luisa Sileno, collaboratori dell'Area Sanità e sviluppo del sistema sanitario regionale dell'IRES Piemonte.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità.

AMBITO TEMATICO	SALUTE E SVILUPPO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	12
STUDI DELLA SANITÀ DIGITALE	

L'IRES conduce da 10 anni ricerche sul processo di digitalizzazione della sanità piemontese, concretizzatesi in rilevazione ed analisi dei progetti di telemedicina sul territorio, in approfondimenti relativi al Fascicolo Sanitario Elettronico, nella redazione di documenti metodologici, di pubblicazioni e contributi di ricerca, e nell'organizzazione e partecipazione ad eventi formativi su questi temi. Gli investimenti previsti dal PNRR vedono la digitalizzazione come uno degli obiettivi da raggiungere per la qualificazione delle diverse modalità di assistenza sanitaria. In questo contesto le attività di ricerca saranno orientate anche lungo le direttive indicate nel PNRR e declinate nel contesto regionale, a livello aziendale e territoriale.

OBIETTIVI: Le attività di ricerca potranno essere orientate a monitorare l'implementazione delle azioni previste dai documenti di indirizzo regionali e nazionali nell'ambito della sanità e della medicina digitale, a supportare la definizione e la valutazione di percorsi di salute, anche nell'ambito di progetti europei, e a condurre approfondimenti tematici su richiesta del committente regionale e/o di enti terzi su tematiche specifiche inerenti la sanità digitale.

Tali attività sono da ricondursi a:

- monitorare le iniziative in essere nell'ambito della sanità e della medicina digitale, ai fini di restituire al decisore elementi utili alla programmazione regionale. Tale attività include la definizione di indicazioni operative e la raccolta di buone pratiche che possono rappresentare un riferimento per il continuo miglioramento della qualità dei servizi anche nell'ambito di progetti europei (Vedi scheda attività n. 40).
- supportare la valutazione dei servizi e di tecnologie di sanità digitale, inclusa la telemedicina ed i sistemi basati sull'utilizzo di Intelligenza Artificiale, in collaborazione con le Aziende Sanitarie ed i diversi attori (pazienti, associazioni, operatori sanitari). L'attività ha lo scopo di costruire un riferimento metodologico condiviso che garantisca appropriatezza, sicurezza ed equità di accesso alle cure. Tale attività potrà essere condotta anche nell'ambito del percorso regionale di monitoraggio e governo delle tecnologie sanitarie secondo la metodologia HTA (Vedi scheda attività relativa).
- informare il committente regionale (Consiglio Regionale ed i Settori Regionali competenti) e/o le Aziende Sanitarie ed i diversi attori (pazienti, associazioni, operatori sanitari) attraverso approfondimenti tematici specifici ed eventi formativi per operatori di differenti competenze.

Dal 2024, l'Area Salute e Sviluppo del Sistema Sanitario di IRES è parte del Gruppo Regionale di telemedicina, costituito presso Azienda Zero a seguito della D.G.R. 20-7658 del 6 novembre 2023 con la finalità di valutare le proposte di sviluppo e integrazione di ulteriori servizi e funzionalità di telemedicina in merito alla fattibilità tecnica, economica ed organizzativa.

Il gruppo di ricerca risponderà inoltre alle richieste puntuali da parte del Consiglio Regionale, delle Direzioni Sanità e Welfare e si renderà disponibile per attività di supporto e collaborazione con Aziende sanitarie e altri attori di livello regionale, che dovessero emergere nel corso dell'anno.

METODO DI LAVORO: Le metodologie adottate riguarderanno analisi di tipo quantitativo, su dati estratti da banche dati e flussi del Sistema informativo nazionale e regionale, e di tipo qualitativo, attraverso la raccolta di informazioni mediante interviste e questionari, approfondimenti della letteratura nazionale e internazionale, partecipazione a gruppi di lavoro interni ed esterni ad IRES, tramite collaborazioni.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: 2025 – 2029.

PRODOTTI ATTESI: Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari. In particolare, si prevede la restituzione di:

- materiali per la disseminazione dei risultati (presentazioni e contributi nell'ambito di eventi specifici sui temi della ricerca);
- documenti metodologici e analisi ad hoc su richieste puntuali dei referenti regionali;
- eventi di formazione/informazione sui temi oggetto di ricerca.

RESPONSABILE DI PROGETTO: Bibiana Scelfo.

GRUPPO DI LAVORO: Responsabile di progetto, Giovanna Perino, Stefania Bellelli, Chiara Rivoiro, Valeria Romano, eventuali tirocinanti, borsisti o specializzandi, in collaborazione con altri attori di livello regionale, Aziende Sanitarie Regionali.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità.

AMBITO TEMATICO	SALUTE E SVILUPPO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
SCHEMA DELL'ATTIVITÀ	13
SVILUPPO DEI PERCORSI DI SALUTE INNOVATIVI E INTEGRATI	



La progressiva crescita del numero di pazienti cronici richiede un notevole impegno di risorse e di professionalità diverse, al fine di assicurare continuità nella presa in carico per lunghi periodi e la riorganizzazione dell'assistenza secondo una logica di rete, per migliorare la capacità del sistema sanitario di farsi carico in modo più appropriato dei pazienti. Tali obiettivi hanno acquisito ancor più rilevanza a seguito della pandemia COVID e trovano potenziali leve di innovazione nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 6, Salute, che mira a rafforzare le Reti di Prossimità – con strutture e presidi territoriali quali le Case della Comunità e i Servizi di Comunità – e l'Assistenza domiciliare, anche con la telemedicina, e l'integrazione tra i Servizi sanitari e socio sanitari. I nuovi bisogni di salute espressi dalle persone affette da patologie di lunga durata richiedono una presa in carico erogata principalmente presso il proprio luogo di vita e caratterizzata da continuità, accessibilità e integrazione delle cure. I Percorsi di Salute e Diagnostici Terapeutici ed Assistenziali (PSDTA), centrati sui pazienti, sono strumenti che consentono di garantire una effettiva presa in carico dei loro bisogni, verso una ricomposizione dei livelli di assistenza della prevenzione, dell'assistenza territoriale e ospedaliera. Gli approfondimenti sono trasversali a quanto previsto nelle schede di attività "Governo e valutazione degli investimenti in tecnologie sanitarie", "Studi della Sanità digitale", "Prevenzione e promozione della salute", "Progettazione europea in sanità", "Salute e PNRR".

OBIETTIVI: Il lavoro intende garantire un contributo analitico alla Regione Piemonte e alle ASL piemontesi, impegnate nella riorganizzazione dei servizi territoriali, in riferimento all'adozione del modello sperimentale d'integrazione delle cure primarie, con particolare attenzione alle innovazioni previste dal PNRR, ai contenuti del Piano Nazionale e del Piano Regionale Cronicità e all'attuazione del DM 77, verso l'adozione del nuovo Piano Socio Sanitario Regionale. Si prevedono analisi e approfondimenti dei possibili nuovi modelli organizzativi e delle caratteristiche della domanda di beni e servizi socio sanitari da parte dei pazienti cronici. Proseguendo nell'attività richiesta dalla Direzione Sanità, inerente il continuo miglioramento degli strumenti per l'applicazione del Piano regionale della Cronicità, in particolare dei PSDTA, l'IRES, anche in collaborazione con attori di livello regionale, offrirà supporto tecnico e metodologico per l'aggiornamento continuo e lo sviluppo del modello regionale di riferimento dei PSDTA, per il monitoraggio e la revisione dei PSDTA già esistenti per specifiche patologie croniche.

METODO DI LAVORO: Il gruppo di lavoro potrà svolgere approfondimenti sui nuovi modelli organizzativi e territoriali per rispondere ai bisogni di salute e alle esigenze locali (in riferimento alla riforma della sanità territoriale), sui percorsi di cura, attraverso analisi quantitative e qualitative, analisi dei dati del Sistema Informativo Sanitario, approfondimenti della letteratura scientifica nazionale e internazionale di riferimento, analisi e studio di buone pratiche, anche con riferimento alle ricadute sulla riorganizzazione degli spazi. Attenzione particolare verrà rivolta al possibile coinvolgimento dei pazienti attraverso interviste in profondità e/o focus groups. La metodologia di lavoro sarà applicata anche per gli approfondimenti sui percorsi di salute innovativi e integrati previsti nell'ambito delle ricerche svolte per le altre schede di attività citate, in particolare nell'ambito della telemedicina e della cronicità.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: 2025 – 2029.

PRODOTTI ATTESI: Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari. Potranno costituire oggetto di reportistica:

- Rapporti, Note e presentazioni sui PSDTA, in base a richieste regionali, e di valutazione delle risorse, dei processi e dei risultati dei servizi territoriali in Piemonte;
- Rapporti di analisi quantitativa, qualitativa e organizzativa sulle esperienze innovative delle cure primarie nelle ASL piemontesi;
- Eventuali ulteriori contributi su specifiche tematiche socio-sanitarie regionali e strutture ad esse connesse.

RESPONSABILE DI PROGETTO: Giovanna Perino, Stefania Bellelli.

GRUPPO DI LAVORO: Responsabili di progetto, Chiara Rivoiro, Valeria Romano, Bibiana Scelfo, collaboratrici e collaboratori Nucleo Edilizia e Logistica Sanitaria IRES, in collaborazione con altri attori di livello regionale.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità.

AMBITO TEMATICO	FORMAZIONE DELLE COMPETENZE
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	14
VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DELL'APPRENDISTATO DUALE	



L'Istituto ha ricevuto incarico dalla Regione Piemonte di svolgere la Valutazione, per gli anni 2024-2026, delle misure finanziate dal Programma FSE + 2021-2027, tra cui quelle relative all'apprendistato duale di primo livello e di alta formazione e ricerca. L'apprendistato duale di primo livello è un contratto di lavoro che consente ai giovani 15-25enni di frequentare un percorso di formazione professionale o di istruzione per conseguire un titolo di studio (una qualifica professionale e/o un diploma di istruzione secondaria superiore) e contemporaneamente di essere assunti come apprendisti, anticipando così l'ingresso nel mondo del lavoro. L'apprendistato di alta formazione è, invece, un contratto di lavoro che consente ai giovani fino ai trent'anni di accedere al mondo del lavoro e nel contempo svolgere attività di ricerca o conseguire un titolo di studio terziario accademico o non accademico.

Queste misure sono ideate per permettere di coniugare la formazione on the job con l'istruzione e la formazione, per accompagnare e sostenere i giovani nella transizione scuola-lavoro. Lo sviluppo di competenze specialistiche formate nel percorso di formazione-lavoro va nella direzione di qualificare l'offerta in sintonia con le esigenze della domanda di lavoro. Il tema sottostante è contenere il mismatch tra domanda e offerta nel mercato del lavoro. Inoltre, la possibilità di un'occupazione al termine del percorso risponde all'esigenza di ridurre il tasso di disoccupazione giovanile, di valorizzare le professionalità richieste sul territorio regionale e di trattenere la forza lavoro giovane e specializzata in Piemonte.

Nel 2025 ci si occuperà valutare gli effetti dell'apprendistato duale di primo livello.

OBIETTIVO DEL LAVORO:

- Valutazione della misura per l'apprendistato duale di primo livello;
- Valutazione della misura per apprendistato duale di alta formazione e ricerca.

METODO DI LAVORO: Le analisi utilizzano diverse tecniche e metodologie qualitative, quantitative, controfattuali e miste quali-quantitative. Nel 2025 si utilizzeranno tecniche quantitative e controfattuali. Le fonti sono di diversa tipologia: normativa, amministrativa, banche dati e di origine qualitativa.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2025 – Dicembre 2025.

PRODOTTI ATTESI: Nel 2025 è previsto un Rapporto di Valutazione degli effetti dell'apprendistato duale di primo livello.

Per la comunicazione dei risultati si utilizzeranno la sezione dedicata alle 'Analisi e valutazione delle politiche' nel sito web dell'Istituto, il sito Sisform – l'Osservatorio sul Sistema di Istruzione e Formazione Piemontese - e il sito della Regione Piemonte. Seminari interni al gruppo di lavoro regionale e aperti agli stakeholder interessati accompagneranno il percorso di lavoro.

RESPONSABILE: Luisa Donato.

GRUPPO DI LAVORO: Samuele Poy e Federico Cuomo.

FINANZIAMENTO: Regione Piemonte – Contributo specifico per Valutazione del FSE+ 2021–2027.

AMBITO TEMATICO	FORMAZIONE DELLE COMPETENZE
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	15
VALUTAZIONE DELLE POLITICHE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA E DEL PROGRAMMA GOL	



La Regione Piemonte, attraverso le risorse del Fondo Sociale Europeo, le risorse del PNRR e altre fonti di finanziamento, propone, regolamenta e finanzia un insieme di corsi e di altre opportunità di formazione professionale rivolte a diverse tipologie di destinatari. In questo eterogeneo panorama, la Regione propone ad adulti occupati e disoccupati opportunità di miglioramento del livello delle competenze, di riqualificazione e di apprendimento permanente.

Più nello specifico, per quanto attiene a questa attività, possiamo distinguere tra:

1. Iniziative formative di breve durata rivolte a singoli lavoratori, che di propria iniziativa intendano aggiornarsi, qualificarsi o riqualificarsi. Queste iniziative rientrano nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, Obiettivo specifico g). I destinatari possono fruire di buoni formazione per partecipare a corsi approvati dalla Regione.
2. Iniziative formative che rientrano nel Programma GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori), finanziato con risorse del PNRR. In questo caso, i destinatari sono persone disoccupate, con priorità per quelle che percepiscono ammortizzatori sociali o si trovano in condizione di fragilità e svantaggio. A seconda delle caratteristiche dei candidati, i corsi possono essere di upskilling o di reskilling.

OBIETTIVO DEL LAVORO: L'attività si prefigge di valutare le modalità di attuazione della misura relativa ai percorsi di formazione continua e permanente e del rapporto tra il Programma GOL e il sistema di formazione. In particolare, l'attività si prefigge di ricostruire le modalità organizzative adottate dall'amministrazione regionale e dai vari soggetti attuatori nel tradurre in attività e servizi concreti il mandato contenuto nelle norme e nei regolamenti. La valutazione sarà finalizzata a descrivere come concretamente si è svolta l'attuazione, come sono stati individuati i destinatari, come è stato erogato l'intervento.

L'attività fa parte del "Piano delle valutazioni del PR Piemonte FSE+ 2021-2027", linea 1, attività 1.14, e linea 2, attività 1.46.

METODO DI LAVORO: Metodologia della valutazione di attuazione.

Nel 2025 si prevede di articolare l'attività in questo modo:

1. Fase di studio e analisi preliminari: studio della letteratura esistente e della documentazione formale della Regione; acquisizione ed elaborazione dei dati di monitoraggio esistenti
2. Fase di analisi empirica: impostazione metodologica di dettaglio e realizzazione operativa dell'indagine empirica attraverso metodi quali-quantitativi quali interviste in profondità e/o focus group e/o questionari di rilevazione e/o altri metodi equipollenti; elaborazione delle evidenze raccolte attraverso l'indagine empirica e analisi interpretativa.
3. Fase di presentazione dei risultati: scrittura del rapporto di ricerca.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2025 – Dicembre 2025.

PRODOTTI ATTESI: Rapporto di ricerca.

RESPONSABILE: Alberto Stanchi.

GRUPPO DI LAVORO: Alberto Stanchi, Maria Cristina Migliore, collaboratrici e collaboratori.

FINANZIAMENTO: Regione Piemonte – Contributo specifico per Valutazione del FSE+ 2021–2027.

AMBITO TEMATICO	FORMAZIONE E COMPETENZE
SCHEMA DELL'ATTIVITÀ	16
STIMA DEL FABBISOGNO FORMATIVO DI OPERATORI SOCIO-SANITARI	



La Regione Piemonte promuove l'organizzazione di corsi di formazione professionale per la qualifica di Operatore Socio Sanitario (OSS). Tramite un bando uscito a luglio 2022, la Regione ha individuato un elenco di enti, agenzie formative e soggetti accreditati per organizzare e gestire le attività formative per il periodo 2022-2024.

La figura professionale di OSS è fondamentale per il funzionamento di strutture sanitarie, ospedali, Residenze Sanitarie Assistenziali per persone anziane (RSA), centri diurni e comunità alloggio per persone disabili. In questi contesti il ruolo dell'OSS è una delle figure di riferimento di pazienti bisognosi di assistenza continua. L'OSS ha un profilo professionale sempre più richiesto che opera in collaborazione con gli altri operatori sanitari in un contesto multidisciplinare.

OBIETTIVO DEL LAVORO: L'analisi affidata all'IRES Piemonte dalla Direzione Istruzione Formazione Lavoro della Regione Piemonte è finalizzata a fornire un quadro sulla professione dell'operatore socio sanitario propedeutico allo sviluppo nel 2026 di un modello di stima dei fabbisogni formativi di OSS. La ricerca si prefigge di dare risposta alle seguenti domande: qual è l'attuale situazione di contesto? Quanti operatori sanitari sono stati formati negli ultimi anni? Attraverso quali canali? Quanti lavorano effettivamente nel servizio sanitario regionale piemontese pubblico e privato accreditato? C'è un problema di elevato turnover per questa figura professionale?

L'attività fa parte del "Piano delle valutazioni del PR Piemonte FSE+ 2021-2027" linea 3, attività 1.16.

METODO DI LAVORO: Nel 2025 l'analisi si articolerà in questo modo:

1. Raccolta di informazioni, studio della letteratura e della documentazione formale. Ricognizione dati esistenti sugli OSS formati dalle agenzie formative. Analisi dei dati sugli OSS che lavorano nel servizio sanitario pubblico e privato. Indagine sul tasso di turnover.
2. Impostazione metodologica di dettaglio: acquisizione e elaborazione dei dati. Svolgimento interviste a testimoni privilegiati per raccolta di informazioni qualitative a supporto dei dati quantitativi.
3. Elaborazione dei risultati e stesura del rapporto di ricerca.
4. Stesura di una prima bozza di progetto del modello per la stima del fabbisogno formativo di OSS.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2025 – Dicembre 2025.

PRODOTTI ATTESI: Rapporto di ricerca.

RESPONSABILE: Daniela Musto, Alberto Stanchi.

GRUPPO DI LAVORO: Daniela Musto, Alberto Stanchi, collaboratori e collaboratrici esterni.

FINANZIAMENTO: Regione Piemonte – Contributo specifico per Valutazione del FSE+ 2021-2027.

AMBITO TEMATICO	ANALISI E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	17
ATTIVITÀ A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DELLE ACCADEMIE DI FILIERA	



Per rispondere ai fabbisogni professionali e alla richiesta di rinforzo delle competenze delle imprese operanti in filiere economico-produttive strategicamente rilevanti, la Regione Piemonte ha promosso un nuovo modello didattico-organizzativo, l'Accademia di Filiera. L'intento è quello di integrare e completare l'offerta formativa "tradizionale" autorizzata e finanziata dalla Regione, coinvolgendo direttamente le imprese nel sistema formativo e stabilendo così un accordo organico e continuo tra lavoro e formazione. Sono previste undici Accademie di filiera distribuite su tutto il territorio regionale. Sono state concordate con la Direzione Istruzione Formazione Lavoro della Regione Piemonte analisi a supporto della programmazione relativa a questo nuovo dispositivo.

OBIETTIVO DEL LAVORO: Valutazione di attuazione dei percorsi formativi erogati dalle Accademie di filiera attraverso un'analisi delle modalità organizzativo-didattiche dei percorsi e delle principali criticità attuative riscontrate.

METODO DI LAVORO: L'analisi verrà condotta tramite l'organizzazione di focus group con i principali protagonisti della progettazione dei percorsi formativi selezionati in accordo con le Accademie. I testi generati dai focus group verranno analizzati secondo una griglia concettuale individuata e già sperimentata nel corso del 2024.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2025 – Dicembre 2025.

PRODOTTI ATTESI: Rapporto di ricerca.

RESPONSABILE: Maria Cristina Migliore.

GRUPPO DI LAVORO: Maria Cristina Migliore e collaborazioni esterne.

FINANZIAMENTO: Contratto con la Regione Piemonte finanziato dal Fondo Sociale Europeo.

AMBITO TEMATICO	FORMAZIONE DELLE COMPETENZE
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	18
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PERCORSI ITS ACADEMY	



Gli Istituti Tecnici Superiori (ITS Academy) rappresentano la più importante esperienza italiana di offerta formativa terziaria professionalizzante, alternativa a quella universitaria. Nati nel 2010, sono corsi biennali o triennali che si prefiggono di formare quadri intermedi specializzati. Secondo INDIRE, in Italia nel 2024 sono 147 gli ITS Academy attivi in 10 aree tecnologiche considerate "strategiche" per lo sviluppo economico e la competitività del Paese (D.P.C.M. 25 gennaio 2008, Decreto Ministeriale n. 203 del 20 ottobre 2023). Gli ITS Academy sono promossi e organizzati da specifiche Fondazioni, cui partecipano imprese, enti locali, enti di formazione.

In Piemonte, le Fondazioni ITS sono 7: Agroalimentare, Turismo e attività culturali, Aerospazio – Meccatronica, Energia, Tessile – Abbigliamento, Information and Communication Technology, Biotecnologie.

OBIETTIVO DEL LAVORO: L'attività si prefigge di valutare la capacità dei corsi ITS (e degli altri corsi post-diploma promossi e finanziati dalla Regione) di garantire prospettive occupazionali adeguate agli allievi e alle allieve che terminano i corsi. Questa valutazione sarà effettuata comparando la condizione occupazionale dei diplomati ITS con quella di altri soggetti, simili per caratteristiche socio-anagrafiche, ma non in possesso di un diploma ITS. Lo scopo dell'analisi consiste nella verifica della capacità dell'intervento formativo di accrescere le probabilità di trovare un'occupazione dei diplomati, rispetto a ciò che sarebbe accaduto se l'intervento non avesse avuto luogo.

L'attività fa parte del "Piano delle valutazioni del PR Piemonte FSE+ 2021-2027" linea 1, attività 1.12.

METODO DI LAVORO: verrà adottato il metodo controfattuale degli effetti, per comparare tra loro due gruppi di individui, il primo costituito dai diplomati ITS, il secondo costituito da individui simili per caratteristiche socio-anagrafiche ma con background formativo differente.

Nel 2025 si prevede di articolare l'attività in questo modo:

1. Fase di studio e analisi preliminari: studio della letteratura esistente e della documentazione formale; acquisizione ed elaborazione dei dati di monitoraggio esistenti.
2. Fase di analisi empirica: impostazione metodologica di dettaglio, acquisizione dei dati utili a condurre la valutazione controfattuale, elaborazione dei dati e verifica della loro solidità statistica.
3. Fase di elaborazione dei risultati: scrittura del Rapporto di ricerca.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2025 – Dicembre 2025.

PRODOTTI ATTESI: Rapporto di ricerca.

RESPONSABILE: Alberto Stanchi.

GRUPPO DI LAVORO: Alberto Stanchi, Maria Cristina Migliore, Samuele Poy.

FINANZIAMENTO: Regione Piemonte – Contributo specifico per Valutazione del FSE+ 2021-2027.

AMBITO TEMATICO	FORMAZIONE COMPETENZE
SCHEMA DELL'ATTIVITÀ	19
ANALISI SULLE COMPETENZE RICHIESTE E VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI ORIENTAMENTO	



L'Istituto ha ricevuto incarico dalla Regione Piemonte di svolgere la Valutazione, per gli anni 2024-2026, delle misure finanziate dal Programma FSE + 2021-2027, tra cui quelle relative al sistema regionale di orientamento permanente, alla mobilità transnazionale per studio e tirocini, all'analisi dei fabbisogni e agli interventi per favorire la conciliazione vita/lavoro. Queste misure sono legate da un filo rosso visibile se si considerano i percorsi di vita delle persone. In una prima fase della loro vita le persone si preparano per la vita adulta, professionale lavorativa, attraverso diversi canali, tra cui quello dell'istruzione e della formazione. Nel sistema dell'istruzione partecipano ad attività di orientamento che forniscono loro un supporto nelle scelte da compiere sia scolastiche, sia formative, sia professionali. Successivamente le persone transitano dal sistema di istruzione e formazione, anche con esperienze di studio e tirocini all'estero, al mondo del lavoro. In questa fase l'incrocio tra competenze offerte dai lavoratori e competenze richieste dal mondo del lavoro, porta o meno all'occupazione. È in questo periodo che si iniziano ad assumere responsabilità familiari, seppure molto spesso queste arrivino tardi. Tra le ragioni del ritardo nell'assunzione di scelte di vita autonoma rispetto alla famiglia di origine, di coppia e di progetti riproduttivi vengono annoverate le difficoltà di conciliare il lavoro con le altre sfere della vita. La Regione Piemonte è impegnata in politiche a sostegno della conciliazione vita-lavoro, riconoscendo in questa questione un nodo fondamentale rispetto alle tendenze evolutive della popolazione - denatalità e invecchiamento. L'attenzione alla conciliazione, alla formazione e all'orientamento è una risposta anche alle esigenze del mercato del lavoro, nonché ai bisogni delle persone e delle famiglie.

Queste misure saranno monitorate e valutate tenendo in conto il quadro generale dei percorsi di vita delle generazioni che in questi anni stanno transitando nelle diverse fasi della vita, e delle generazioni che con loro sono in relazione familiare e sociale. In questo modo si vuole cogliere i nessi tra diversi fenomeni socio-demografici e economici. Nel 2025 ci si occuperà di monitorare e valutare le azioni del Sistema regionale orientamento permanente per il contrasto alla dispersione scolastica. Un'attività di analisi sarà dedicata alla riforma ministeriale dell'Orientamento e sarà propedeutica a un'eventuale rimodulazione degli interventi finanziati dal PR FSE+. Nell'ambito dell'analisi dei fabbisogni, si realizzerà un'analisi su profili e competenze richieste dalla domanda di lavoro online.

OBIETTIVI:

- analisi di monitoraggio e valutazione sistema regionale di orientamento permanente;
- analisi di contesto nell'ambito della riforma ministeriale dell'orientamento;
- valutazione della misura per favorire la mobilità transnazionale per studio e lavoro;
- analisi sui profili professionali e le competenze richieste nel mercato del lavoro;
- valutazione della misura per favorire la conciliazione vita/lavoro.

METODO DI LAVORO: Le analisi utilizzano diverse tecniche e metodologie qualitative, quantitative, controfattuali e miste quali-quantitative. Nel 2025 si utilizzeranno sia tecniche quantitative che qualitative. Le fonti sono di diversa tipologia: normativa, amministrativa, campionaria, di origine qualitativa e big data. Le attività prevedono anche il coordinamento con altri enti.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2025 – Dicembre 2025.

PRODOTTI ATTESI: Nel 2025 è previsto un Rapporto sul Sistema regionale di orientamento permanente, un Rapporto sulla riforma ministeriale dell'orientamento, un Rapporto dedicato alla domanda di lavoro online in Piemonte, con profili e competenze più richiesti tramite questo canale di reclutamento del personale.

Per la comunicazione dei risultati si utilizzeranno la sezione dedicata alle 'Analisi e valutazione delle politiche' nel sito web dell'Istituto, il sito Sisform – l'Osservatorio sul Sistema di Istruzione e Formazione Piemontese - e il sito della Regione Piemonte. Seminari interni al gruppo di lavoro regionale e aperti agli stakeholder interessati accompagneranno il percorso di lavoro.

RESPONSABILE: Luisa Donato.

GRUPPO DI LAVORO: Maria Cristina Migliore, Carla Nanni, collaboratrici e collaboratori.

FINANZIAMENTO: Regione Piemonte – Contributo specifico per Valutazione del FSE+ 2021–2027.

SEZIONE 2

**GENERARE CONOSCENZA
AL FINE DI INDIVIDUARE
PROBLEMI COLLETTIVI
MERITEVOLI D'INTERESSE**

AMBITO TEMATICO	SVILUPPO RURALE E AGROALIMENTARE
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	20
OSSERVATORIO RURALE	



Il piano di lavoro dell'Osservatorio è finalizzato a monitorare in modo continuo l'evoluzione dello scenario all'interno del quale agisce a scala regionale la PAC (la politica agricola e di sviluppo rurale dell'Unione Europea), al fine di evidenziare i cambiamenti dei fabbisogni di intervento e delle esigenze valutative. L'attività di Osservatorio è intesa quindi come azione propedeutica e di accompagnamento della programmazione e della valutazione. Gli strumenti di programmazione di riferimento sono il Piano Strategico della PAC (PSP 2023-27) che coordina a livello nazionale, in collaborazione con le Regioni, tutti gli strumenti di intervento disponibili, ed il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piemonte (CSR 2023-27) che definisce gli indirizzi attuativi a scala regionale.

L'analisi dell'Osservatorio si dispiega sul duplice fronte settoriale e territoriale, dialoga con altri Osservatori gestiti dall'IRES o da altri soggetti, tra cui la Regione Piemonte, e la Relazione Annuale dell'IRES.

Tra i temi di approfondimento si terrà conto delle problematiche connesse agli effetti del cambiamento climatico, all'instabilità dei mercati, agli impatti delle crisi geopolitiche. Inoltre si porrà attenzione alle dinamiche sociodemografiche dei territori rurali e agli aspetti di complementarietà tra la PAC ed altre politiche rilevanti quali ad esempio il PNRR e suoi bandi di attuazione. Si presterà inoltre attenzione ai primi passi di dibattito pubblico relativi alla PAC post 2027 ed ai relativi documenti prodotti dall'UE e dagli attori coinvolti.

L'Osservatorio ha un sito web: www.piemonterurale.it, strutturato in linea con l'approccio adottato dall'Istituto per i propri siti web, per il quale è previsto un aggiornamento continuo.

OBIETTIVO DEL LAVORO: Gli obiettivi possono essere sintetizzati attraverso alcune domande:

1. Quali sono i mutamenti in corso nel settore agroalimentare e nel territorio rurale del Piemonte?
2. Come sta cambiando il quadro complessivo delle politiche agricole e rurali europee e nazionali e come si integrano con altre politiche rilevanti?
3. Quali indicatori e altri elementi analitici utilizzare per indirizzare l'attuazione delle politiche agricole e di sviluppo rurale a scala regionale e sub-regionale?

METODO DI LAVORO: L'attività dell'Osservatorio è suddivisa in moduli: l'evoluzione dello scenario complessivo del settore agroalimentare piemontese; le tendenze in atto nelle aree rurali per quanto riguarda la demografia, i servizi essenziali, l'infrastrutturazione digitale e il turismo; l'evoluzione del quadro di policy, con approfondimenti dedicati al governo locale, allo stato di avanzamento della programmazione europea (in particolare il CSR 2023-27 del Piemonte) ed alla complementarietà tra CSR ed altre politiche rilevanti a scala nazionale (es. PNRR) e regionale (es. Distretti del Cibo). L'attività si basa sia sulla raccolta di dati da fonti secondarie (media specializzati, banche dati statistiche e amministrative, ricerche) sia attraverso fonti primarie, in particolare interviste in profondità a testimoni privilegiati. Di particolare rilievo la collaborazione con il CREA PB (Centro nazionale di ricerca su politiche agricole e bioeconomia) con il quale è stato rinnovato nel 2023 un accordo di collaborazione, e il dialogo con gli Atenei (si cita in proposito la partecipazione dell'IRES al Progetto dell'Atlante del cibo del sistema metropolitano torinese, promosso da Unito) ed i principali attori del settore agroalimentare e del territorio rurale.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2025 – Dicembre 2025.

PRODOTTI ATTESI: È prevista la pubblicazione del Rapporto Piemonte Rurale 2025, oltre alla realizzazione di analisi settoriali anche finalizzate al percorso attuativo del CSR 2023-27 ed alla complementarietà tra questo strumento ed altri programmi d'intervento. Inoltre è prevista la partecipazione a seminari e la realizzazione di alcuni articoli da pubblicare attraverso i canali utilizzati dall'IRES e dalla Regione Piemonte o su riviste scientifiche.

RESPONSABILE: Stefano Aimone

GRUPPO DI LAVORO: Marco Adamo, Stefania Tron, collaboratrici e collaboratori.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Regione Piemonte – contributo a valere sull'Assistenza tecnica FEASR.

AMBITO TEMATICO	Sviluppo economico regionale, industria e servizi
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	21
OSSERVATORIO SULLA CONGIUNTURA E L'ECONOMIA REGIONALE	



L'analisi congiunturale a livello nazionale è un'attività ormai consolidata che attinge a una rilevante mole di informazioni. A livello locale le informazioni sono invece piuttosto limitate e spesso disponibili con ritardo. L'analisi dell'andamento dell'economia nel breve periodo a livello regionale e subregionale richiede dunque un lavoro di raccolta e confronto di dati secondari e indagini qualitative. L'analisi dei conti economici regionali, il loro aggiornamento e l'inserimento in modelli macroeconomici consente di formulare previsioni e ipotizzare possibili impatti sulla Regione di eventi e politiche esogene (come l'andamento dell'economia internazionale e le politiche di bilancio nazionali). Ci si propone di presentare un quadro di comparazione a livello settoriale e territoriale al fine di delineare potenziali scenari futuri attraverso l'attività di analisi e approfondimenti specifici su temi congiunturali.

OBIETTIVI: Il lavoro si propone di raccogliere gli indicatori economici utili all'analisi della congiuntura e della dinamica dell'economia nel medio periodo a scala regionale e subregionale, di analizzarne l'evoluzione attraverso i conti economici regionali, di costruire modelli macroeconomici a scala locale per usi di previsione o di simulazione. Costituire una base informativa utile alla Relazione annuale dell'IRES e a tutte le attività che richiedono diagnosi aggiornate sull'andamento dell'economia e/o su singoli territori/comparti produttivi.

METODO DI LAVORO: Raccolta, sistematizzazione e analisi delle informazioni congiunturali disponibili, utilizzo di strumenti in grado di effettuare simulazioni e analisi di impatto a livello macroeconomico adeguatamente articolati a livello settoriale. Viene anche utilizzato il panel di bilanci di imprese (a livello regionale e nazionale) finalizzato ad analizzare le determinanti della performance e le trasformazioni nel sistema produttivo a scala locale, nei principali distretti e cluster produttivi della regione (base dati Aida). Tali attività confluiscano nel sito web dell'Osservatorio, che propone informazioni sulla struttura produttiva regionale, le sue trasformazioni, l'andamento congiunturale e le prospettive di medio termine, come strumento per delineare scenari di prospettiva e per rispondere a esigenze informative diversificate della committenza regionale. Vengono raccolti e elaborati i dati sulle esportazioni e importazioni a livello regionale per effettuare note di aggiornamento congiunturale sul commercio estero piemontese. Nell'ambito dell'Osservatorio si svolge infine un'attività di relazione con il Settore statistica e Studi della Regione Piemonte finalizzata all'acquisizione dei database di microdati di natura economica (archivio imprese, esportatori, etc.).

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2025 – Dicembre 2025 (attività continuativa).

PRODOTTI ATTESI: I principali prodotti risultano:

- a) sito web con l'aggiornamento dei principali indicatori economici produttivi a scala regionale e sub regionale (esportazioni);
- b) note con approfondimenti di specifici temi;
- c) report congiunturali sulle esportazioni regionali;
- d) contributo per la relazione annuale;
- e) analisi sui bilanci delle società di capitale;
- f) reportistica mirata ad ambiti territoriali di particolare interesse.

RESPONSABILE: Daniela Nepote.

GRUPPO DI LAVORO: Santino Piazza, Paolo Feletig.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo ordinario erogato all'Istituto dalla Regione Piemonte.

AMBITO TEMATICO	CULTURA E TURISMO
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	22
OSSEVATORIO CULTURALE DEL PIEMONTE	



Dal 1998 l'IRES Piemonte collabora con l'Osservatorio Culturale del Piemonte e da alcuni anni ne coordina le attività, affiancando l'ente gestore individuato dalla Convenzione 22-24 per lo svolgimento delle attività di monitoraggio dei consumi culturali (cinema, musei e biblioteche) e di analisi di fenomeni specifici nel campo della cultura. L'Osservatorio opera sulla base di un protocollo d'intesa con Regione Piemonte, Città di Torino, Fondazione CRT, Fondazione Compagnia di San Paolo, Camera di Commercio di Torino, Università di Torino, Unioncamere Piemonte, AGIS - Associazione Generale Italiana dello Spettacolo e Associazione Abbonamento Musei. L'Osservatorio, che si avvale di una Commissione di Indirizzo composta da un rappresentante per ciascun ente sottoscrittore ed è presieduta dal Presidente di Ires Piemonte, gestisce anche un sito web dedicato: www.ocp.piemonte.it. Il programma che viene proposto per il 2025 si pone in continuità con l'approccio degli ultimi anni, tenendo conto peraltro delle possibili novità che potranno essere introdotte dalla nuova convenzione triennale 2025-2027.

Nel 2025 l'Osservatorio continuerà in ogni caso a supportare la Direzione Cultura e Commercio della Regione Piemonte in relazione a:

- elaborazione degli indicatori previsti dal Regolamento Regionale sull'apertura delle sale cinematografiche (n. 4 del 30 maggio 2006);
- monitoraggio dei progetti e delle attività di valorizzazione delle sale cinematografiche che verranno realizzati nel triennio 22/24 nell'ambito degli interventi predisposti in attuazione dell'Art. 33, comma 4, LR 11/2018.

Sono anche previsti incontri e seminari tematici, oltre alla prosecuzione delle attività di scambio e relazione con altri enti e con altri Osservatori per valorizzare e implementare il lavoro svolto dall'OCP attraverso la partecipazione a workshop nazionali e internazionali, nell'ottica di incrementare le politiche di interscambio dei dati e delle metodologie, condividere analisi e riflessioni e sviluppare il confronto con altri soggetti impegnati in campi affini a quelli dell'Osservatorio.

Verrà anche mantenuta la dimensione della cultura all'interno dell'indagine sul Clima di opinione dei piemontesi direttamente promossa e coordinata da Ires, garantendo in tal modo il proseguimento della costruzione della serie storica dedicata alla cultura in aggiunta alle altre dimensioni di analisi già strutturate.

IRES Piemonte proseguirà nell'offrire altresì un supporto per la stesura del nuovo Programma Triennale della Cultura 2025-2027, in continuità con l'attività svolta per il triennio precedente.

OBIETTIVI: Il gruppo di lavoro dell'IRES Piemonte ha l'obiettivo di fornire agli interlocutori regionali dati e informazioni sul livello di alcuni consumi culturali (musei e cinema) e sulle ricadute delle politiche culturali. Anche nel corso del 2025 l'Osservatorio affiancherà la Regione Piemonte nella ridefinizione degli interventi regionali in campo culturale.

METODO DI LAVORO: Il lavoro verrà svolto in collaborazione con i soggetti gestori individuati; per la realizzazione di approfondimenti tematici concordati con la Regione si prevede di rielaborare dati amministrativi e statistiche ufficiali. Saranno anche condotte indagini qualitative mediante interviste strutturate e in profondità e/o interrogazione online di panel di esperti.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2025 – Dicembre 2025 (attività continuativa).

PRODOTTI ATTESI: Rapporto annuale sui consumi culturali. Aggiornamento con rapporti periodici del sito web OCP. Rapporti di sintesi sulla situazione socio-economica di quadrante con riferimento alle imprese culturali. Indagine sull'impatto eventi a Torino, Presentazioni pubbliche, incontri e seminari.

RESPONSABILE: Carlo Alberto Dondona.

GRUPPO DI LAVORO: Santino Piazza, Maria Teresa Avato, collaboratrici e collaboratori esterni e/o soggetto gestore individuato.

FINANZIAMENTO: Contributo erogato all'Istituto dalla Regione Piemonte, eventuali contributi specifici della Direzione competente o altri contributi esterni.

AMBITO TEMATICO	POPOLAZIONE E SOCIETÀ
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	23
OSSERVATORIO DEMOGRAFICO E SISTEMA DEGLI INDICATORI SOCIALI	



Il monitoraggio delle dinamiche demografiche e delle dimensioni dello sviluppo sociale dei territori fornisce una base di conoscenza fondamentale per Regione Piemonte e per chi partecipa alla definizione delle politiche e alla loro valutazione.

Per fornire questo contributo l'Osservatorio demografico territoriale del Piemonte (DEMOS) e il Sistema degli Indic平atori Sociali Regionali e Provinciali dell'IRES Piemonte (SISREG), offrono dati e analisi per un'interpretazione dei fenomeni socio-demografici.

Il campo di osservazione e ricerca include:

- Analisi dell'andamento della popolazione piemontese, nelle sue diverse componenti, naturale e migratoria, in relazione ai territori sub-regionali e con confronti nazionali e internazionali;
- Analisi della struttura per età, con attenzione al fenomeno dell'invecchiamento della popolazione e dei rapporti tra le diverse fasce di età;
- Analisi delle differenze socio-anagrafiche, nei comportamenti familiari e nei percorsi e stili di vita nella popolazione in generale e tra le generazioni, con confronti interregionali e internazionali, per cogliere le trasformazioni sociali in atto;
- Descrizione del carattere dello sviluppo sociale dei territori secondo alcune dimensioni fondamentali del benessere individuale e collettivo, quali l'inclusione sociale e l'autonomia (SISREG).

OBIETTIVI:

- mantenere aggiornati gli archivi dei dati, organizzati per offrire un'immediata e facile fruizione da parte della comunità regionale, interrogabili sui siti www.demos.piemonte.it e www.sisreg.it;
- fornire analisi critiche delle tendenze osservate, interpretandole alla luce della letteratura specialistica, con lo scopo di informare i decisori pubblici circa gli aspetti dello sviluppo locale che necessitano di interventi di supporto, promozione o contrasto.

METODO DI LAVORO:

- rassegna della letteratura;
- raccolta dei dati per l'aggiornamento degli archivi DEMOS e SISREG da fonti regionali, nazionali ed europee;
- adozione di criteri, nozioni e approcci metodologici propri dell'ambito socio-demografico.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2025 – Dicembre 2025 (attività continuativa).

PRODOTTI ATTESI:

- Redazione di articoli su temi demografici e loro pubblicazione sul sito www.demos.piemonte.it;
- Redazione di articoli su temi dello sviluppo sociale dei territori e loro pubblicazione sul sito www.sisreg.it;
- Diffusione dei risultati delle analisi con news sui siti e partecipazione a convegni.

RESPONSABILE: Carla Nanni e Maria Cristina Migliore.

GRUPPO DI LAVORO: Luisa Donato, Carla Nanni, Pasquale Cirillo, collaboratrici e collaboratori.

FINANZIAMENTO: contributo istituzionale dell'IRES Piemonte.

AMBITO TEMATICO	FORMAZIONE DELLE COMPETENZE
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	24
OSSERVATORIO REGIONALE PER L'UNIVERSITÀ E PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO	



La LR n 16/2017 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale" ha trasferito all'IRES Piemonte le funzioni dell'Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo studio universitario. L'Osservatorio, istituito dalla LR n 29 del 1999, dal 2000 svolge analisi sul sistema universitario piemontese, sulle politiche per il diritto allo studio universitario, sulle caratteristiche e sugli sbocchi occupazionali dei laureati in Piemonte. Il sito web dell'Osservatorio è www.ossreg.piemonte.it e nel 2023 è stato totalmente rinnovato sia nel layout che nel sistema di consultazione dei dati. L'Osservatorio collabora con la Regione, l'Edisu Piemonte e gli Atenei sulle tematiche di comune interesse.

OBIETTIVI: Nel 2025 proseguiranno le attività ricorrenti dell'Osservatorio incentrate su tre principali temi: il sostegno allo studio scolastico e universitario in Piemonte rispetto alle condizioni sociali di partenza, le caratteristiche del sistema universitario e il livello di attrattività degli atenei piemontesi, le caratteristiche e gli sbocchi occupazionali dei laureati nelle università della regione.

In particolare l'attività sarà guidata dalle seguenti domande:

1. Come si colloca il Piemonte nel contesto nazionale in termini di numero di iscritti negli atenei? Quali aspetti incidono sull'andamento delle immatricolazioni in Piemonte? E quale è il trend degli immatricolati in base alla provenienza geografica?
2. Qual è il livello di internazionalizzazione del sistema universitario piemontese? Quanti tra gli iscritti stranieri sono studenti internazionali e quanti studenti di seconda generazione? Gli studenti stranieri a quali aiuti economici hanno accesso? Quanti sono i partecipanti a programmi di mobilità internazionale?
3. Quanti studenti universitari beneficiano di sostegno (borse di studio, alloggio, ristorazione) in Piemonte? Come si colloca il Piemonte rispetto alle altre regioni? Quante risorse sono investite nel diritto allo studio universitario (DSU)?
4. Qual è la condizione occupazionale dei laureati negli atenei del Piemonte? Quali le caratteristiche dell'attività lavorativa in termini di professione, utilizzo delle competenze acquisite, retribuzione e contratto? I laureati in Piemonte lavorano sul territorio o si spostano altrove?
5. Quanti posti è necessario mettere a concorso nei corsi di laurea a numero programmato afferenti alle professioni sanitarie, al fine di avere in futuro sufficiente personale sanitario per rispondere ai bisogni di salute della popolazione? A supporto di questa analisi un focus sarà dedicato all'attrattività dei corsi di laurea delle professioni sanitarie, analizzando l'andamento negli anni degli iscritti ai test di ingresso in rapporto ai posti disponibili. (scheda 33).

A queste si potranno aggiungere ulteriori attività, a seguito della stipula di specifiche convenzioni o intese con gli atenei e/o altri soggetti.

METODO DI LAVORO: L'Osservatorio acquisisce informazioni e documentazione, raccoglie e pubblica dati statistici che utilizza nello svolgimento di ricerche e studi previsionali. Le analisi periodiche riguardano principalmente il sistema universitario piemontese, gli interventi per il diritto allo studio e gli sbocchi occupazionali dei laureati in Piemonte, in termini comparativi rispetto ad altre regioni. Inoltre, l'Osservatorio risponde a specifiche richieste fornendo dati, stime, e svolgendo studi su questi argomenti e su temi a carattere trasversale.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2025 – Dicembre 2025 (attività continuativa).

PRODOTTI ATTESI: Saranno aggiornate tutte le banche dati pubblicate sul sito concernenti: gli studenti iscritti negli atenei piemontesi, i borsisti in Piemonte e in Italia, gli interventi regionali per gli studenti universitari, nonché le fonti di finanziamento del DSU in Italia. È prevista la pubblicazione sul sito delle ricerche e degli approfondimenti. Alcune analisi confluiranno nel Rapporto Istruzione e Formazione professionale (scheda 7) e nel rapporto dell'Osservatorio interistituzionale sulle persone straniere.

RESPONSABILE: Maria Cristina Migliore, Pasquale Cirillo, Federica Laudisa, Daniela Musto, Alberto Stanchi.

GRUPPO DI LAVORO: Responsabili dell'attività, borsisti, collaboratrici e collaboratori.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: LR n. 16/ 2017 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale".

AMBITO TEMATICO	FINANZA TERRITORIALE E FISCO
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	25
OSSERVATORIO SULLA FINANZA TERRITORIALE	



Il quadro dei rapporti tra Stato e Regioni, le profonde modificazioni all'assetto istituzionale degli enti sub-regionali (e i profili finanziari che ne derivano), le necessità imposte dal consolidamento fiscale a tutti i livelli di governo hanno mutato il contesto entro cui l'operatore regionale agisce. I vincoli crescenti di tipo finanziario che persistono anche dopo la pandemia influenzano, sul lato delle entrate disponibili, i comportamenti di spesa e influenzano in maniera rilevante la quantità di risorse che, in futuro, potrà essere messa a disposizione della collettività. La valutazione degli effetti fiscali delle manovre centrali e regionali, insieme alla previsione dell'impatto dello scenario macroeconomico sui principali imponibili locali, assumono una rilevanza decisiva nel momento di confronto tra centro e periferia, tenuto conto non solo dei residui margini di autonomia fiscale lasciata agli enti regionali, ma della rilevanza del sostegno proveniente dai livelli di governo superiori e degli spazi di bilancio residui per gli investimenti nei comuni, a cui deve accompagnarsi il potenziamento degli strumenti di supporto alle politiche fiscali di breve e medio termine regionali. La messa a terra delle risorse del PNRR e delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione è una delle maggiori sfide per la capacità di programmazione degli enti locali: assume rilevanza la questione dimensionale, ovvero il legame tra la capacità di spesa e la scala entro cui gli enti sono vincolati a operare.

Tra gli strumenti che l'Osservatorio metterà a disposizione degli uffici regionali vi sono anche la simulazione di manovre fiscali locali a supporto del sistema produttivo e l'analisi quantitativa a supporto delle politiche regionali orientate a supportare progetti di cooperazione rafforzata tra enti locali, con particolare riferimento alle politiche finanziarie da risorse di coesione. Gli enti locali sul territorio mostrano un interesse sempre crescente per questi fenomeni e per le informazioni disponibili sul tema, alle cui richieste risponderanno anche le analisi dell'Osservatorio Finanza Territoriale, il cui sito web è: <https://finanzaterritoriale.irespiemonte.it>

OBIETTIVI: L'Osservatorio ha l'obiettivo di (a) mettere a disposizione dei soggetti interessati i commenti, le analisi e gli approfondimenti dei fenomeni di breve e medio-lungo periodo legati alla fiscalità territoriale piemontese e alle forme di cooperazione tra enti locali, in particolare dal punto di vista della spesa e delle entrate (b) aiutare l'amministrazione regionale ad impostare manovre di bilancio, mediante analisi di natura previsionale sugli effetti attesi delle singole misure fiscali; (c) fornire un supporto conoscitivo sui problemi di implementazione dei progetti finanziati da risorse non ordinarie (come ad esempio i fondi SIE) da parte degli enti locali.

METODO DI LAVORO: L'attività è volta alla raccolta e analisi, anche a fini previsionali, dei dati di bilancio degli enti locali piemontesi e della Regione Piemonte. Nell'ambito di tale attività saranno svolte valutazioni dell'impatto fiscale delle proposte di manovra regionale, su richiesta della Direzione Regionale Risorse finanziarie e patrimonio. In collaborazione con altri Istituti regionali di ricerca sarà pubblicato il Rapporto sulla finanza territoriale in Italia 2025, dove verranno forniti approfondimenti sulle entrate e le spese degli enti locali, oltre che analisi puntuali sulla finanza regionale.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2025 – Dicembre 2025 (attività continuativa).

PRODOTTI ATTESI: Sarà predisposto il Contributo per il Documento di programmazione finanziaria regionale che si compone del quadro di contesto economico e della previsione delle entrate regionali. Saranno predisposte, inoltre, analisi territoriali sulla finanza sub-regionale. All'attività dell'Osservatorio si affianca la pubblicazione del Rapporto annuale sulla Finanza Territoriale curato in collaborazione con altri Istituti regionali di ricerca.

RESPONSABILE: Santino Piazza.

GRUPPO DI LAVORO: Paolo Feletig, Simone Landini, Daniela Nepote.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato interamente dal contributo istituzionale dell'IRES Piemonte. La spesa di redazione e stampa del Rapporto sulla finanza territoriale in Italia 2025 è finanziata congiuntamente, in parti uguali, dai 7 istituti partecipanti.

AMBITO TEMATICO	IMMIGRAZIONE E INTEGRAZIONE SOCIALE
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	26
OSSERVATORIO REGIONALE SULL'IMMIGRAZIONE E IL DIRITTO D'ASILO	



L'Osservatorio regionale sull'immigrazione è stato creato e gestito dall'IRES Piemonte dal 2001, proseguendo un filone di ricerche che risale alle origini dell'Istituto. È un luogo di ricerca partecipata, conoscenza, confronto e coordinamento di iniziative e progetti ed un servizio pubblico di informazione e formazione per enti, associazioni e cittadini/e italiani/e stranieri/e e di consulenza qualificata [online e offline] per operatori pubblici e privati.

Attua un costante e sistematico monitoraggio dei movimenti migratori e dei fenomeni sociali collegati, nonché delle politiche e delle iniziative locali rivolte alle persone di origine straniera presenti sul territorio regionale. Attraverso il portale www.piemonteimmigrazione.it garantisce una base di dati e di informazioni pratiche per un costante aggiornamento sul tema rivolto agli addetti ai lavori.

I contenuti del portale provengono da numerosi progetti di cui IRES Piemonte cura l'ideazione, la progettazione, il supporto al coordinamento, la gestione amministrativa e la realizzazione di specifiche attività.

OBIETTIVO DEL LAVORO:

L'Osservatorio sull'immigrazione e il diritto d'asilo nasce con il fine di:

- analizzare e documentare i fenomeni legati alle migrazioni internazionali in Piemonte
- valutare l'impatto delle politiche per l'inclusione sociale e la non discriminazione delle cittadine e dei cittadini di origine straniera
- elaborare politiche e progetti innovativi con cui far fronte alle diverse questioni poste dai fenomeni migratori
- erogare servizi di informazione e formazione per enti, associazioni e cittadini italiani e stranieri

Attraverso feed Rss www.piemonteimmigrazione.it alimenta il sito del progetto Mediato www.piemonteimmigrazione.it/mediato e il sito della Prefettura di Torino www.nuovicittadini-prefetto.it.

L'Osservatorio sull'Immigrazione, in collaborazione con l'Osservatorio Demografico Territoriale, risponde alle esigenze conoscitive formulate dal Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche del Consiglio regionale del Piemonte.

METODO DI LAVORO:

1) Consolidare la rete tra Regione, amministrazioni pubbliche e organizzazioni del privato sociale che operano in materia di immigrazione per valorizzare le competenze e il ruolo di ciascuno e creare reti di flusso informativo multidirezionale; 2) monitorare il fenomeno e la sua evoluzione e analizzare lo sviluppo del processo d'inserimento socio-economico delle persone straniere per fornire orientamento e sostegno a Regione, Enti Locali e a soggetti interessati nella programmazione e nella valutazione degli interventi in tema d'integrazione; 3) favorire l'accesso e l'utilizzo delle informazioni istituzionali sui servizi; 4) agevolare la diffusione di buone prassi; 5) coinvolgere l'associazionismo straniero nella fase di progettazione degli strumenti informativi comunicativi, per garantire la fruibilità e la diffusione dell'informazione da parte dell'utenza straniera; 6) fornire analisi costanti e puntuali dei dati statistici ufficiali relativi ai fenomeni migratori; 7) raccogliere dati, informazioni e documenti relativi all'attività svolta dalle amministrazioni; 8) approfondire temi specifici (es. inserimento al lavoro dei rifugiati, accesso ai servizi, riconoscimento dei titoli di studio acquisiti all'estero) attraverso la conduzione di ricerche; 9) organizzare seminari e percorsi formativi di aggiornamento; 10) fornire consulenza qualificata (online e in presenza) per operatori pubblici e privati in cui vengono fornite risposte validate dalle istituzioni competenti in materia; 11) ricognizione e inserimento di tutti i materiali prodotti dai progetti sull'immigrazione gestiti dall'IRES Piemonte.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2025 – Dicembre 2025.

PRODOTTI ATTESI: Produzione di landing page di progetto, materiali, ricerche, infografiche, articoli, newsletter e organizzazione di iniziative di formazione e sensibilizzazione in collaborazione con i progetti finanziati. Mantenimento e aggiornamento del portale.

RESPONSABILE: Roberta Valetti.

GRUPPO DI LAVORO: Martina Sabbadini, collaboratrici e collaboratori.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato in parte dal contributo istituzionale dell'IRES Piemonte e in parte da contributi specifici dei progetti Multiazione (FAMI) Mediato e Fatti Riconoscere, sostenuti dalla Compagnia di San Paolo.

AMBITO TEMATICO	FORMAZIONE DELLE COMPETENZE
SCHEMA DELL'ATTIVITÀ	27
OSSERVATORIO SUL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PIEMONTESE	



L'Osservatorio sul sistema di istruzione e formazione piemontese (SISFORM) documenta l'evolversi del sistema formativo piemontese con la pubblicazione di analisi, dati statistici e altri materiali di studio.

Gli ambiti di osservazione del Sisform riguardano:

- il sistema dell'istruzione dal livello prescolare a quello terziario (servizi educativi, scuola e università), compreso il diritto allo studio scolastico e universitario;
- la formazione professionale regionale finanziata con fondi pubblici e i corsi riconosciuti;
- la valutazione degli apprendimenti degli studenti piemontesi;
- l'orientamento regionale;
- i fabbisogni professionali e formativi (in collaborazione con i gruppi delle schede n 28 e n 33);
- la transizione al lavoro con le analisi sugli sbocchi occupazionali di qualificati, diplomati e laureati.

Alcuni temi sono affrontati in modo congiunto con l'Osservatorio Regionale per l'Università e per il Diritto allo Studio Universitario (scheda 19).

Le analisi condotte dall'Osservatorio Sisform confluiscono nel Rapporto Istruzione e Formazione professionale Piemonte (scheda 7).

OBIETTIVI:

- monitorare il sistema piemontese d'istruzione e di formazione professionale;
- approfondire temi rilevanti per le politiche regionali, quali: dinamiche della popolazione scolastica; tassi di scolarizzazione; dispersione scolastica (insuccesso scolastico, interruzione della frequenza, livelli insufficienti di apprendimento); partecipazione degli adulti alla formazione; diffusione delle attività di orientamento.
- diffondere analisi e dati ad un'ampia platea di soggetti: policy-makers, insegnanti, studenti, responsabili di agenzie formative e funzionari delle amministrazioni competenti su questo tema.

METODO DI LAVORO:

- analisi della letteratura nazionale e internazionale sul mondo della scuola, dell'università e della formazione professionale per fornire chiavi interpretative dei fenomeni osservati;
- monitoraggio dei dispositivi normativi regionali, nazionali e europei al fine di conoscere come le politiche contribuiscono a definire e indirizzare i fenomeni;
- elaborazione di dati provenienti da varie fonti I dati sulla scuola piemontese derivano dalla Rilevazione Scolastica della Regione Piemonte (Settore Politiche dell'istruzione - Direzione Istruzione, formazione e lavoro, in collaborazione con il CSI) I dati sull'università sono forniti dall'Osservatorio Regionale per l'Università e per il Diritto allo Studio Universitario (scheda 22) Le analisi sulla valutazione degli apprendimenti si avvalgono dei dati provenienti dall'indagine nazionale dell'INVALSI e dall'indagine internazionale PISA-OCSE. I dati sulla formazione professionale e sui servizi educativi provengono da archivi e uffici della Regione Piemonte Completano le fonti i dati ISTAT dei servizi educativi a livello nazionale e del Ministero dell'Istruzione e del Merito per la scuola. Le fonti delle analisi sugli sbocchi occupazionali sono: ISTAT, EUROSTAT, Sistema informativo Excelsior Unioncamere – ANPAL e Indagine Almalaurea.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2025 – Dicembre 2025 (attività continuativa).

PRODOTTI ATTESI:

1. Aggiornamento del sito www.sisform.piemonte.it con dati sul sistema dell'istruzione e della formazione professionale.
2. Newsletter.
3. Pubblicazioni monografiche su temi specifici: contributi di ricerca e note brevi di approfondimento (Articoli Sisform, 10numeri).
4. Rapporto annuale.

RESPONSABILE: Carla Nanni, Luisa Donato.

GRUPPO DI LAVORO: Pasquale Cirillo, Luisa Donato, Federica Laudisa, Carla Nanni, Maria Cristina Migliore, Daniela Musto, Alberto Stanchi Collaborazione con i gruppi di lavoro sui fabbisogni professionali (scheda 28) e sanitari (scheda 33).

FINANZIAMENTO: contributo istituzionale dell'IRES Piemonte e contributo regionale su Fondo Sociale Europeo 2021-2027.

AMBITO TEMATICO	SALUTE E SVILUPPO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	28
OSSEVATORIO SISTEMA SALUTE	



La sanità italiana è in una fase di profondo cambiamento dovuto ad aspetti diversi, tra i quali i bisogni di salute di una popolazione sempre più anziana, che sta meglio ma che deve confrontarsi con le problematiche della cronicità e della non autosufficienza. I bisogni generano domande nuove ad un Sistema Sanitario Nazionale (SSN) che, a sua volta, vede il progressivo ridimensionamento delle risorse umane e strutturali. Tale cambiamento si riscontra anche nella sanità regionale piemontese, che si confronta con le risorse disponibili, con le conseguenze della pandemia Covid-19, con il ripensamento complessivo dell'organizzazione della rete dei servizi sanitari e socio sanitari territoriali e lo sviluppo del Sistema Sanitario in coerenza con la normativa e i programmi di rilevanza regionale, nazionale e comunitaria, tra i quali la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRsVs) del Piemonte e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Dal 2013 l'IRES supporta la Regione Piemonte con attività di studio e ricerca finalizzati a restituire contributi intersetoriali sul sistema sanitario che, nel contesto attuale caratterizzato dalla complessità delle emergenze socio-sanitarie, ambientali, economico-finanziarie ed ecologiche, richiede di studiare la salute e lo stato dei sistemi da cui essa dipende attraverso l'approccio integrato "One Health" e quello olistico di "Planetary Health".

OBIETTIVI: L'Osservatorio ha l'obiettivo generale di fornire informazioni utili alla programmazione delle politiche sanitarie e all'adozione di soluzioni innovative a supporto delle decisioni, che si attua attraverso tre competenze: monitorare, valutare e istruire. Le competenze vengono esercitate nell'ambito di attività di studio e ricerca coerenti con l'organizzazione del Sistema Sanitario Nazionale e Regionale, e si articolano in percorsi di analisi afferenti a: prevenzione, territorio, ospedale e assistenza socio-sanitaria. Dato che lo sviluppo dei percorsi avviene ricercando ed evidenziando le trasversalità tra gli stessi, fondamentali per valorizzare gli output e, quindi, gli outcome di ricerca, a quelli elencati si affianca un quinto percorso, che comprende temi trasversali ai primi quattro e connessi a: tecnologie, personale e risorse finanziarie, sanità digitale e telemedicina, logistica, accreditamento e attuazione della normativa e dei programmi di rilevanza nazionale e comunitaria.

METODO DI LAVORO: L'attività dell'Osservatorio restituisce le competenze e le progettualità dell'Area che si esplicano e si sviluppano come declinazione dei temi: i) prevenzione e promozione della salute nelle diverse età della vita, articolato negli assi salute e stili di vita e percorsi di salute; ii) consistenza e prestazioni delle reti ospedaliere e territoriali, attraverso gli approfondimenti sui modelli per la gestione e l'innovazione e la sostenibilità di interventi ed investimenti; iii) rapporti istituzionali e modelli organizzativi del sistema sanitario, mediante gli strumenti normativi per la sussidiarietà, l'adeguatezza e la differenziazione e i modelli organizzativi del sistema sanitario; iv) relazioni fra il sistema sanitario ed il sistema globale. I temi sono sviluppati in moduli dell'Osservatorio dedicati a tecnologie sanitarie, salute e servizi sanitari, patrimonio edilizio sanitario, modelli logistici sanitari e progettazione europea.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: 2025 – 2029 (attività continuativa).

PRODOTTI ATTESI: Si prevede la restituzione di:

- contributi specifici per le diverse competenze e per i vari percorso di analisi;
- organizzazione e partecipazione ad eventi di divulgazione e presentazione degli esiti delle analisi;
- aggiornamento del sito.

RESPONSABILE DI PROGETTO: Giovanna Perino, Stefania Bellelli, Chiara Rivoiro, Guido Tresalli.

GRUPPO DI LAVORO: Responsabili di progetto, Marco Carpinelli, Sara Macagno, Valeria Romano, collaboratrici e collaboratori con tutto il gruppo dell'Area Salute e componenti di altre aree di Istituto per specifiche competenze, eventuali collaboratori ed enti esterni, Università e centri di ricerca, in collaborazione con attori di livello regionale.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità.

AMBITO TEMATICO	OCCUPAZIONE, LAVORI E POLITICHE PER IL LAVORO
SCHEMA DELL'ATTIVITÀ	29
IL MERCATO DEL LAVORO	



L'analisi del mercato e dei sistemi del lavoro (domanda, offerta, sistemi settoriali e territoriali), così come delle politiche attive e degli ammortizzatori sociali, costituisce un ambito di ricerca permanente dell'istituto. Oltre ai contenuti elaborati per la relazione annuale, l'IRES realizza dei rapporti monografici sulle principali tematiche afferenti al lavoro nell'ambito del programma FSE e soddisfa richieste provenienti da interlocutori interni ed esterni. Contestualmente, svolge una costante attività di manutenzione delle basi informative (statistiche, amministrative, gestionali) funzionali alle attività di ricerca nei diversi ambiti di interesse dell'istituto.

OBIETTIVI DEL PROGETTO: Questa linea di attività struttura l'offerta di analisi da parte dell'istituto sulle tematiche afferenti al lavoro sia attraverso indagini congiunturali, sia attraverso la realizzazione di approfondimenti tematici di taglio territoriale, settoriale, professionale e in relazione a specifiche politiche e componenti della popolazione. Contestualmente, si prevede l'ulteriore rafforzamento della capacità di raccolta, elaborazione e analisi delle fonti informative di origine statistica, amministrativa e gestionale. In questo quadro, dal 2023 è attiva una collaborazione con la Città di Torino per lo sviluppo dell'Osservatorio sul mercato del lavoro della municipalità (scheda 27).

METODO DI LAVORO: Nel 2024 è proseguita l'attività di analisi congiunturale attraverso i capitoli dedicati nella relazione annuale, la redazione di contributi periodici e tematici, così come con la produzione di note brevi e la partecipazione a iniziative pubbliche e seminari in risposta a specifiche richieste. Nell'ambito del programma FSE, sono continue le analisi dedicate ai temi del lavoro atipico e sono stati avviati degli approfondimenti sui temi dell'occupazione femminile, dell'invecchiamento delle forze di lavoro e dei fabbisogni professionali connessi al turnover per pensionamento. In raccordo con il coordinamento dell'Osservatorio sul mercato del lavoro della Città di Torino, è proseguita la collaborazione con soggetti esterni al fine di garantire la disponibilità dei dati provenienti dalle principali fonti campionarie e amministrative sul lavoro, anche a supporto di altre attività di ricerca e valutazione curate dall'istituto. Nel 2025 si prevede la prosecuzione delle analisi congiunturali e tematiche e l'articolazione dei contenuti destinati alla relazione annuale ed è in programma l'avvio delle analisi previste dal nuovo programma di valutazione del FSE.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2025 – Dicembre 2025.

PRODOTTI ATTESI: Oltre alla relazione annuale e alla reportistica congiunturale, si prevede la realizzazione di rapporti monografici sul tema dell'occupazione femminile, dell'invecchiamento delle forze di lavoro e dei fabbisogni professionali connessi al turnover per pensionamento. Si prevede inoltre l'aggiornamento periodico dell'archivio statistico sul mercato del lavoro regionale. Seminari interni ed esterni accompagneranno il percorso di lavoro. Per la comunicazione dei risultati, si fruirà degli spazi dedicati nel sito Web dell'istituto e della Regione Piemonte.

RESPONSABILE: Renato Cogno e Giorgio Vernoni.

GRUPPO DI LAVORO: Responsabili di progetto, collaboratrici e collaboratori.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo ordinario IRES Piemonte e risorse del Programma di valutazione FSE.

ATTIVITÀ TRASVERSALE	METODI DI RICERCA
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	30
STUDI PREPARATORI PER UN MODELLO STOCK-FLUSSI CONSISTENTE PER SCENARI MACROECONOMICI REGIONALI MICRO-FONDATI	



La modellistica ad agenti si è affermata come uno dei formalismi più promettenti per l'analisi dei fenomeni socio-economici, sia nei centri studi delle istituzioni sia degli istituti di credito. Fra i maggiori vantaggi c'è la possibilità di sviluppare delle simulazioni di sistemi reali "a partire dal basso", tenendo conto dell'eterogeneità degli agenti e degli effetti delle loro interazioni a diversa scala dimensionale, oltre alla possibilità di poter tener conto della dimensione territoriale. Questa metodologia si rivela quindi particolarmente versatile nei suoi impieghi, come ad esempio la valutazione ex-ante degli impatti di alcune policy regionali, lo studio delle dinamiche socio-economiche territoriali, l'analisi scenariale della macroeconomia regionale, l'analisi just-in-time su specifici settori produttivi o aggregati sociali.

OBIETTIVI: Nel 2025 procede il lavoro per la costruzione del modello multi-agente stock-flussi consistente che sia rappresentativo della dinamica del sistema socio economico piemontese. Dopo gli studi preparatori e l'analisi della letteratura, nel 2023 è stato specificato il modello analitico del modulo base che prevede l'interazione domanda-offerta tra imprese, famiglie ed istituti di credito, tenendo conto dello schema delle interdipendenze settoriali. Inoltre, nel 2023, dopo un'analisi di progetto, è iniziata l'attività di implementazione del modello impiegando un linguaggio di programmazione orientata agli oggetti in dotazione dell'istituto. Nel 2023, è stata documentata la "classe" astratta generale e la classe che esprime il comportamento dei consumatori, calibrata sulla distribuzione della popolazione piemontese per classe d'età annuale su dati provenienti dal modello STRUDEL e di fonte ISTAT per quel che riguarda la mortalità per classe d'età. Questa classe è stata attrezzata per la localizzazione degli agenti sul territorio. Nel 2024 la specificazione del modello ha visto lo studio della classe per l'introduzione del settore creditizio, con possibilità di registrare bilanci delle banche e dei loro clienti, al fine di contabilizzare il credito al consumo ed il deposito di risparmio. Nel 2025 si sperimenterà dapprima l'interazione con un modello esterno all'IRES Piemonte, costruito dal Prof Pietro Terna ed alcuni suoi collaboratori. Successivamente si prevede di implementare i moduli che descrivano il lato della produzione, impiegando dati di fonte ASIA (ISTAT) ed AIDA (Bureau van Dijk - A Moody's Analytics Company) come supporto empirico, e l'integrazione con il sistema del credito per il finanziamento di investimenti produttivi. L'attività terrà conto della georeferenziazione e della integrazione con altri strumenti di modellazione già presenti in istituto, tra cui il modello PROMETEIA per l'analisi d'impatto settoriale, il modello PIEMmod per la microsimulazione fiscale ed il modello STRUDEL per l'evoluzione demografica.

METODO DI LAVORO: Analisi della più recente letteratura specializzata in campo economico. Analisi di esperienze simili a livello nazionale ed internazionale. Disseminazione interna, presso convegni dedicati, nazionali ed internazionali, e pubblicazione di metodi e risultati su riviste scientifiche. Raccolta, sistematizzazione e analisi delle informazioni cross-section e time-series disponibili per alimentare e calibrare il modello.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2025 – Dicembre 2025.

PRODOTTI ATTESI: Preparazione di un *technical report* dall'analisi di progetto Seminario interno dimostrativo Disseminazione in convegni nazionali ed internazionali Contributi all'Osservatorio sulla Congiuntura ed Economia Regionale ed alla Relazione sulla Situazione Economica Sociale e Territoriale del Piemonte.

RESPONSABILE: Simone Landini.

GRUPPO DI LAVORO: Simone Landini, Santino Piazza, Paolo Feletig, Pietro Terna (comitato scientifico) e coautori.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Fondo ordinario IRES Piemonte.

AMBITO TEMATICO	SALUTE E SVILUPPO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	31
PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA VITA INDEPENDENTE	



L'Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome n. 127/CSR del 6 agosto 2020 approva il Piano Nazionale della prevenzione 2020-2025 (PNP). La Regione Piemonte, con D.G.R. n. 16 – 4469 del 21 dicembre 2021, approva il PRP 2020-25. La Regione Piemonte ha inoltre definito la propria Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), in attuazione della Strategia nazionale e nel quadro degli obiettivi definiti dall'Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

In particolare, le macroaree strategiche (MAS) 5, "Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone", 6 "Ridurre discriminazioni, diseguaglianze e illegalità", 7 "Affrontare i cambiamenti di domanda sanitaria: cronicità, fragilità, appropriatezza delle prestazioni, equità distributiva", sottolineano l'impegno regionale nel promuovere stili di vita sani, favorire inclusione e equità, potenziare l'integrazione dei servizi sanitari, sociali e socio-sanitari sul territorio.

Ancora, la Missione 6 "Salute" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato il 13/07/2021 con Decisio- ne di esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea, alla missione M6C1 "Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale" prevede la definizione di un nuovo assetto istituzionale per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con gli approcci One-Health e Planetary Health.

OBIETTIVI: Il gruppo di lavoro IRES ha il compito di produrre, su richiesta del Settore Prevenzione della Direzione Sanità, nonché delle Aziende Sanitarie, elaborazioni, analisi, approfondimenti necessari alla concretizzazione delle azioni previste sino al 2025 dal Piano regionale di prevenzione. Dall'altro lato, il gruppo di lavoro IRES è impegnato, insieme al personale della Direzione Sanità e Direzione Welfare della Regione Piemonte, a rinforzare il sistema di promozione della salute, facilitando il collegamento tra le competenze presenti nelle aziende sanitarie, al fine di condividere le conoscenze già maturate a livello scientifico e la trasferibilità nelle singole realtà delle buone pratiche esistenti. Particolare attenzione viene dedicata alle diseguaglianze di genere e alle disparità generazionali, due priorità trasversali del PNRR, all'analisi degli stili di vita (fattori di rischio e di protezione) nelle diverse fasi della vita, inclusa l'adolescenza, all'active ageing e alla promozione della vita indipendente. Negli ultimi anni l'IRES ha effettuato indagini e approfondimenti sul tema della promozione della salute mentale, incluse le demenze e in particolare sui fenomeni del bullismo e cyberbullismo, confluiti in presentazioni a Seminari e Eventi e in Pubblicazioni IRES. A seguito dell'indagine condotta nel 2023 e 2024, su richiesta del Consiglio Regionale, delle conseguenze sulla salute del diabete e dell'obesità, con particolare attenzione ai fattori di rischio, alla prevalenza nella popolazione e ai costi sociali e sanitari legati a queste condizioni patologiche, potranno essere condotti ulteriori approfondimenti nel corso del 2025.

Ulteriori approfondimenti potranno essere svolti, compatibilmente con le richieste già formulate ed in corso di espletamento, su richiesta di altre Direzioni regionali, anche per il tramite del Comitato per la qualità della normazione. Tra le richieste formulate per l'anno 2023-2024 si segnala l'approfondimento per il progetto regionale sperimentale HPL (High Performance Learning) per il potenziamento delle fragilità cognitive nell'ambito della scuola primaria.

Per il 2025, come da L.R. 15 dicembre 2022, n. 22, il gruppo di lavoro IRES collaborerà con la Cabina di regia per l'attuazione ed il monitoraggio dei programmi di promozione dell'attività motorio sportiva e del benessere psico fisico e sociale di tutte le fasce d'età della popolazione.

METODO DI LAVORO: Ricognizioni specifiche per gli adempimenti ministeriali connessi al Piano Nazionale di Prevenzione e per le tematiche attinenti. Analisi e valutazione dei fabbisogni, dei servizi e dei risultati attraverso la consultazione delle banche dati di settore e della letteratura scientifica nazionale e internazionale, indagini ad hoc e partecipazione a gruppi di lavoro.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: 2025 – 2029 (attività continuativa).

PRODOTTI ATTESI: Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari.

RESPONSABILI DI PROGETTO: Giovanna Perino, Stefania Bellelli, Chiara Rivoiro.

GRUPPO DI LAVORO: Responsabili di progetto, Valeria Romano, Bibiana Scelfo, collaboratrici e collaboratori con nucleo Edilizia e logistica sanitaria per temi di competenza.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità.

SEZIONE 3

FORNIRE UN CONTRIBUTO ANALITICO A SUPPORTO DELLE POLITICHE REGIONALI

ATTIVITÀ TRASVERSALE	OCCUPAZIONE LAVORI E POLITICHE PER IL LAVORO
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	32
OSSESSORIO SUL MERCATO DEL LAVORO DELLA CITTÀ DI TORINO	



Nel 2023 l'IRES ha sottoscritto un accordo di collaborazione con la Città di Torino finalizzato allo sviluppo dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro (OMLT) già esistente. Il nuovo OMLT è un'iniziativa realizzata in collaborazione con l'Agenzia Piemonte Lavoro, la Camera di Commercio di Torino, l'INAIL, l'INPS e la Regione Piemonte e affida all'IRES il coordinamento scientifico delle attività. L'osservatorio elabora e mette a disposizione degli attori istituzionali e territoriali, delle parti sociali e dei cittadini le principali fonti informative sul mercato del lavoro, il sistema delle imprese, l'istruzione e la formazione professionale, le politiche del lavoro e i servizi per l'impiego a livello cittadino e metropolitano. L'OMLT elabora indicatori periodici e realizza analisi congiunturali e monografiche orientate ai propri utenti e a supporto della programmazione e della gestione delle politiche e dei servizi per il lavoro.

OBIETTIVI: Il progetto affida all'IRES il coordinamento scientifico delle attività dell'osservatorio, la partecipazione e il supporto metodologico al tavolo di coordinamento dei partner istituzionali, lo sviluppo e l'aggiornamento di report statistici a partire dalle fonti informative con condivise dai partner, lo sviluppo di indicatori standard, la produzione di report periodici e monografici, il supporto editoriale e alla comunicazione.

METODO DI LAVORO: Le attività previste dal progetto sono stabilite dall'accordo di collaborazione e da successivi accordi attuativi e riguardano principalmente la selezione e l'integrazione delle principali fonti informative afferenti al lavoro a livello cittadino e in chiave comparativa territoriale (popolazione, domanda e offerta di lavoro, sistema delle imprese, istruzione, formazione e università, politiche per il lavoro e servizi per l'impiego, ammortizzatori sociali, sicurezza del lavoro), la realizzazione di reportistica statistica aggiornabile a disposizione degli utenti dell'osservatorio, lo sviluppo di indicatori dedicati ai più rilevanti fenomeni economico-occupazionali a partire dalle fonti disponibili, la curatela di analisi e studi periodici e monografici con metodologie quantitative e qualitative, il supporto editoriale e alla comunicazione, anche attraverso il sito web dell'OMLT.

Nel 2024 è stata ampliata ed aggiornata la pubblicazione dei dati in serie storica provenienti da: RFL ISTAT, comunicazioni obbligatorie sui rapporti di lavoro, Demo ISTAT, Sistema Informativo Lavoro del Piemonte, registro delle imprese, INAIL. Inoltre sono state realizzate due iniziative pubbliche di presentazione degli aggiornamenti congiunturali. Tutti i contenuti sono pubblicati sul sito istituzionale dell'osservatorio.

Nel 2025 si prevede:

- l'ulteriore sviluppo e l'aggiornamento della reportistica statistica;
- lo sviluppo degli indicatori standard dell'OMLT;
- la pubblicazione del rapporto annuale.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2025 - Dicembre 2025.

PRODOTTI ATTESI: Il rapporto annuale, l'aggiornamento dei report statistici e degli indicatori sintetici. Si prevede inoltre la disseminazione delle informazioni e delle analisi realizzate attraverso iniziative di taglio sia divulgativo sia specialistico.

RESPONSABILE: Giorgio VERNONI.

GRUPPO DI LAVORO: Renato Cogno, collaboratrici e collaboratori.

FINANZIAMENTO: Finanziamento della Città di Torino e contributo ordinario dell'IRES Piemonte.

ATTIVITÀ TRASVERSALE	OCCUPAZIONE LAVORI E POLITICHE PER IL LAVORO
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	33
ANALISI DEI FABBISOGNI PROFESSIONALI E DELLE COMPETENZE DEL PIEMONTE	



La Regione Piemonte si pone l'obiettivo di migliorare la coerenza dei sistemi di istruzione e formazione rispetto alle tendenze evolutive del sistema socioeconomico, favorendo la transizione al lavoro e migliorando la qualità dei sistemi formativi. A questo fine, la Regione ha affidato all'IRES Piemonte una linea di attività del PR FSE+ 2021-2027 volta a monitorare la composizione qualitativa e quantitativa dei fabbisogni occupazionali, professionali, di competenze e formativi e a valutarne la coerenza con l'offerta di servizi formativi. Data la molteplicità di fabbisogni legati alla formazione, d'ora in poi in questo testo faremo riferimento ad "analisi dei fabbisogni" dando per sottointeso i diversi tipi di fabbisogni elencati nella frase precedente.

OBIETTIVI: Le domande poste all'analisi dei fabbisogni mirano a comprendere le tendenze socioeconomiche che prefigurano importanti cambiamenti nei sistemi professionali e nei relativi profili di competenze, in connessione con i mutamenti tecnologici e le evoluzioni dei bisogni e degli stili di vita di una popolazione in forte mutamento per età, genere, origine, livelli di istruzione. Obiettivo finale è l'aggiornamento del Repertorio degli standard formativi della Regione Piemonte, nonché l'ideazione di una possibile metodologia per un suo aggiornamento continuo.

METODO DI LAVORO: La linea di ricerca utilizza tecniche e metodologie qualitative e quantitative, e varie prospettive teoriche. Le analisi attingono a diverse fonti di dati: amministrative, campionarie, interviste, focus group, osservazione diretta delle situazioni di lavoro. La linea di ricerca è articolata in filoni di studi, svolti in modo trasversale tra alcune Aree dell'Istituto, ma diretti ad aggiornare il Repertorio degli standard formativi della Regione Piemonte. Si possono distinguere tre filoni di studi identificati da approcci metodologici e teorici diversi: uno con approccio occupazionale focalizzato sui fabbisogni espressi dalla domanda di lavoro, uno con approccio economico-industrialista per cogliere le trasformazioni delle filiere e dei settori economici, uno con prospettive socio-culturali derivanti dalle scienze dell'educazione per interpretare il ruolo della conoscenza nello sviluppo, ed uno con approccio psico-didattico volto alla rilevazione delle competenze in uso nello svolgimento di specifiche attività professionali. Approcci e metodi si affiancano e arricchiscono nel confronto con altri istituti e enti (ISTAT e Agenzia Piemonte Lavoro).

Nel 2025 si svolgeranno le attività concordate nel contratto firmato con Regione Piemonte nell'ambito del FSE+2021-2027. In particolare si prevede di:

- Analizzare i fabbisogni professionali e di competenze in tre filiere economico-produttive, per fornire informazioni ed elementi di riflessione per la programmazione della formazione;
- Analizzare i profili e le competenze richieste negli annunci di lavoro online, anche attraverso un confronto metodologico con l'Agenzia Piemonte Lavoro rispetto alle fonti dati impiegate e al linguaggio utilizzato negli annunci online di lavoro (scheda n. 19);
- Raccogliere le evidenze dagli studi precedenti per aggiornare il Repertorio degli standard formativi della Regione Piemonte e sviluppare una possibile metodologia per il suo aggiornamento continuo;
- Analizzare i fabbisogni di operatori socio-sanitari;
- Approfondire specifiche politiche o tematiche che potrebbero essere individuate dalla Regione in corso d'anno.

Accanto allo svolgimento delle attività presentate, l'IRES parteciperà a tavoli di coordinamento fra enti che, a vario titolo, si occupano di analisi dei fabbisogni, con l'obiettivo di favorire il confronto metodologico e la condivisione di obiettivi, metodologie e informazioni.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2025 – Dicembre 2026.

PRODOTTI ATTESI: Le attività presentate si concluderanno con la consegna a Regione Piemonte entro il 31/12/2025 di specifici Rapporti di ricerca. La partecipazione ai tavoli di coordinamento fra enti che, a vario titolo, si occupano di analisi dei fabbisogni darà luogo a Rapporti di attività.

Per la comunicazione dei risultati si utilizzeranno le sezioni dedicate all'analisi dei fabbisogni nel sito web dell'Istituto e della Regione Piemonte. Seminari interni al gruppo di lavoro regionale e aperti agli stakeholder interessati accompagneranno il percorso di lavoro.

RESPONSABILI: Alberto Stanchi, Maria Cristina Migliore.

GRUPPO DI LAVORO: Maria Cristina Migliore, Luisa Donato, Daniela Musto, Alberto Stanchi, collaboratrici e collaboratori; personale di altre aree di ricerca dell'Istituto.

FINANZIAMENTO: contratto con la Regione Piemonte finanziato dal Fondo Sociale Europeo.

AMBITO TEMATICO	TERRITORIO, MOBILITÀ E SERVIZI REGOLATI
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	34
PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE	



Nel 2016 la Regione ha emanato la L.R. 23/2016 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materie di cave", che prevede all'art. 3, la realizzazione del Piano regionale delle attività estrattive (PRAE). Nel 2017 la Regione ha stipulato con IRES l'Accordo di collaborazione per la redazione del Piano ed è stato prodotto il Documento propedeutico al PRAE. Nel 2018 è stato definito, insieme alla Regione, il gruppo di lavoro e sono stati stipulati i relativi Accordi di collaborazione con gli Atenei torinesi e CNR, prorogati annualmente. Nel 2023 la Regione Piemonte ha inoltre sottoscritto con IRES un accordo integrativo per attività di analisi naturalistica, idraulica e di allineamento del Piano con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte, non previste nell'originario accordo ed emerse nella II Conferenza di Co-pianificazione. Nel 2024, viste le difficoltà emerse relativamente al settore delle pietre ornamentali, tale componente è stata stralciata dalle bozze di Piano.

Al momento della redazione di questa scheda, il Piano dovrebbe avere completato tutti i passi di verifica necessari, prevedendo quindi l'adozione da parte della Giunta Regionale e quindi la discussione presso il Consiglio Regionale. Si prevede pertanto la proroga degli Accordi con gli Atenei sino al 30 giugno 2025 al fine di disporre delle competenze necessarie.

OBIETTIVI: L'IRES Piemonte, allo stato attuale dell'iter del Piano e tenuto conto del contenuto dell'Accordo di collaborazione, dovrà supportare il percorso di discussione in Consiglio, che il Settore regionale competente stima di concludere entro la metà del 2025.

METODO DI LAVORO: Da definire in relazione agli obiettivi concordati con la Regione Piemonte ed allo svolgersi del percorso di discussione del Piano.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: in fase di definizione.

PRODOTTI ATTESI: da concordare con la Regione Piemonte.

RESPONSABILE: Stefano Aimone.

GRUPPO DI LAVORO: Stefano Aimone, Cristina Bargero, Claudia Galetto, collaboratrici e collaboratori, Politecnico di Torino, Università di Torino.

FINANZIAMENTO: Finanziato da contributo della Direzione Competitività della Regione Piemonte; in parte dal contributo istituzionale dell'IRES Piemonte.

AMBITO TEMATICO	SALUTE E SVILUPPO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	35
ANALISI DELLE POLITICHE PER LA TUTELA DELLA SALUTE MENTALE, LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE E LO SVILUPPO DELLA RETE DEI SERVIZI DI PSICOLOGIA	



Le attività sono finalizzate a supportare la Regione Piemonte nell’analisi e sviluppo delle politiche per la Salute Mentale (SM), comprese quelle legate alla prevenzione e cura delle dipendenze da sostanze e senza sostanze, con particolare attenzione alle azioni di prevenzione delle nuove dipendenze nei giovani. Il supporto è finalizzato alla definizione di documenti di indirizzo e all’analisi dei dati di spesa e di attività relativi alla Salute Mentale in Piemonte. Supporto metodologico è altresì in corso per quanto concernente l’attuazione della Legge Regionale 19/2021, volta a prevenire il Gioco d’azzardo patologico (GAP) e relative valutazioni d’impatto di specifiche progettualità.

Sin dal 2019, l’IRES ha supportato l’Ufficio Salute mentale e dipendenze della Direzione Sanità per:

- la redazione del Piano regionale per la salute mentale;
- la costruzione, attraverso i dati del Sistema Informativo Regionale Salute Mentale (SISMAS), di alcuni indicatori relativi alla valutazione dei servizi per la salute mentale;
- indagini qualitative presso cittadini, utenti e familiari.

Dal 2023 prosegue l’attività di supporto tecnico e metodologico nell’ambito delle iniziative regionali per la prevenzione delle Dipendenze, in particolare del GAP, anche attraverso la partecipazione alla Cabina di regia regionale e al gruppo di coordinamento GAP.

Nel 2025 l’IRES fa parte, su richiesta dell’Assessorato Sanità, del Tavolo di coordinamento per le politiche regionali in materia di Salute Mentale e prosegue con il supporto metodologico al tavolo regionale sul bullismo, in particolare per quanto concernente lo sviluppo di un PSDTA relativo al ritiro sociale.

OBIETTIVI: Le attività dell’IRES saranno finalizzate a restituire contributi specifici, utili a Assessorato e Direzione Sanità e al Settore di riferimento. In particolare per:

Monitorare:

- lo stato dei servizi per la salute mentale anche attraverso indagini qualitative presso i cittadini utenti, i loro familiari, le associazioni e i professionisti coinvolti nel lavoro di prevenzione e cura;
- lo stato dei servizi per la tutela della salute in ambito carcerario con particolare attenzione alla tutela della salute mentale (percorsi per la prevenzione del rischio suicidario);
- l’attuazione del Piano regionale per la prevenzione e la cura del Gioco d’azzardo patologico.

Valutare:

in riferimento alla clausola valutativa della L.R. n.19 del 15/07/2021 “Contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico” e al Piano regionale di prevenzione del Gioco d’azzardo patologico (2017), sono in corso analisi specifiche per:

- la valutazione del progetto “Il tempo è denaro” portato avanti dall’ASL TO3;
- il supporto metodologico e la valutazione del progetto “Prevenzione delle dipendenze negli adolescenti” della SC NPI OIRM S.Anna;
- supporto alla definizione degli strumenti per la valutazione qualitativa delle attività svolte presso il “Centro di Prevenzione Regionale”, presso la Fondazione Educatorio della Provvidenza di Torino (ASL Città di Torino);
- la valutazione di altre progettualità (on demand) finalizzate alla prevenzione di altre dipendenze senza sostanza.

Dal 2023 proseguono le attività di ricerca ESPERARE, svolte in collaborazione con l’ASL Città di Torino, inerenti la valutazione degli esiti dei percorsi di presa in carico e reinserimento sociale dei pazienti con disturbi psichiatrici autori di reato. La ricerca si inserisce, come stabilito dall’Allegato “C” della D.G.R. n. 12 – 5558 del 5.09.2022, nelle azioni, finanziate con fondi ad hoc dal Ministero della Salute (Intesa 4 agosto 2021 - Rep. Atti n. 153/CSR - tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento “Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali volti al rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale regionali”) a completamento del processo di attuazione della legge n. 81/2014 (potenziamento dei percorsi alternativi all’inserimento in REMS). Tale indagine, a fronte di specifiche esigenze e indicazioni regionali potrà proseguire anche nel 2025.

Istruire:

- supportare la Regione nella definizione di strumenti per monitorare e valutare i servizi e le prestazioni erogati a tutela della salute mentale dei piemontesi (on demand);
- supportare il Tavolo regionale sul bullismo nello sviluppo di un PSDTA relativo al ritiro sociale;
- supportare la Regione nella definizione della dashboard finalizzata alla raccolta dei dati regionali relativi alla salute mentale;
- supporto alla definizione di criteri per la revisione della DGR 61/2009, relativa all’offerta di strutture private di assistenza alle persone con problemi di dipendenza patologica e supporto all’adozione del budget di salute per la realizzazione di progetti terapeutici riabilitativi individualizzati;
- supporto alla definizione dei servizi territoriali di psicologia, in particolare nell’ambito delle cure primarie;

PROGRAMMA ANNUALE DI RICERCA IRES PIEMONTE 2025

- supporto al continuo miglioramento dei percorsi alternativi al carcere per tutti i pazienti e in particolare per i pazienti ricoverati presso le REMS.

METODO DI LAVORO: Lo staff dell'IRES collabora con la Regione Piemonte mediante la partecipazione alla Cabina di regia regionale GAP e ai tavoli di lavoro attivati dal Settore competente, indagini dei processi di cura dei pazienti e delle iniziative avviate in regione. Le indagini saranno svolte attraverso interviste in profondità (agli utenti, parenti e operatori), focus group, analisi della letteratura, elaborazione dei dati nazionali e regionali connessi al GAP e l'utilizzo di indicatori costruiti con i dati del Sistema Informativo Sanitario, in particolare del flusso per la Salute Mentale (SISM).

PERIODO DI REALIZZAZIONE: 2025 – 2029.

PRODOTTI ATTESI: Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari. In particolare, si prevede la restituzione di:

1. costruzione e confronti di indicatori della Salute Mentale in Piemonte (on demand);
2. azioni di accompagnamento al nuovo Piano di prevenzione triennale del GAP;
3. analisi dei dati di gioco in Piemonte (on demand);
4. reportistica relativi ai progetti seguiti.

RESPONSABILE DI PROGETTO: Giovanna Perino, Renato Cogno, Chiara Rivoiro.

GRUPPO DI LAVORO: Responsabili di progetto, Stefania Bellelli, Gianfranco Pomatto, collaboratrici e collaboratori, Nucleo HTAM IRES, eventuali altre risorse.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità e Contributi supplementari (Piano Integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio da Gioco d'Azzardo Patologico, altro).

AMBITO TEMATICO	SALUTE E SVILUPPO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	36
ANALISI E VALUTAZIONE DI PARTENARIATI PUBBLICI PRIVATI DI RILEVANZA STRATEGICA	



La realizzazione di opere e l'acquisizione di beni e servizi possono rendere opportuno l'accesso a competenze e risorse di soggetti privati, da abilitare nell'ambito di contratti di Partenariato Pubblico Privato con la Pubblica Amministrazione. Si tratta di modalità realizzative che ampliano l'aspetto esecutorio con responsabilità sulla gestione di rischi, sul perseguitamento dell'equilibrio economico-finanziario, sull'impiego delle risorse pubbliche in anticipazione di capitale o a bilancio e sulle ricadute di medio periodo degli interventi rispetto al valore che può essere generato a partire da condizioni previste di fattibilità ed opportunità.

Per il perfezionamento e l'esecuzione di contratti di Partenariato Pubblico Privato è quindi necessario che gli enti pubblici sviluppino competenze specifiche sia nella gestione delle procedure che regolano il rapporto con gli operatori privati e con i finanziatori pubblici, sia nelle valutazioni di fattibilità e nell'analisi delle ricadute di lungo periodo delle proposte progettuali. Questa implicazione assume una rilevanza tanto maggiore quanto più consistente è il carattere strategico delle realizzazioni, da apprezzare, ad esempio, rispetto alla loro entità, alla durata e alle specifiche dei contratti, agli obiettivi che si intendono perseguire con il loro compimento e alla natura delle risorse da impiegare.

A titolo esemplificativo può essere riconosciuto un carattere strategico alle realizzazioni da compiere con modalità innovative di Partenariato Pubblico Privato, a quelle che prevedono l'impiego di risorse comunitarie e a quelle in ambito sanitario, sociale e assistenziale. A quest'ultimo proposito il Piemonte, con Deliberazione di Giunta (DGR 22 novembre 2019, n. 17-547), ha definito primi indirizzi per la valutazione delle proposte d'intervento in ambito sanitario mediante PPP e IRES ha effettuato dal 2021 al 2024 la valutazione delle proposte di PPP pervenute.

OBIETTIVI: Il Gruppo di Lavoro Tecnico (GLT), che include professionalità dei nuclei tecnici HTAM e Edilizia e Logistica Sanitaria di IRES, procederà nella valutazione della congruità, della correttezza e dell'opportunità delle soluzioni proposte di PPP sotto il profilo giuridico, tecnico ed economico e finanziario, in autonomia o come parte di un Gruppo di Lavoro Regionale o Nazionale (ovvero Regionale, ma con il coinvolgimento di enti ed organizzazioni di rilevanza nazionale quale, ad esempio, Agenas) in base alle richieste della Direzione Sanità e di altre Direzioni regionali, in attuazione e prosecuzione del percorso metodologico ed istruttorio già condiviso e consolidato. Al di fuori della cornice di cui alla DGR n. 17-547 il percorso metodologico di valutazione può essere riconfigurato rispetto agli obiettivi e agli oggetti della valutazione stessa, secondo criteri comunque definiti e condivisi di concerto con le strutture Regionali committenti ed in coerenza alle competenze già riconosciute all'IRES Piemonte. Parallelamente, si potrà valorizzare l'esperienza sul campo maturata dal GLT per proporre criteri metodologici da adottare, da parte del medesimo GLT e da suggerire alle ASR, per valutare ex ante le proposte di PPP e per garantirne il monitoraggio successivo rispetto agli esiti da parte delle Aziende. Infine potranno essere svolte attività di ricerca su dimensioni innovative dei PPP per fatto normativo od opportunità di applicazione.

METODO DI LAVORO: La valutazione avrà come oggetto i contenuti tecnici, economici, finanziari, giuridici e organizzativi delle proposte di PPP. L'individuazione dei membri del GLT sarà effettuata in modo da garantire la presenza di tutte le competenze necessarie a svolgere tale valutazione multidimensionale. Alle sedute del GLT parteciperanno il personale di ricerca dell'IRES Piemonte ed esperti esterni, competente sulle materie oggetto dei PPP presi in esame, con funzione di coordinamento tecnico-scientifico.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: 2025 – 2029.

PRODOTTI ATTESI: Si prevede di:

1. Valutare le proposte di PPP trasmesse da Regione;
2. Proporre, sulla base delle valutazioni effettuate, se possibile, criteri metodologici per valutare proposte di PPP.
3. Restituzione di articoli o contributi sulle attività di ricerca svolte.

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Giovanna Perino, Guido Tresalli.

GRUPPO DI LAVORO: Responsabili di progetto, Luisa Sileno, Chiara Rivoiro, Stefania Bellelli, Marco Carpinelli, collaboratrici e collaboratori, esperti individuati principalmente nelle Istituzioni di natura pubblica del territorio regionale, in particolar modo nelle realtà operanti nel mondo della ricerca universitaria e negli Ordini Professionali, altro personale IRES per diversi temi di competenza e analisi di contesto.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità, altri contributi – Importo da definire in base alle competenze riconosciute al GLT e agli importi dei PPP da valutare.

AMBITO TEMATICO	SALUTE E SVILUPPO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	37
PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DI MODELLI LOGISTICI	



La ricerca comprende varie dimensioni della Logistica Sanitaria con analisi, monitoraggi e valutazioni che spaziano da ambiti di Macro e Micrologistica (movimentazione di beni dai Presidi Ospedalieri e Distretti Territoriali da e verso i magazzini e movimentazione di beni all'interno dei singoli reparti) a temi riguardanti la Gestione Operativa, quindi, l'analisi dei processi gestionali e organizzativi in Sanità.

OBIETTIVI: Le attività di IRES sono finalizzate a restituire un contributo analitico per supportare la programmazione regionale in un'ottica di logistica integrata. In particolare IRES dal 2022 è stato coinvolto nel Gruppo di Coordinamento Interaziendale di AIC3 al fine di supportare a livello tecnico/scientifico il tavolo di lavoro sull'operatività del MUSA (Magazzino Unico Sanitario di quadrante avviato a febbraio 2023) su tematiche organizzative, tecnologiche e procedurali, valutando ed analizzando a livello quantitativo e qualitativo le principali criticità e le azioni correttive messe in campo per il buon funzionamento del progetto stesso. A tale fine nel corso del 2025 si propone una valutazione qualitativa del progetto evidenziandone i punti di forza e le criticità con lo scopo di elaborare modelli di logistica integrata sostenibili (dal punto di vista tecnico ed economico) ed eventualmente replicabili nelle varie realtà Aziendali o Sovra Aziendali regionali tenendo conto del quadro programmatorio regionale.

Nel filone di attività riguardanti la Gestione Operativa, il contributo di IRES, comprende inoltre l'analisi di processi gestionali e organizzativi nel campo della gestione delle liste d'attesa e della pianificazione dell'attività chirurgica programmata fornendo a partire dal 2022 un supporto tecnico/scientifico al tavolo di lavoro regionale, in continuità e in accordo con il documento prodotto dal gruppo di lavoro e approvato con determina dirigenziale (DD 1954/A1400B/2023) in dicembre 2023 "Linee di Indirizzo per il percorso chirurgico nella Regione Piemonte". In questo filone di attività si propone lo sviluppo di uno studio nel campo della gestione delle liste d'attesa e della pianificazione dell'attività chirurgica programmata con il supporto del Politecnico di Torino (Dipartimento ing. Gestionale) sviluppando uno strumento analitico prototipale di evoluzione delle liste operatorie per gli interventi chirurgici elettivi grazie alla collaborazione di un'Azienda presa come caso studio.

METODO DI LAVORO: Per raggiungere gli obiettivi descritti, il gruppo di lavoro svolgerà analisi di tipo quantitativo e qualitativo sulla base dei dati forniti dalle ASR tramite apposite indagini e tavoli di lavoro con esperti organizzati a seconda delle necessità conoscitive.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: 2025 – 2029.

PRODOTTI ATTESI: Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari. In particolare, si prevede la restituzione di analisi nei settori:

1. della Macrologistica;
 2. della governance del percorso chirurgico;
- e/o su casi studio specifici in base a richieste regionali.

RESPONSABILE: Giovanna Perino, Sara Macagno.

GRUPPO DI LAVORO: Responsabili di progetto, Stefania Bellelli, Guido Tresalli, collaboratrici e collaboratori.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità.

AMBITO TEMATICO	SALUTE E SVILUPPO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	38
ANALISI DEL FABBISOGNO FORMATIVO DI PROFESSIONISTI SANITARI	



Per migliorare la connessione dei sistemi d'istruzione e formazione rispetto alle tendenze e alle esigenze del sistema sanitario, è stato richiesto all'IRES di monitorare la composizione qualitativa e quantitativa della domanda di professionisti in ambito sanitario e di valutarne la coerenza con l'offerta di servizi formativi. La Conferenza Stato Regioni ha sancito nel 2016 l'Accordo sul Modello previsionale per la determinazione del fabbisogno formativo di professionisti sanitari. Dal 2017 l'IRES supporta la Regione Piemonte con attività di ricerca e di analisi dei dati funzionali alla compilazione del Modello. A partire dal 2018, in particolare, a queste attività se ne sono affiancate altre volte ad approfondire la definizione della domanda e dell'offerta di professionisti sanitari nel settore pubblico.

Con riferimento alla domanda, sono state effettuate: analisi della composizione demografica della popolazione e delle implicazioni di carattere epidemiologico, nonché dell'innovazione organizzativa negli scenari di cura; somministrazione di interviste e questionari a referenti degli Ordini professionali e degli atenei piemontesi; analisi dei recenti provvedimenti normativi regionali aventi un impatto sulle categorie di professionisti che operano nel Servizio Sanitario. Con riferimento all'offerta, sono stati analizzati i dati relativi ai professionisti attivi nel settore pubblico a livello regionale e sono stati messi a confronto con quelli delle principali Regioni benchmark e con la media nazionale; è stata inoltre supportata la Regione nell'imputazione dei dati nel modello, nella sua applicazione e nell'estrapolazione degli output.

Tra i possibili sviluppi futuri che potrebbero migliorare il lavoro di stima dei fabbisogni, IRES Piemonte ha proposto a Regione di avviare un'attività di rilevazione e monitoraggio dei professionisti sanitari attivi nelle Strutture Private Accreditate regionali, rispetto ai quali ad oggi non si dispone di alcun dato. IRES si rende disponibile ad avviare questa attività qualora la Regione lo ritenga opportuno.

OBIETTIVI: Il lavoro affidato all'IRES Piemonte è finalizzato a stimare il fabbisogno futuro di professionisti sanitari e, di conseguenza, il numero di professionisti da formare nei corsi universitari delle professioni sanitarie. Gli esiti del modello consistono nel numero di posti da mettere a concorso nei corsi di laurea triennali e a ciclo unico a numero programmato, in modo da garantire prospetticamente un'offerta di personale sanitario in equilibrio rispetto alla domanda di salute nel settore pubblico e privato.

METODO DI LAVORO: Per le analisi di tipo quantitativo sul personale sanitario in servizio si utilizzano i dati del Conto Annuale (MEF), i dati CoGeAPS forniti dal Ministero della Salute e i flussi informativi OPESSAN (CSI). Su richiesta della Regione, nel 2021 e 2022 l'IRES ha svolto una raccolta dati di tipo quantitativo e qualitativo mediante l'invio di questionari ai membri dell'Osservatorio regionale sulle professioni sanitarie. I dati e le informazioni raccolte sono utili all'applicazione del Modello e alla stima del fabbisogno di professionisti sanitari.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: 2024 – 2028.

PRODOTTI ATTESI: Relazione tecnica con a) l'analisi dello stato e dei bisogni di salute della popolazione, b) l'analisi dell'andamento dei professionisti sanitari, d) le risultanze dell'applicazione del Modello ministeriale. Presentazione dei risultati ai rappresentanti degli Ordini professionali, in collaborazione con la Regione Piemonte. Monitoraggio del trend del personale in servizio nel sistema sanitario regionale e nazionale. Analisi sull'andamento delle assunzioni e delle cessazioni di personale. Analisi sull'andamento del fabbisogno formativo espresso e delle iscrizioni ai test di ingresso per i corsi di laurea delle professioni sanitarie. Contributo di ricerca sul tema dei fabbisogni formativi, con cadenza biennale.

RESPONSABILE: Giovanna Perino, Maria Cristina Migliore, Daniela Musto.

GRUPPO DI LAVORO: Responsabili di progetto, Pasquale Cirillo, Stefania Bellelli.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità.

AMBITO TEMATICO	FINANZA TERRITORIALE E FISCO
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	39
ANALISI DEL REDDITO DELLE FAMIGLIE PIEMONTESI	



L'utilizzo dei modelli di microsimulazione, ai fini della valutazione quantitativa degli effetti delle politiche fiscali e dell'impatto distributivo delle scelte di policy, si basa su informazioni campionarie. La precisione delle stime quantitative è un elemento fondamentale del processo di simulazione e costituisce la precondizione per la costruzione di un quadro conoscitivo affidabile.

Il modello di microsimulazione tax-benefit in uso presso Ires, PiemMod, prevede l'utilizzo di informazioni campionarie su base regionale fornite da Istat (IT Silc) sui redditi degli individui e delle famiglie piemontesi. A causa dei vincoli derivanti dalla numerosità campionaria, alcune stime fornite dal modello di microsimulazione non garantiscono elevati standard di affidabilità, in particolare per specifici domini e aree territoriali, come nel caso delle province o di specifiche categorie socio-demografiche.

Le statistiche sui redditi familiari, così come sui consumi, sono necessarie per valutare gli effetti di gettito e distributivi delle politiche fiscali regionali. Inoltre, sono anche necessarie per quantificare l'impatto delle politiche che hanno come obiettivo il miglioramento delle condizioni economiche delle famiglie e l'accessibilità ai servizi pubblici secondo criteri reddituali e patrimoniali individuali e familiari.

Ai fini di una ricostruzione sufficientemente precisa della varianza campionaria e degli indicatori di accuratezza (errori standard, intervalli di confidenza e test di significatività, per citarne alcuni) delle stime reddituali di interesse a livello regionale e per specifici domini, è necessario approfondire il disegno campionario dei dati di base forniti da Istat a partire dall'indagine sui redditi IT Silc. Pertanto, mediante appropriate metodologie statistiche, saranno introdotti strumenti per migliorare la precisione delle stime per domini e aree territoriali in presenza di vincoli all'espansione della numerosità campionaria.

OBIETTIVI: Ricorrendo alle indagini campionarie disponibili sui redditi individuali e delle famiglie, di fonte Istat, ed impiegando le metodologie disponibili per le stime su piccole aree/domini, si prevede di costruire un modello per:

1. Disegno e implementazione di un'interfaccia utente/PiemMod utilizzabile per valutare la precisione delle stime reddituali effettuate sulle informazioni campionarie disponibili (IT Silc). L'output consentirà di affiancare alle stime puntuali di interesse l'errore stimato e gli intervalli di confidenza.
2. Proposta di una metodologia per effettuare stime reddituali per piccole aree/domini senza ricorrere a un incremento della numerosità campionaria.
3. Approfondimento sulle stime delle condizioni reddituali degli individui anziani per condizione di salute e microsimulazione dell'evoluzione temporale di questo strato della popolazione.
4. Tecniche di validazione degli output costruiti attraverso la metodologia di stima definita in 2).

METODO DI LAVORO: Per le analisi quantitative si utilizzeranno i dati campionari IT Silc (Istat) riferiti al territorio piemontese, nelle versioni cross-section e longitudinale. Analisi della letteratura sugli effetti del sample design sulla precisione e affidabilità delle stime a livello regionale, sub-regionale e per domini specifici e sulle metodologie per integrare le informazioni campionarie al fine di migliorare la precisione delle stime (metodi diretti e indiretti).

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2025 – Dicembre 2025.

PRODOTTI ATTESI: Report di attività, working paper (dedicato alla stima delle condizioni reddituali degli anziani per condizioni di salute) e interfaccia MATLAB/STATA, eventuale disseminazione dei risultati in conferenze, nazionali ed internazionali, e pubblicazione su riviste referate.

RESPONSABILE: Simone Landini.

GRUPPO DI LAVORO: Paolo Feletig, Santino Piazza.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo istituzionale dell'IRES Piemonte.

AMBITO TEMATICO	SALUTE E SVILUPPO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	40
AMBIENTE, CLIMA E SALUTE	



Le diverse dimensioni della salute dell'uomo, degli esseri viventi, dell'ambiente sono strettamente collegate e interdipendenti e contraddistinguono un sistema di "salute circolare" dell'ecosistema che, essendo sempre più esposto ai rischi ambientali ed alle disuguaglianze, richiede l'adozione di un approccio integrato per affrontare le sfide emergenti su scala globale.

L'approccio "One-Health" è riconosciuto a livello internazionale da OMS (Organizzazione Mondiale per la Sanità), FAO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura) e OIE (Organizzazione mondiale per la Salute Animale), ed è incluso nel Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP) quale "approccio integrato e unificante che mira ad equilibrare e ottimizzare in modo sostenibile la salute di persone, animali ed ecosistemi".

L'obiettivo è quello di stimolare una maggiore integrazione tra i diversi settori, le molteplici discipline e le comunità ai vari livelli, per promuovere il benessere e per affrontare le minacce per la salute e gli ecosistemi, contrastando le minacce all'ecosistema (legate al cambiamento climatico, alla perdita di biodiversità, all'inquinamento, allo sfruttamento eccessivo delle risorse, le invasioni biologiche, la perdita di habitat e lo sviluppo eccessivo delle aree urbanizzate) e favorendo lo sviluppo sostenibile.

La diffusione dell'approccio "One-Health" ha contributo ad ampliare i confini teorici del concetto di salute umana fino ad abbracciare quelli di "Planetary Health", con una visione olistica che trova riscontro negli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 sulla promozione della salute e del benessere attraverso tutti gli ecosistemi.

A livello nazionale, la prospettiva integrata "One Health" e la visione olistica "Planetary Health" sono riconosciute dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, dallo strumento operativo utilizzato in Regione Piemonte (Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, SRSvS) e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Proprio quest'ultimo Piano, nell'ambito della Missione 6 Salute, definisce un nuovo assetto istituzionale per la prevenzione sul territorio in ambito sanitario, ambientale e climatico, alla base della riforma del modello organizzativo della rete di assistenza territoriale. L'attività è trasversale a quanto previsto per le schede attività "Governo e valutazione delle tecnologie biomediche", "Governo della rete ospedaliera e territoriale", "Salute e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", "Prevenzione, promozione della salute e della vita indipendente" e per le altre schede di competenza.

OBIETTIVI: restituire studi e ricerche scientifiche intersetoriali sulla "salute circolare" e sul sistema sanitario a supporto della Regione Piemonte. I contributi e gli approfondimenti interdisciplinari, saranno trattati secondo diverse prospettive di analisi, tra cui quelle demografiche, epidemiologiche, socio-sanitarie, sociologiche, economiche, finanziarie, ambientali ed ecologiche, focalizzate sull'interconnessione tra salute individuale, salute comunitaria e ambiente. Nell'ambito delle attività di studio e ricerca, potranno essere pertanto affrontati temi specifici relativi all'impatto che le condizioni ambientali ed il cambiamento climatico possono avere sulla salute della popolazione, allo sviluppo dell'economia circolare, nonché alle strategie di mitigazione ed adattamento che possono essere messe in campo e veicolate anche in relazione ai piani di protezione civile e alla programmazione delle emergenze, nei diversi ambiti territoriali.

METODO DI LAVORO: saranno definiti dei protocolli di studio e ricerca che potranno prevedere la conduzione di revisioni della letteratura scientifica internazionale e nazionale, analisi documentali di linee di indirizzo, piani d'azione, atti di programmazione e cognizioni di buone pratiche. A seconda dei temi trattati, potranno essere condotte delle analisi basate sui metodi quantitativi dei dati estratti dalle fonti informative di riferimento, incluse quelle del Sistema Informativo Sanitario, dell'ISTAT, delle banche dati di settore e delle indagini specifiche. I metodi della ricerca qualitativa potranno essere adottati per condurre interviste e/o focus group con il coinvolgimento di esperti degli argomenti trattati e di altri rappresentanti istituzionali e non. Le attività saranno curate da gruppi di lavoro multidisciplinari e intersetoriali, in termini di professionalità ed esperienza, come richiesto dall'approccio "One Health", appartenenti alla Regione Piemonte, alle Aziende Sanitarie, all'IRES Piemonte, al mondo Accademico e agli Ordini Professionali delle professioni tecniche e sanitarie.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: 2025-2029 (attività cicliche con cadenza annuale).

PRODOTTI ATTESI: rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni e altri documenti coerenti, per forma e contenuto, agli sviluppi attesi dalla Regione Piemonte. Si prevede l'organizzazione e la partecipazione a eventi formativi e informativi, di divulgazione e presentazione degli esiti degli approfondimenti trattati.

RESPONSABILE DI PROGETTO: Giovanna Perino, Stefania Bellelli.

GRUPPO DI LAVORO: Responsabili di progetto, Marco Carpinelli, ricercatori dell'Area Salute e Sviluppo del Sistema Sanitario dell'IRES, figure professionali appartenenti alla Regione Piemonte, alle Aziende Sanitarie, al mondo Accademico e agli Ordini Professionali delle professioni tecniche e sanitarie.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità.

AMBITO TEMATICO	POLITICHE SOCIALI LOCALI E TERZO SETTORE
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	41
TERZO SETTORE E POLITICHE LOCALI	



L'IRES Piemonte svolge attività di studio e ricerca sull'imprenditoria sociale, le istituzioni non profit e la responsabilità delle organizzazioni per i loro impatti sulla società in Piemonte. Negli ultimi anni ha realizzato attività di osservatorio finalizzate alla raccolta e analisi di dati aggregati, oggettivi e affidabili sul vasto mondo del Terzo Settore. Inoltre si svolgono attività di valutazione su progetti curati da questi attori, spesso in collaborazione con gli enti locali.

OBIETTIVI: L'obiettivo principale di questa attività è una conoscenza sistematica dell'universo degli Enti di Terzo Settore piemontesi e offrire agli uffici regionali informazioni utili per l'**attuazione della riforma del Terzo Settore** e la gestione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - RUNTS. Comprendere meglio come il Terzo Settore incide sul mercato del lavoro, sia per il numero di operatori che per le iniziative in sostegno alle politiche attive; come il Terzo settore ha acquisito un ruolo rilevante rispetto ai nuovi fenomeni di esclusione sociale e di contenimento della spesa pubblica destinata alla realizzazione del welfare; come il Terzo Settore si posiziona nei vari ambiti di attività dalla cultura allo sport, dall'istruzione alla ricerca scientifica, dall'assistenza sociale alla sanità, dalla protezione civile alla cooperazione internazionale. Infine valutare le politiche regionali di sostegno dedicate.

Nel 2025 continua l'attività di supporto e monitoraggio dei progetti di intervento nelle carceri, realizzati da enti di terzo settore e finanziati da risorse **Cassa Ammende**.

Nell'ambito dell'analisi delle politiche giovanili, si è proposta la continuazione delle attività di valutazione del programma sperimentale di orientamento giovanile **Act your job** – 3° edizione (in collaborazione con Regione e APL).

Si è poi conclusa la mappatura della rete degli **Informagiovani** piemontesi, si è avviato il percorso formativo e si sono redatte le indicazioni generali per gli Informagiovani. Per il 2025 si è proposta la continuazione delle attività di formazione per gli operatori degli Informagiovani.

Nel 2025 continuerà l'attività per il **Piano regionale per l'infanzia e l'adolescenza** e si contribuirà al disegno delle misure di sostegno.

METODO DI LAVORO: Si fa riferimento ad un catalogo delle fonti dati creato a suo tempo e ad un data base aggiornato in grado di informare sull'universo degli Enti di Terzo Settore Piemontesi. Il gruppo di lavoro prevede collaborazione con gli Uffici regionali, con i Centri Servizio per il Volontariato e il Forum regionale del volontariato al fine di condividere informazioni utili per l'individuazione degli Enti che possono concorrere al popolamento del RUNTS.

La valutazione sul bando regionale per il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale si è basata sull'esame di dati amministrativi e interviste.

La valutazione del programma Act your job della Regione fa ricorso a indagine diretta con questionari ai diversi soggetti coinvolti e beneficiari, somministrati a distanze diverse dal termine programma.

Il contributo analitico al Piano regionale per l'infanzia si basa sulla raccolta di indicatori sulle varie dimensioni di interesse.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2025 – Dicembre 2025 (attività continuativa).

PRODOTTI ATTESI: Database regionale sul terzo settore, Report finali di progetto.

RESPONSABILI: Renato Cogno e Martino Grande.

GRUPPO DI LAVORO: Martino Grande, Paola Versino, Chiara Rondinelli, Chiara Silvestrini.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato da contributo istituzionale dell'IRES Piemonte e dai contributi specifici regionali.

AMBITO TEMATICO	FINANZA TERRITORIALE E FISCO
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	42
USO DEI DATI OPEN SULLE OPERE E GLI APPALTI PUBBLICI IN PIEMONTE	



La costruzione di un quadro informativo affidabile e tempestivo sull'implementazione dei progetti d'investimento sul territorio è un prerequisito fondamentale, oltre che per il loro monitoraggio, per l'analisi, la programmazione e la valutazione degli effetti degli interventi. Il progetto, che prevede la collaborazione tra l'IRES Piemonte e il Nucleo CPT della Regione Piemonte, è dedicato all'analisi dei dati sugli appalti pubblici in Piemonte (Anac, OpenCoesione, Bdap) e della spesa degli enti del settore pubblico, esteso agli enti del settore pubblico allargato in Piemonte (CPT). L'approfondimento è dedicato agli interventi in conto capitale degli enti pubblici nel territorio regionale, con particolare riferimento alle erogazioni nel territorio piemontese. L'obiettivo del lavoro consiste nel predisporre un dataset unitario degli investimenti in opere pubbliche, passaggio preliminare per il successivo sviluppo di diversi approfondimenti tematici, tra i quali un'analisi delle procedure connesse alla loro realizzazione delle opere pubbliche. Infatti, la capacità di spesa e la qualità degli interventi destano oggi grande preoccupazione in considerazione della notevole mole di interventi avviati, grazie alle risorse europee aggiuntive, mentre il settore è già caratterizzato in Italia da note criticità strutturali ed è stato oggetto negli ultimi anni di ripetute e importanti revisioni normative (nuovo codice degli appalti).

La necessità di ammodernare lo stock di capitale pubblico locale e di dare impulso alla spesa infrastrutturale a livello regionale come fattore di rilancio e sostegno alla crescita di breve-medio periodo e innalzamento del potenziale di crescita di lungo periodo è al centro delle preoccupazioni del *policy maker* nazionale e di quello regionale.

Le risorse per tale ammodernamento sono di origine Fesr e Fsc (Coesione) e Pnrr, oltre alle risorse ordinarie per investimenti. Rapidità delle decisioni, tempestività nella programmazione e capacità delle stazioni appaltanti di dare avvio ai lavori giocano un ruolo rilevante nel sostenere efficacemente la domanda aggregata. Allo stesso tempo, un'eccessiva durata dei lavori rischia di posporre la fruizione delle infrastrutture da parte della collettività e limitare il pieno espletamento della loro funzione civile ed economica.

È necessario dotarsi di un apparato informativo adeguato, sulla base del quale fornire analisi quantitative della tempestica di realizzazione dei progetti finanziati da risorse di coesione e ordinarie (regionali e statali) in conto capitale. Tale apparato informativo si basa sulla costruzione di un dataset che deriva dalle informazioni disponibili negli Open Data ANAC, dalle informazioni disponibili dell'archivio di Open Coesione relative ai progetti infrastrutturali e per l'acquisto di beni di investimento e le informazioni disponibili presso l'osservatorio regionale sugli appalti (Regione Piemonte). I dati relativi alle grandezze monetarie erogate a valere sugli appalti nel territorio piemontese devono essere integrati e verificati attraverso l'estrazione, dalla banca dati CPT, delle grandezze sulla spesa per investimenti pubblici compiuta nel nostro territorio con una serie storica che va dal 2000 al 2021. L'analisi statistica descrittiva dei dati di spesa è necessaria per rispondere alle domande in merito a quanto si è investito, quale ente pubblico è stato coinvolto, quali tipologie di opere sono state finanziate e in quali settori in Piemonte nel periodo ai fini di una analisi di contesto dei dati sugli appalti ricostruiti nel dataset originale basato sui dati procedurali e di avanzamento.

OBIETTIVI: Costruzione di una banca dati integrata sulla base delle informazioni ANAC, Open Coesione e BDAP e altre fonti regionali sugli appalti e le opere pubbliche in Piemonte.

METODO DI LAVORO: Elaborazione dei dati Open Anac e Open Coesione, e dei dati di spesa degli enti del settore pubblico allargato in Piemonte attraverso la fonte dati CPT. Le elaborazioni sulle spese per investimento utilizzeranno i dati di cassa attualmente pubblicati dei Conti Pubblici Territoriali riferiti alla serie storica 2000-2022.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2025 – Dicembre 2025.

PRODOTTI ATTESI: Realizzazione di un dataset integrato e redazione di un report di attività.

RESPONSABILE: Santino Piazza.

GRUPPO DI LAVORO: Paolo Feletig, Davide Barella, Nucleo CPT Regione Piemonte, collaboratrici e collaboratori.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziamento specifico Regione Piemonte.

AMBITO TEMATICO	FORMAZIONE DELLE COMPETENZE
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	43
ANALISI DEL DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO	

La politica per il diritto allo studio è una materia di competenza regionale che trova fondamento nell'art. 34 della Costituzione, in base al quale "i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i più alti gradi degli studi". Alla competenza regionale si affianca quella dello Stato che ha istituito e finanzia alcuni benefici economici, sia a livello scolastico che a livello universitario. Nello specifico, lo Stato finanzia: il contributo statale per libri di testo (per gli studenti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado), la borsa loStudio (limitatamente alle scuole superiori) e la borsa di studio per gli studenti universitari, oltre che definirne i criteri di accesso.

La Regione Piemonte prevede, infine, un aiuto economico (voucher), finanziato interamente con proprie risorse, per gli studenti dalla scuola primaria fino alla secondaria di 2° grado. La gestione del diritto allo studio scolastico è presoché interamente in capo alla Regione stessa mentre quella degli interventi per gli studenti universitari – i principali sono la borsa di studio, il servizio abitativo e ristorativo – è svolta da EDISU Piemonte, ente strumentale della Regione Piemonte.

OBIETTIVO DEL LAVORO: L'attività di analisi comprende il costante monitoraggio della politica, studi previsionali, studi di valutazione degli effetti degli interventi, a supporto della presa di decisioni di Regione e di EDISU Piemonte. A seguito di specifica committenza, si effettuerà la stima del numero di borsisti nel 2025/26 e della relativa spesa per quantificare il fabbisogno finanziario, e nonché quella sugli effetti del PNRR sulla spesa per borse di studio e sullo sviluppo della residenzialità studentesca. Qualora fossero siglate delle convenzioni o pattuite intese con gli atenei e/o altri soggetti, verranno svolte ricerche ad hoc. In particolare, si intende svolgere l'analisi riguardo alla modalità di spesa del voucher regionale e delle ragioni per cui non viene speso da una quota di beneficiari.

Al fine di dare diffusione all'attività di ricerca si prenderà parte a seminari e convegni. Si prevede di intervenire ai convegni organizzati da AISRE (Associazione Italiana di Scienze Regionali), SISEC (Società Italiana di Sociologia Economica), Espanet (network Italiano per l'analisi delle Politiche Sociali) e dall'European Student Affairs Conference.

METODO DI LAVORO: Le analisi si basano sull'esame della letteratura esistente e l'utilizzo di diverse fonti dati. Per alcuni dataset si dispone dei microdati, acquisiti annualmente dalla Regione Piemonte, da EDISU Piemonte e dagli atenei. In altri casi, si usano i dati pubblicati da diverse fonti nazionali (MUR, MIM, ISTAT) e sovranazionali (Eurostat e OCSE). Per alcuni tipi di analisi, i dati vengono rilevati attraverso dei questionari o interviste.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2025 – Dicembre 2025.

PRODOTTI ATTESI: Pubblicazione delle ricerche e degli approfondimenti. È in programma: la pubblicazione del contributo di ricerca *Informare gli studenti sulla borsa di studio: quale effetto sul passaggio scuola-università?* e l'organizzazione di un seminario di presentazione dei risultati; la pubblicazione di un numero monografico sul diritto allo studio universitario per la rivista Autonomie locali e Servizi sociali de il Mulino, per il quale si è tenuta la co-curatela; la pubblicazione di un articolo sulla rivista Meridiana; la curatela di un numero della rivista Politiche Piemonte sul diritto allo studio.

RESPONSABILE: Federica Laudisa.

GRUPPO DI LAVORO: Responsabile dell'attività, borsisti, collaboratrici e collaboratori.

FINANZIAMENTO: Contributo istituzionale dell'IRES Piemonte, più eventuali altre risorse esterne dai soggetti committenti le ricerche.

AMBITO TEMATICO	POPOLAZIONE E SOCIETÀ
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	44
LA COMPOSIZIONE DELLE FAMIGLIE IN PIEMONTE	



La composizione delle famiglie è in continua evoluzione per effetto di dinamiche demografiche quali, l'invecchiamento della popolazione, la denatalità e le migrazioni; inoltre hanno un ruolo importante i cambiamenti dei comportamenti familiari come la prolungata permanenza dei giovani nella famiglia di origine, la posticipazione alla nascita del primo figlio e l'instabilità coniugale. Si tratta di fenomeni che possono essere colti con analisi di lungo periodo facendo emergere eventuali segnali di cambiamento.

In questo contesto diviene sempre più importante per i *policy maker* poter disporre di analisi aggiornate sulle caratteristiche delle famiglie e in particolare: quelle dei giovani, per orientare interventi a favore della natalità; e quelle degli anziani per programmare interventi in favore dell'invecchiamento attivo.

L'analisi rientra tra le attività finanziate dal Fondo Sociale Europeo FSE+ 2021-2027, di cui l'IRES è valutatore indipendente.

OBIETTIVO DEL LAVORO:

- Descrizione della composizione delle famiglie.
- Informare i decisori pubblici circa le trasformazioni delle strutture familiari a livello regionali.

METODO DI LAVORO:

- Rassegna della letteratura.
- Raccolta ed elaborazione di dati quantitativi di fonte secondaria a livello regionale e nazionale.
- Analisi desk del materiale documentale utile alla realizzazione del rapporto finale.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2025 – Dicembre 2025.

PRODOTTI ATTESI:

- Redazione di un rapporto sulla composizione delle famiglie.
- Diffusione dei risultati delle analisi con news sui siti e partecipazione a convegni.

RESPONSABILE: Carla Nanni.

GRUPPO DI LAVORO: Elisa Tursi, Carla Nanni e Maria Cristina Migliore.

FINANZIAMENTO: Contributo regionale su Fondo Sociale Europeo 2021-2027.

AMBITO TEMATICO	POPOLAZIONE E SOCIETÀ
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	45
OSSERVATORIO SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI - SUPPORTO	



La Regione Piemonte, nell'ambito del Programma Regionale FESR 2021/2027, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 48-625 del 20 dicembre 2024, ha avviato una misura finalizzata alla creazione di un Osservatorio regionale sui cambiamenti climatici.

I cambiamenti climatici non sono solo una questione ambientale, ma un fenomeno complesso che interconnette dinamicamente società, economia e ambiente. La vulnerabilità dei sistemi produttivi, delle città e delle infrastrutture strategiche richiede un approccio scientifico e multidisciplinare per la pianificazione e l'adattamento. Le reti di trasporto, sistemi energetici, edifici e reti idriche necessitano di strategie di adattamento per garantire la loro resilienza di fronte a fenomeni climatici sempre più estremi. Da qui discende la necessità un'analisi accurata del funzionamento della società e del sistema economico perché alcuni territori si mostrano più fragili rispetto ad eventi climatici estremi, mentre altri più resilienti.

Attraverso un approccio integrato e basato sull'evidenza scientifica, l'Osservatorio intende supportare la transizione verso un modello di sviluppo sostenibile e resiliente, capace di rispondere alle sfide imposte dal cambiamento climatico. L'IRES Piemonte supporterà l'Osservatorio, collocato presso la Regione Piemonte, mettendo a disposizione competenze metodologiche ed analisi appositamente realizzate, anche attingendo all'ampio bagaglio di ricerca dell'Istituto.

OBIETTIVO DEL LAVORO:

- Fornire dati e analisi socio-economici sui territori piemontesi impattati dal cambiamento climatico.
- Approfondire le dinamiche di alcuni settori quali infrastrutture, reti idriche, trasporti, energia.
- Individuare casi studio di utilizzo di tecnologie e politiche innovative.
- Approfondimenti tematici da concordare.

METODO DI LAVORO:

Ciascun filone di attività svilupperà il bagaglio metodologico più appropriato, nello specifico:

- Utilizzo in modo integrato di indicatori socio-economici declinati in ambito territoriale.
- Incontri con testimoni privilegiati.
- Analisi della letteratura.
- Analisi di casi studio.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2025 – Dicembre 2025 (attività continuativa).

PRODOTTI ATTESI: Policy brief o rapporto di ricerca.

RESPONSABILE: Cristina Bargero.

GRUPPO DI LAVORO: Cristina Bargero, collaboratrici e collaboratori.

FINANZIAMENTO: IRES Piemonte.

AMBITO TEMATICO	CULTURA E TURISMO
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	46
TURISMO, MONTAGNA E I SISTEMI LOCALI	

Lo studio dei movimenti turistici, sia a livello regionale che sub-regionale, rappresenta da tempo un'attività di osservazione dell'IRES. Particolare attenzione viene dedicata all'analisi di contesti territoriali specifici, come le aree montane e i diversi sistemi locali, con l'obiettivo di approfondire le loro peculiarità e caratteristiche.

OBIETTIVO DEL LAVORO: L'obiettivo principale di questo progetto è analizzare il settore turistico e i sub-sistemi territoriali piemontesi, evidenziandone peculiarità e principali vocazioni e fornendo supporto alle diverse progettualità e politiche regionali. Queste includono l'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e quella dedicata alla Montagna.

In continuità con le attività degli anni precedenti, si proseguirà quindi con l'analisi dei principali indicatori sullo stato del turismo regionale e delle tendenze emergenti.

METODO DI LAVORO: Lo studio dei fenomeni turistici prevede l'analisi dei principali dati forniti dall'Osservatorio Turistico Regionale e da osservazioni dirette e da interviste con attori specifici. Per quanto riguarda le aree montane, si prevede la possibilità di effettuare approfondimenti su temi rilevanti quali energia, marginalità, commercio, banda ultra larga (BUL) e cambiamenti climatici, con un focus particolare sulla gestione delle risorse idriche in condizioni di siccità.

La diffusione dei risultati e delle conoscenze acquisite sarà curata attraverso la rivista *Politiche Piemonte*.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2025 – Dicembre 2025.

PRODOTTI ATTESI:

- Analisi da presentare alla Direzione Sport e Cultura e, se necessario, in contesti pubblici.
- Articoli per convegni nazionali e riviste di settore.
- Paragrafo dedicato nella Relazione Annuale.

RESPONSABILE: Carlo Alberto Dondona.

GRUPPO DI LAVORO: Carlo Alberto Dondona, collaboratrici e collaboratori.

FINANZIAMENTO: Finanziato dal fondo ordinario IRES.

SEZIONE 4

**AIUTARE GLI ATTORI
CHE OPERANO SUL TERRITORIO
A MIGLIORARE LE LORO
STRATEGIE E AZIONI
DI SVILUPPO**

ATTIVITÀ TRASVERSALE	PROGETTAZIONE EUROPEA
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	47
PROGETTAZIONE EUROPEA IN SANITÀ	



Questa attività ultradecennale funge da supporto alla Regione Piemonte e ai vari enti pubblici regionali nel consolidamento del percorso della progettazione europea sul versante socio-sanitario. Dalla fine del 2023, l'IRES è impegnato con enti socio-sanitari (ASL Torino 3, ASL Cuneo 1, ASL Cuneo 2) e accademici del Piemonte (Università degli Studi di Torino), e delle altre regioni partecipanti (Valle d'Aosta, regioni francesi di confine) in due progetti europei sulla sanità transfrontaliera: MyHealthFriend e PROSATIF-Go, afferenti alla programmazione transfrontaliera Alcotra. L'anno 2023, aveva visto la chiusura di alcuni importanti progetti finanziati: PRO.SOL. CoorCom, SA.M.MI. Da quest'ultimo, che ha riguardato la modellizzazione sperimentale della gestione delle problematiche di salute mentale di richiedenti asilo e protezione internazionale presenti sul territorio regionale, trasversale all'Area IRES Mercato del Lavoro e coesione sociale (finanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione), è gemmato, nel 2024, il progetto SALUS, incentrato sulla stessa tematica ma che vede il coinvolgimento di tutte le ASL del Piemonte, con Capofila Direzione Regionale Welfare.

OBIETTIVI: Il progetto MyHealthFriend, transfrontaliero con la Francia, afferente al programma Alcotra, ha l'obiettivo generale di sviluppare un'applicazione mobile multilingue per tutta la popolazione dei territori transalpini interessati, particolarmente adatta alle persone più vulnerabili come gli adolescenti, gli anziani e i pazienti affetti da malattie croniche (malattie cardiovascolari, malattie neurologiche, malattie ortopediche e reumatologiche) e i loro caregiver. IRES è ente affiliato della ASL CN1 (partner di progetto) e ha l'incarico di monitorare i progressi delle attività progettuali, restituendone la reportistica al capofila (Ospedale Universitario di Nizza, Centre Hospitalier Universitaire – CHU). La Regione Piemonte (Direzione Sanità) e la ASL Torino 3 sono invece rispettivamente capofila e partner del progetto Alcotra PROSATIF-Go, nel quale IRES è coinvolto con l'incarico di svolgere diverse attività progettuali nei work package delineati, finalizzati agli obiettivi di seguito descritti. L'obiettivo generale di PROSATIF-Go è quello di creare un inquadramento giuridico ed un articolato legislativo per la promozione e la tutela della salute nei territori transfrontalieri che ne disciplini gli aspetti amministrativi, contabili, finanziari e sanitari. L'approvazione di una cornice normativa sulle tematiche citate è una condizione necessaria per sistematizzare e mettere a regime i percorsi sanitari transfrontalieri. Per raggiungere tale obiettivo, è necessario effettuare precedentemente un'analisi del contesto sanitario ed amministrativo di partenza e, per valutare l'adeguatezza della proposta di articolato di legge, è importante sviluppare una modellizzazione dei percorsi sanitari ideali. L'analisi di contesto e la modellizzazione dei percorsi sanitari transfrontalieri sono coordinati e sviluppati da IRES che si avvale di professionalità idonee ad-hoc. Il progetto FAMI SA.M.MI. (Salute Mentale Migranti) ha visto il supporto di IRES al Capofila di progetto, Prefettura di Torino nella gestione ed ha raggiunto l'obiettivo di rafforzare le capacità istituzionali nell'accoglienza e gestione di situazioni di fragilità della popolazione richiedente asilo e protezione sul territorio regionale. Sulla base di questa esperienza sperimentale, il progetto SALUS, approvato e iniziato a metà del 2024, ha come obiettivo la creazione di un sistema di governance multilivello (locale e regionale) con il coinvolgimento di tutte le ASL, Regione Piemonte e IRES finalizzato al rafforzamento dei servizi per la prevenzione e all'attivazione di percorsi di cura per le persone con vulnerabilità psichica e/o dipendenze di persone richiedenti asilo e protezione internazionale.

Come da mandato istituzionale, IRES continua ad accompagnare le ASR nella stesura di bozze progettuali, nella prospettiva di sottoporle agli enti valutatori, erogatori di finanziamenti.

METODO DI LAVORO: IRES utilizza metodologie di valutazione di interventi socio-sanitari e di redazione di articoli e reportistica scientifica e progettuale. Per quanto riguarda piani di formazione dedicati alle ASR, IRES si avvarrà dell'esperienza pluriennale nella progettazione di corsi di formazione dedicati ai professionisti sanitari, coniugata alle metodologie utilizzate nella progettazione europea in sanità.

TEMPISTICHE: | MYHEALTHFRIEND: 2023-2026 | PROSATIF-Go: 2024-2025 | SALUS.: 2024-2026 |

PRODOTTI ATTESI: Per tutti i progetti si prevede la restituzione di:

- note brevi di supporto alla divulgazione dei risultati e dei modelli innovativi sviluppati;
- elaborazione e divulgazione di reportistica ed eventuali proposte di pubblicazioni di articoli scientifici;
- supporto all'organizzazione di corsi di formazione per le ASR del Piemonte;
- comunicazioni agli enti capofila e partner dei progetti.

Si prevede inoltre la partecipazione dell'IRES Piemonte alla definizione di progettualità in ambito sanitario, di concerto con le Aziende Sanitarie Regionali, con la Regione Piemonte e con altri attori di riferimento, e alla candidatura delle stesse anche nel ruolo di partner.

RESPONSABILE DI PROGETTO: Giovanna Perino, Valeria Romano, Bibiana Scelfo.

GRUPPO DI LAVORO: Responsabili di progetto, Stefania Bellelli, Chiara Rivoiro, Martina Sabbadini, Bibiana Scelfo, Roberta Valetti, collaboratrici e collaboratori.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità/Fondi europei.

AMBITO TEMATICO	DISCRIMINAZIONI, PARI OPPORTUNITÀ, DIRITTI DI CITTADINANZA
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	48
LE POLITICHE PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITÀ	



Dal 2010 l'Istituto ha avviato la realizzazione di diversi progetti di cui la Regione Piemonte è capofila, finanziati su diverse fonti (fondi regionali, Fondazioni erogative, fondi ministeriali, fondi europei come il Fondo Asilo Migrazione Integrazione).

Le principali linee tematiche di questi progetti sono:

- Rafforzamento della rete integrata dei servizi territoriali, attraverso i servizi informativi, di mediazione linguistica, culturale e di comunità per i cittadini di paesi terzi.
- Formazione giuridica e socio-antropologica degli operatori dei servizi territoriali sui temi dell'immigrazione, l'impiego di mediatori e l'informazione per un migliore accesso ai servizi.
- Azioni di emersione, mappatura e presa in carico di persone vittime di tratta e sfruttamento sessuale e lavorativo.
- Azioni di prevenzione dello sfruttamento lavorativo in agricoltura (cd. Caporalato) e promozione del lavoro agricolo di qualità.
- Formazione civico-linguistica e servizi di supporto. Consolidamento del sistema di governance regionale per l'insegnamento dell'italiano L2.
- Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali per contrastare un precoce svantaggio in termini di competenza linguistica e di socializzazione degli alunni di paesi terzi.
- Favorire l'inclusione socio-lavorativa dei cittadini di paesi terzi.
- Valorizzazione di titoli di studio, qualifiche e competenze acquisite all'estero.
- Uguaglianza di genere.
- Contrasto alla violenza di genere.
- Prevenzione, contrasto e assistenza alle vittime di discriminazioni.
- Cooperazione decentrata.

Per il 2025 l'IRES Piemonte lavorerà su queste linee tematiche sia attraverso programmi già finanziati sia attraverso la progettazione di nuovi interventi.

I programmi finanziati in corso sono: Anello Forte 5 – Rete antirtratta del Piemonte e Valle d'Aosta (termine a luglio 2025) finanziato dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri; Common Ground sul contrasto allo sfruttamento lavorativo (termine nel giugno 2025) finanziato dal PON Inclusione Ministero del Lavoro e Politiche Sociali; FAMI Petrarca 7- Piano regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi Terzi; FAMI SALUS – Piano di Salute e Accoglienza tramite il Lavoro Unito dei Servizi; FAMI SOFIA 2 – Servizi e Operatori Formativi per l'Integrazione e l'Accoglienza.

Altri programmi seguiti sono finanziati da Compagnia di San Paolo: Fatti Ri/Conoscere! 3 - Accesso allo studio e al lavoro in Italia (termine dicembre 2025), Territori Inclusivi (termine dicembre 2025).

Si è presentata domanda per il progetto FAMI Interazioni in Piemonte 3.

L'Istituto continua le azioni di supporto e monitoraggio del Piano triennale contro le discriminazioni 2022-2024 varato dalla Giunta regionale e segue l'attuazione di l'attività e sul tema del contrasto alla violenza di genere svolge attività di supervisione del fenomeno dei maltrattanti e dei percorsi di ascolto e trattamento esistenti sul territorio regionale Riferimenti in: <http://www.piemonteimmigrazione.it/progetti>.

OBIETTIVI: Il gruppo di lavoro dell'IRES Piemonte ha un duplice obiettivo Da un lato i ricercatori e le ricercatrici svolgono un'attività di assistenza tecnica alla Regione Piemonte nella gestione dei progetti facendo supporto al coordinamento, al monitoraggio e alla valutazione delle attività, alla gestione finanziaria e all'accompagnamento ai partner di progetto Nel tempo è cresciuta una riconosciuta funzione di capacity building a favore degli operatori/trici coinvolti dalle misure: l'Istituto è accreditato presso l'Ordine piemontese degli assistenti sociali del Piemonte Dall'altro attraverso la raccolta dei dati effettuata con l'attività di assistenza tecnica, i ricercatori/trici studiano l'evoluzione del fenomeno e realizzano approfondimenti su specifici temi.

METODO DI LAVORO: Il gruppo di lavoro è formato da ricercatori e ricercatrici senior esperti del fenomeno migratorio, di progettazione europea, di rendicontazione finanziaria a cui si aggiungono ricercatori e ricercatrici junior con competenze specifiche sul tema dell'integrazione sociale, dell'immigrazione, dell'istruzione, dei diritti e delle pari opportunità.

La seconda parte del lavoro rientra nel filone di studi che va sotto il nome di *"empowerment evaluation"*. Grazie alla raccolta di informazioni direttamente sul campo - mediante realizzazione di interviste in profondità, interazione con gli attori locali, osservazione dei momenti chiave del processo attuativo e somministrazione di questionari - i ricercatori/trici restituiscono il quadro complessivo della situazione e un insieme di suggerimenti utili a migliorare il funzionamento dell'intervento.

PROGRAMMA ANNUALE DI RICERCA IRES PIEMONTE 2025

La parte di valutazione dei progetti prevede di utilizzare i dati amministrativi disponibili per verificare i cambiamenti registrati nelle condizioni sociali ed economiche dei beneficiari/arie e attribuibili all'intervento.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2024 – Dicembre 2024.

PRODOTTI ATTESI: La realizzazione di tutte le attività previste dai programmi e progetti, la loro rendicontazione ed i report di valutazione. Nel corso dell'anno saranno inoltre pubblicate e diffuse tra tutti i soggetti attuatori brevi note informative su aspetti particolari del processo attuativo. Si lavorerà infine alla predisposizione di un documento sulle politiche volte a ridurre le disuguaglianze di genere. Dossier di candidatura per la presentazione di nuove proposte progettuali.

RESPONSABILI: Martina Sabbadini, Martino Grande, Roberta Valetti.

GRUPPO DI LAVORO: Responsabili di progetto, collaboratrici e collaboratori.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato in parte con contributo istituzionale dell'IRES Piemonte e in parte da contributi specifici.

AMBITO TEMATICO	PROGETTO ANTENNE
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	49
PROGETTO ANTENNE	



Antenne è un sistema permanente di ascolto e diagnosi dei territori del Piemonte. Si basa sull'uso combinato di dati quantitativi ufficiali e di informazioni qualitative. Condizione essenziale per il successo di Antenne è la creazione di una rete di soggetti locali e testimoni privilegiati. L'attività è documentata sui siti web www.res.piemonte.it e su www.regiotrend.piemonte.it (in via di migrazione all'interno del sito-madre). Alla base di questa iniziativa vi è l'idea che la salute di un territorio non possa essere letta solo mediante l'analisi di dati e statistiche ufficiali, ma sia necessario indagare anche aspetti abitualmente non rilevati dalle tradizionali fonti informative, quali il sentimento locale sullo "stato di salute" dei territori, i disagi più o meno latenti per questioni irrisolte, la disponibilità di risorse presenti a livello locale ma ancora non sfruttate, le progettualità in corso e quelle ritenute prioritarie. Per riuscire a far questo è necessario coinvolgere i testimoni diretti di quel che accade sui territori. Quelli che noi chiamiamo le "antenne": stakeholders capaci di intercettare le idee, i progetti, le conoscenze e gli stati d'animo che gravitano in seno ad una collettività e in grado poi di trasmettere questi elementi all'esterno, a un soggetto centrale attento e recettivo.

OBIETTIVI: Aggiornamento dei dati socioeconomici, infrastrutturali e ambientali a scala comunale, dei Sistemi Locali del Lavoro e di quadrante attraverso la sinergia tra gli osservatori IRES e alcune sue attività: in particolare opereranno in stretta sinergia l'attività di monitoraggio della Strategia per lo sviluppo sostenibile, l'attività di monitoraggio del Piano regionale della mobilità e dei trasporti, l'Osservatorio demografico territoriale, l'Osservatorio sulla congiuntura e l'economia regionale, l'Osservatorio sulla formazione.

Divulgazione dei risultati acquisiti mediante presentazioni pubbliche decentrate (fuori Torino). Verifica della fattibilità di convenzione con altri soggetti per la creazione di un panel permanente; diffusione dei risultati di Antenne e consolidamento dei rapporti con i testimoni privilegiati.

METODO DI LAVORO: Raccolta e analisi dei dati disponibili. Interviste a testimoni privilegiati locali nei vari settori.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2025 – Dicembre 2025 (attività continuativa).

PRODOTTI ATTESI:

1. Rapporto finale sul Quadrante Sud-Est.
2. Presentazione del Rapporto sul Quadrante Sud-Est.
3. Rapporto intermedio sul Quadrante Sud-Est.
4. Contatti con altri soggetti per convenzione su panel.

RESPONSABILE: Cristina Barger.

GRUPPO DI LAVORO: Maria Teresa Avato, collaboratrici e collaboratori, ricercatori impegnati negli osservatori IRES.

FINANZIAMENTO: Contributo istituzionale dell'IRES Piemonte.

AMBITO TEMATICO	Sviluppo Sostenibile e Governance
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	50
LABORATORIO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL PIEMONTE	



Il Laboratorio per lo sviluppo sostenibile del Piemonte, progettato negli anni 2022 e 2023 e la cui operatività è stata avviata in modo sperimentale nel 2024, è il principale strumento di supporto per l'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte (SRSvS), approvata dalla Giunta regionale l'8 luglio 2022. Nel documento di SRSvS si prevede quanto segue *“Considerato il ruolo della SRSvS in funzione del processo di sviluppo del Piemonte è necessario prevedere strumenti per garantire la sua attuazione e il monitoraggio che, in particolare: diffondano conoscenze in chiave sostenibile nella lettura e interpretazione dei fenomeni; mettano in rete i centri di conoscenza e le basi dati regionali e degli stakeholder funzionalmente all'analisi, anche predittiva, e alla definizione degli scenari strategici e delle traiettorie di sviluppo sostenibile del Piemonte; alimentino e supportino il sistema regionale nella definizione di ‘policy sostenibili’ in funzione degli scenari e delle traiettorie individuate.”*

Il Laboratorio ha, quindi, il compito di accompagnare e supportare la Regione Piemonte con i suoi Enti strumentali ad attuare la transizione verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile, producendo conoscenze sia sul fronte dei processi di costruzione e attuazione delle politiche e di valutazione dei loro impatti, sia in ambito organizzativo-gestionale e di governance territoriale.

Il Laboratorio ha, inoltre, un ruolo di supporto all'interno del processo di programmazione di policy e rispetto all'esigenza di garantire la coerenza delle politiche per obiettivi di sviluppo sostenibile, così come indicato dalla revisionata e approvata Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. La Strategia Nazionale attribuisce un ruolo fondamentale e centrale ai “Vettori di sostenibilità”¹, necessari per affrontare le sfide della sostenibilità, e alla coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile (PCSD), con l'allegato Programma d'azione nazionale per la PCSD. Nel 2024 si è avviato in questo ambito un percorso sperimentale per l'allineamento degli strumenti di programmazione regionale (DEFR e PIAO) alla SRSvS. I metodi adottati, ancora sperimentali in questa fase, potranno essere messi a regime negli anni a venire e diventare costitutivi delle attività del Laboratorio.

Regione Piemonte e IRES Piemonte sono partner costitutivi del Laboratorio. Tale collaborazione è stata formalizzata con specifici Accordi di collaborazione ai sensi dell'art 15 ex L 241/1990 e dell'art 22 ex L R n 14/2014 tutt'ora in essere e per i prossimi due anni sarà garantita con un nuovo Accordo da siglare nel 2025. Il funzionamento del Laboratorio dovrà essere rinnovato con strumenti formali adeguati a garantire continuità nel tempo.

OBIETTIVI: Le attività previste nel 2025, che daranno avvio all'operatività del Laboratorio, sono riassumibili nei seguenti quesiti:

- Come analizzare e promuovere la coerenza delle politiche per obiettivi di sviluppo sostenibile? Per rispondere a tale domanda saranno considerati congiuntamente due livelli di analisi e di azione: a) l'allineamento delle politiche regionali con i target e le priorità strategiche della SRSvS e b) l'effetto che l'interazione tra i diversi percorsi di programmazione e attuazione delle politiche produce sul raggiungimento dei target e il perseguitamento delle priorità strategiche.
- Quale sistema di monitoraggio (di contesto, di performance e di processo) può sostenere la trasversalità e la coerenza delle politiche per obiettivi di sostenibilità? In che modo tale sistema di monitoraggio può diventare un riferimento per i decisori e le loro strutture tecniche?
- Come costruire una rappresentazione condivisa dei fenomeni rilevanti che influenzano le traiettorie di sostenibilità del Piemonte e l'effetto su di essi prodotto dalle politiche regionali?
- Con quali attori costruire collaborazione e condivisione di analisi ed elaborazioni che rafforzino letture e interpretazioni di quanto sta accadendo e/o potrà accadere per la sostenibilità del Piemonte?
- Con quali innovazioni organizzative aumentare l'efficacia degli interventi nel perseguitamento di obiettivi della SRSvS?
- Quali modelli di competenza e modalità formative potrebbero supportare tali innovazioni?
- Quali strumenti innovativi digitali possono sostenere tali processi?

METODO DI LAVORO: Il Laboratorio svolgerà cinque funzioni correlate a supporto dell'attuazione della SRSvS: 1) monitoraggio; 2) analisi della coerenza delle politiche; 3) costruzione di scenari; 4) processi e gli strumenti organizzativi; 5) Formazione e disseminazione.

L'attività di ricerca su queste cinque tematiche si sviluppa nel seguente modo:

1. Monitoraggio della SRSvS: perfezionamento del sistema di monitoraggio già prodotto con integrazioni ai sistemi sovra-ordinati (Nazionale in collaborazione con il MASE ed Europeo con il JRC) e territorializzato in relazione a più geometrie (Montagna, Città metropolitana di Torino, in relazione alle politiche integrate regionali

¹ La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile individua come Vettori di sostenibilità: 1) la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile: visione, valutazione e monitoraggio; 2) la cultura della sostenibilità: educazione e formazione; comunicazione e consultazione; 3) partecipazione per lo sviluppo sostenibile: mappatura e formalizzazione e collaborazione e partenariati.

etc.); confronto con altri sistemi di indicatori: PNRR, S3, Cambiamento climatico, altri indicatori utilizzati dalla Regione Piemonte e dal proprio sistema della conoscenza; confronto con altri soggetti e loro indicatori di riferimento; individuazione dei modi e strumenti per realizzare una lettura e interpretazione/comprendere dei dati di monitoraggio;

2. Analisi di coerenza delle politiche e accompagnamento all'allineamento degli strumenti di Programmazione regionale (DEFR e PIAO) alla SRSvS: definizione di una 'cassetta degli attrezzi' che permetta di procedere all'analisi e alla costruzione della coerenza delle politiche per policy cluster associati alle Strategie di Valore Pubblico del PIAO individuate nel 2024 con metodi sperimentali e a partire dalla costruzione del DEFR 2025-2027; partecipazione, in affiancamento alla Regione Piemonte, capofila per le Regioni Italiane, al Progetto "Building Policy Coherence for Sustainable Development (PCSD) in Austria, Italy and Slovak Republic – Reform/OECD contribution agreement", per la territorializzazione degli strumenti e processi di analisi di coerenza elaborati a livello mondiale. Per lo sviluppo e l'applicazione delle ricadute di tale processo di lavoro, tale attività dovrà interfacciarsi con le altre sezioni di attività di IRES Piemonte;
3. Costruzione di Scenari: costruzione di scenari condivisi per le Strategie di Valore Pubblico del PIAO con metodologie di *Foresight Strategico*;
4. Processi e strumenti organizzativi: ricostruzione di quadri di riferimento relativi a modelli e processi organizzativi adattabili ed utili per la costruzione e attuazione di politiche e interventi che concorrono al perseguimento di obiettivi di sostenibilità e alla produzione di impatti nel contesto piemontese. Identificazione di metodi e strumenti di *stakeholder engagement*; selezione e analisi di processi e strumenti organizzativi in essere interni alla Regione Piemonte e di relazione con altri attori e proposte di ipotesi di miglioramento dell'esistente;
5. Formazione e disseminazione: mappatura e analisi critica di modelli di competenze e formativi di riferimento e adottati dalla Regione Piemonte e da altri attori (ad es. a quali modelli di competenze si rifanno le principali agenzie formative della PA) al fine di individuarne le potenzialità o la messa in discussione nella prospettiva di costruzione di coerenza delle politiche e produzione di risultati per gli obiettivi della SRSvS. Tale attività si realizza con: attività di *benchmark* e elaborazione di quadri di riferimento; analisi partecipate con soggetti interni alla struttura regionale e con altri attori rilevanti; il contributo di esperti che offrono molteplici e nuove chiavi interpretative.

Per supportare la Regione Piemonte affinché i processi siano coerenti con i livelli nazionale e internazionale si prevede l'affiancamento di IRES Piemonte nel Tavolo Stato-Regioni-Città metropolitane specificatamente dedicato alla governance della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e ad altre iniziative connesse.

In generale nel 2025 verranno sviluppate le necessarie interazioni con gli obiettivi e le attività delle altre sezioni di lavoro di IRES Piemonte. Le diverse necessità di conoscenza, l'individuazione di percorsi e strumenti per costruire politiche coerenti, la verifica e il monitoraggio delle ricadute delle politiche in funzione degli obiettivi di sostenibilità devono infatti informare tutti gli ambiti di ricerca dell'Ente.

Ad essi si aggiunge l'avvio della progettazione di uno strumento digitale, da realizzarsi in collaborazione con gli Uffici regionali preposti e con il CSI, che sia di reale supporto alla Regione Piemonte e ad altri Enti e organizzazioni per la costruzione di politiche di sostenibilità.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2025 – Dicembre 2025; l'attività si inserisce in un percorso di lavoro plurien-
nale.

PRODOTTI ATTESI: la struttura, i processi, gli strumenti del Laboratorio e le relative contaminazioni interne ed esterne, così come sopra descritti.

RESPONSABILE: Claudia Galetto.

GRUPPO DI LAVORO: Stefano Aimone, Claudia Galetto, Stefania Tron, collaboratrici e collaboratori, consulenti esterni, Associazione ForwardTo. Il gruppo di lavoro si relazione principalmente con le Direzioni Ambiente, Energia e Territorio, Coordinamento delle politiche e fondi europei, Risorse Finanziarie e Patrimonio e Direzione della Giunta Regionale della Regione Piemonte.

FINANZIAMENTO: Finanziamento Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Energia e Territorio; Contributo istituzionale dell'IRES Piemonte; Finanziamento del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

AMBITO TEMATICO	SVILUPPO SOSTENIBILE E GOVERNANCE
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	51
TERRITORIALIZZAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	



L'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte richiede la costruzione di "coerenza delle politiche" per obiettivi di sostenibilità a una pluralità di scale e geometrie territoriali, in parte definite a livello statale, in parte per rispondere alle esigenze specifiche di ogni singola regione. Oltre alle attività previste nell'ambito del Laboratorio per lo sviluppo sostenibile del Piemonte (Cfr. Scheda 50), si prevedono attività riguardanti diversi livelli e tipologie di territorializzazione.

A livello statale, è prevista la costruzione delle Agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile e si è richiesto alle Regioni e Città metropolitane di investire nel campo dell'educazione alla cittadinanza globale, quale ambito per sostenere cambiamenti culturali diffusi in coerenza con le strategie regionali. La Regione Piemonte ha inoltre previsto di operare su più fronti: 1) implementando una Strategia per lo sviluppo delle montagne del Piemonte; 2) intervenendo sui fronti della pianificazione e dei progetti di sviluppo integrato del territorio (es. Piani socio-economici delle comunità dei Parchi; *Green Communities*).

Le attività di ricerca riguarderanno questi fronti, su cui già IRES Piemonte ha operato negli anni precedenti, in particolare prestando supporto scientifico a:

1. Città metropolitana di Torino per l'attuazione della sua Agenda per lo sviluppo sostenibile, approvata dal Consiglio metropolitano il 23 dicembre 2022;
2. Regione Piemonte per: a) l'attuazione della Strategia per le montagne del Piemonte; b) la realizzazione dei piani socio-economici delle Comunità delle Aree Protette ed altre iniziative riguardanti la progettazione e pianificazione integrata c) le analisi territoriali e la progettazione della governance di un sistema regionale per l'educazione alla cittadinanza globale.

OBIETTIVI:

Le attività nel 2025 riguarderanno principalmente:

1. Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio: il supporto alla realizzazione del Forum Missioni, con la realizzazione di laboratori per la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile di Area vasta e locali; analisi e rappresentazione delle reti inter-organizzative locali che operano in relazione alle Missioni selezionate per i Laboratori con sperimentazione di foresight; la costruzione e applicazione di metodi per l'analisi e la costruzione di coerenza delle politiche; la costruzione di un dataset aggiornabile e implementabile per il monitoraggio dell'Agenda; supporto alla predisposizione di quadri logici che orientino la formazione del personale dell'Ente e di altri soggetti; la governance dell'Agenda. Nel 2025 ci si focalizzerà su alcune problematiche:
 - *in che modo l'Agenda metropolitana, in quanto strumento per la coerenza delle politiche in chiave di sostenibilità, può diventare strumento di rafforzamento della CmTo come ente di area vasta, intermedio, in grado di accelerare i processi di transizione?*
 - *come si sta riconfigurando la governance di area vasta in relazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile? quali sono le reti e aggregazioni di soggetti che collaborano al perseguimento di obiettivi di sviluppo sostenibile? Come monitorare la loro efficacia? Quali relazioni tra queste reti/aggregazioni e gli aspetti di governance dell'Agenda metropolitana?*
2. Strategia per lo sviluppo delle montagne del Piemonte: attività di Osservatorio della montagna; Piano di azione 2026 con la partecipazione di tutte le Direzioni regionali e di altri attori; supporto alla Regione Piemonte per la realizzazione del progetto ALCOTRA Italia-Francia "A-mont" in partenariato con la Regione Valle d'Aosta e la Savoia per la condivisione di un modello di governance transfrontaliero che riduca le marginalità dei due versanti delle Alpi. I quesiti essenziali ai quali rispondere sono:
 - *con quali strumenti e processi integrare le politiche regionali per contrastare i processi di marginalizzazione delle montagne piemontesi?*
 - *come identificare e sostenere dinamiche socio-economiche innovative in relazione all'accelerazione degli effetti del cambiamento climatico e alle nuove opportunità di sviluppo finora non sufficientemente perseguiti?*
 - *su quali processi e strumenti realizzare una governance transfrontaliera Italia-Francia che riduca le marginalità?*
3. Piani socio-economici delle Comunità delle Aree Protette del Piemonte: supporto alla stesura di Linee Guida regionali. Nel 2025 ci si concentrerà su:
 - *come impostare una pianificazione secondo un modello nuovo che assume a riferimento la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile?*
 - *con quali processi le Comunità dei Parchi possono costruire e attuare i propri Piani affinché diventino reale strumento per lo sviluppo locale del territorio?*

4. Sistema regionale per l'educazione alla cittadinanza globale (ECG): analisi di reti territoriali e di strumenti istituzionali a supporto della costruzione della governance regionale in coerenza con gli obiettivi della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e in relazione con l'implementazione di una governance nazionale dell'ECG, progetto interregionale con capofila la Regione Emilia Romagna. Nel 2025 le questioni essenziali da affrontare sono:
- *come riorientare l'oggetto e gli obiettivi della governance dell'ECG in Piemonte in relazione alla SRSvS superando le settorialità maturate in questo ambito?*
 - *come aumentare l'efficacia dell'ECG per processi di cambiamento culturale a supporto della transizione verso lo sviluppo sostenibile?*
 - *come le reti locali possono alimentare lo sviluppo dell'ECG?*

METODO DI LAVORO: La ricerca, in relazione alle molteplici attività previste, prevede: attività di ricerca qualitativa e quantitativa; costruzione e gestione di gruppi di lavoro dedicati; attività di comunicazione e incontri pubblici per approfondimenti tematici, restituzione e validazione di risultati di analisi e elaborazioni; coinvolgimento di attori del territorio in attività dedicate ai diversi temi (*focus group*, arene deliberative, etc,); produzione di documenti e di atti da sottoporre alla Regione Piemonte, alla Città metropolitana di Torino e altri soggetti implicati e ingaggiati nei processi di conoscenza.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2025 – Dicembre 2025. Tutte le attività descritte sono inserite in percorsi di lavoro pluriennali.

PRODOTTI ATTESI:

1. Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio: documenti di supporto alla governance interna e territoriale dell'Agenda;
2. Strategia per lo sviluppo delle montagne del Piemonte: Analisi di Osservatorio, Piano di Azione 2026 e documenti intermedi a supporto del processo di condivisione con una pluralità di attori;
3. Piani socio-economici delle Aree Protette del Piemonte: Linee Guida per la costruzione dei PPES;
4. Sistema regionale per l'educazione alla cittadinanza globale (ECG): report della *network analysis* applicata alle reti territoriali per l'ECG.

RESPONSABILE: Claudia Galetto.

GRUPPO DI LAVORO: Stefano Aimone, Claudia Galetto, Stefania Tron, collaboratrici e collaboratori, con Città Metropolitana, UNCEM, Regione Piemonte, SAA, UniTo, Associazione ForwardTo.

FINANZIAMENTO: Finanziamenti Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Energia e Territorio; Finanziamento Agenzia per la Coesione Territoriale; Contributo istituzionale dell'IRES Piemonte Finanziamento della Città metropolitana di Torino Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

AMBITO TEMATICO	SALUTE E SVILUPPO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	52
SALUTE E PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	

La Missione 6 Salute (M6) del PNRR alla componente M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale - prevede importanti riforme e investimenti destinati a ridisegnare la rete di assistenza sanitaria territoriale, entro il 2026. La realizzazione degli interventi da compiere richiede strumenti e metodi scientifici a supporto delle determinazioni della Regione Piemonte e delle Aziende sanitarie, in materia di programmazione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione. La presente scheda mira a proseguire il supporto fornito alla Direzione Sanità già nel 2021, 2022, 2023 e 2024, con riferimento al supporto alla predisposizione di Documenti regionali di attuazione delle prescrizioni del PNRR. Inoltre, in coerenza con gli indirizzi del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Scientifico dell'Istituto, si prevede lo sviluppo di analisi multidisciplinari, orientate a restituire alla Regione Piemonte e alle Aziende Sanitarie Regionali elementi conoscitivi per definire, attuare e monitorare la Rete di prossimità del PNRR, anche in collaborazione con altre realtà (Università e Politecnico di Torino e altri attori di livello regionale). L'attività è trasversale a quanto previsto per la scheda attività "Governo e valutazione delle tecnologie biomediche", "Governo della rete ospedaliera e territoriale, "Prevenzione, promozione della salute e della vita indipendente" e per le altre schede di competenza.

OBIETTIVI: Supportare la Regione Piemonte, per quanto di competenza, nella realizzazione e contestualizzazione degli interventi da compiere nella cornice della rete integrata di prossimità, proponendo analisi e contributi a supporto della programmazione regionale. Particolare attenzione potrà essere anche dedicata al monitoraggio della transizione dalla rete territoriale alla rete di prossimità, al monitoraggio delle azioni per l'ammodernamento tecnologico delle strutture di prossimità, comprese gli interventi di potenziamento dell'assistenza in Telemedicina. Specifici approfondimenti saranno dedicati al monitoraggio dell'avvio delle Case di Comunità e, nello specifico, ai modelli e alle strategie definite e attuate dalle Aziende Sanitarie per la realizzazione degli standard previsti dal PNRR.

METODO DI LAVORO: Le attività da svolgere potranno avere carattere metodologico o operativo, anche tramite survey, alla scala regionale, con focus aziendali, finalizzate a individuare punti di forza, criticità, modelli positivi di avvio e funzionamento di tali strutture, anche in un'ottica di condivisione delle informazioni, trasferibilità di risultati positivi, continuo miglioramento dei servizi offerti ai cittadini. Ires potrà inoltre proseguire le attività di monitoraggio e valutazione già curate in passato, in materia di rete ospedaliera, di rete territoriale e di patrimonio ed infrastrutture tecnologiche, con un focus particolare sulla rete di prossimità. Inoltre, le attività potranno portare alla definizione, di concerto con la committenza, di criteri per il monitoraggio e la valutazione di obiettivi specifici, utili nel processo realizzativo degli interventi da compiere nella cornice del PNRR.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Annuale, reiterabile sulla base degli effettivi sviluppi dell'attuazione del PNRR.

PRODOTTI ATTESI: Report e contributi sullo stato di attuazione della riforma della sanità territoriale.

RESPONSABILI DI PROGETTO: Giovanna Perino, Stefania Bellelli, Chiara Rivoiro, Guido Tresalli.

GRUPPO DI LAVORO: Responsabili di progetto, Luisa Sileno, Marco Carpinelli, Sara Macagno, Valeria Romano, collaboratori/consulenti, Università e Politecnico di Torino, in collaborazione con altri attori di livello regionale.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità.

AMBITO TEMATICO	TERRITORIO, MOBILITÀ E SERVIZI REGOLATI
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	53
SUPPORTO AL PIANO REGOLATORE DELLA CITTÀ DI NOVARA	

Il Comune di Novara e IRES Piemonte - Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte hanno stipulato un Protocollo d'Intesa, rinnovato per il 2025, così che Ires fornisca un contributo tecnico scientifico di analisi delle componenti demografiche e socio-economiche della città di Novara, a supporto della pianificazione e programmazione nell'ottica di comprendere, nell'orizzonte temporale della validità del prossimo PRG ovvero il 2035\40, le forme e le dinamiche della società contemporanea e conseguentemente formulare strategie di sviluppo e resilienza della città. Tutto il lavoro di ricerca è finalizzato a fornire un supporto all'azione di programmazione attinenti la prima fase di studi prodromici la redazione del Nuovo PRG di Novara.

OBIETTIVI: il progetto punta essenzialmente alla realizzazione di approfondimenti tematici sulla logistica e sulle attività economiche.

METODO DI LAVORO: Raccolta e analisi dei dati disponibili, analisi sul campo e partecipazione a incontri e focus group con gli attori locali.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2025 – Maggio 2025 (attività continuativa).

PRODOTTI ATTESI: Report concordati con il Comune di Novara.

RESPONSABILE: Cristina Barger.

GRUPPO DI LAVORO: Cristina Barger, collaboratrici e collaboratori.

FINANZIAMENTO: Contributo Città di Novara.

AMBITO TEMATICO	Sviluppo Economico Regionale, Industria e Servizi
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	54
TERRITORIALIZZARE IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR): IL CASO PIEMONTESE A CONFRONTO CON IL TERRITORIO VENETO E LOMBARDO	



Il progetto di ricerca si propone di indagare un campo ancora inesplorato e cioè quello della territorializzazione delle politiche promosse dal PNRR per il quale non esiste all'oggi una sufficiente produzione scientifica ma esistono alcune esperienze in corso strutturate nella forma dell'Osservatorio (OREP Osservatorio Recovery Plan; Osservatorio PNRR del Sole24 Ore) o in corso di strutturazione che forniscono informazioni importanti sull'argomento.

Il campo di studi del quale ci si avvale per la lettura delle trasformazioni avvenute a livello urbano e territoriale e degli interventi di policies è quello degli studi urbani che fornisce una corposa produzione scientifica della quale avvalersi. A questo proposito è necessario però aggiornare le informazioni esito delle ricerche condotte a scala nazionale e regionale sulle trasformazioni dell'organizzazione insediativa del paese e in particolare dei contesti oggetto della riflessione, a causa delle nuove configurazioni territoriali e delle nuove dinamiche in atto nelle tre regioni oggetto dell'indagine.

L'ambito di lavoro è il "Nord", che, riduciamo a Piemonte, Lombardia e Veneto. Per alcuni importanti aspetti, quest'area presenta caratteri peculiari rispetto alle politiche di investimento orientate alla transizione ecologica. Il Nord viene qui inteso come in parte potenziale e in parte effettivo spazio relazionale, che nell'insieme assume il senso di una grande city-region e cioè un ambito inter-regionale le cui relazioni spaziali sono legate alla dimensione delle conurbazioni, ma soprattutto alle connessioni materiali e immateriali, ai flussi di persone, merci e informazioni.

Il PNRR può contribuire, nell'implementazione delle politiche per la transizione, alla strutturazione di un sistema e di una "divisione del lavoro" sostenibile di reti di imprese, attori, soggetti e tipi diversi di città, a condizione che le dimensioni specificatamente locali e territoriali siano adeguatamente considerate.

Al centro delle riflessioni teoriche e degli argomenti a sostegno delle policies che hanno caratterizzato almeno l'ultimo ventennio di programmazione dei fondi di coesione nazionali e europei, da cui il PNRR prende le mosse per la parte che riguarda l'inclusione territoriale, si trova un modello che si basa principalmente su due stadi di intervento capaci di innescare processi di convergenza tra territori: un primo stadio nel quale si richiede di colmare il fabbisogno di servizi essenziali, infrastrutturali e di accessibilità, nei territori caratterizzati da ritardo di sviluppo o dalla presenza di fattori che ne ostacolano le convergenze; in un secondo di intervenire con place-based policies per lo sviluppo e altre politiche, anche settoriali, per la riduzione dei divari. Tra le componenti trasversali del PNRR vi è la riduzione degli squilibri territoriali tra regioni e all'interno delle regioni e tra gli obiettivi del PNRR vi è quello di supportare processi di sviluppo socio-economico orientati a colmare i diseguaglianze spaziali e traiettorie di sviluppo orientate a una diffusa sostenibilità sociale e ambientale.

Nelle analisi dedicate alle dinamiche territoriali del sistema socio-economico piemontese si indicavano già nella seconda metà degli anni novanta (Ires, 1998, 2001) ampi divari all'interno della regione Piemonte, a conferma dell'esistenza di processi selettivi non solo interni al tessuto produttivo ma anche nei territori. Questi processi selettivi venivano ritenuti un vincolo non solo per una crescita equilibrata del territorio ma un freno allo sviluppo economico aggregato regionale nel medio e lungo termine. Anche nei contesti regionali del nord Italia, segnati dalle crisi del 2008 e del 2012, i territori hanno subito shock rilevanti, accentuando alcune problematicità già preesistenti, in alcuni casi con l'acuirsi di divari sociali ed economici infra-regionali.

La ricostruzione delle informazioni territoriali, basata su dati socio-economici alla scala comunale e aggiornati sulla base delle informazioni più aggiornate da fonti diverse, si ripropone di individuare e aggiornare alcuni indicatori socioeconomici in grado di definire e quantificare le disparità infra-regionali in Piemonte, Lombardia e Veneto, oltre a fornire chiavi di lettura per definire il ruolo nel più generale posizionamento del Piemonte rispetto alle regioni benchmark. In questo modo verrà disegnata una mappa accurata dei contesti socio-economici regionali, dei fattori alla base degli squilibri, delle risorse disponibili e dei fattori che vincolano gli spazi di crescita e sostenibilità dei territori e si fornirà una prima definizione degli ambiti che verranno utilizzati per misurare gli squilibri, alla scala regionale e sub-regionale.

OBIETTIVI: Verrà proseguita la realizzazione di una banca dati, aggiornata con le ultime informazioni disponibili, che ricostruisce per i sistemi locali del lavoro piemontesi, veneti e lombardi alcuni indicatori strutturali relativi al tessuto produttivo e altri di tipo socioeconomico e demografico, con la possibilità di estenderne la portata anche a altre partizioni, di tipo amministrativo o di altra natura (Ait, elementi tratti dal Ptr 2011). Si implementeranno azioni finalizzate a rendere fruibile la banca dati non solo ai fini analitici ma anche programmati, così come si proporrà una sintesi delle principali evidenze emerse dall'analisi degli indicatori territoriali.

METODO DI LAVORO: Elaborazione di dati socio-economici provenienti da fonti diverse (Istat, Mef) e applicazione di metodologie per la composizione e il confronto di indici sintetici a livello sub-regionale.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2025 – Dicembre 2025.

PRODOTTI ATTESI: Report di attività.

RESPONSABILE: Santino Piazza (responsabile per Unità Ires Piemonte).

GRUPPO DI LAVORO: Santino Piazza, collaboratrici e collaboratori, Iuav Venezia, Politecnico di Milano, Regione Piemonte (partecipa al gruppo di lavoro con Ires Piemonte pur non facendo parte del gruppo di lavoro finanziato dal PRIN).

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo PNRR.

SEZIONE 5

ALIMENTARE IL DIBATTITO

ATTIVITÀ TRASVERSALE	DIVULGAZIONE E COMUNICAZIONE
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	55
RELAZIONE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA SOCIALE E TERRITORIALE DEL PIEMONTE	



Dal 1958 l'IRES Piemonte pubblica un rapporto annuale che descrive la situazione economica, sociale e territoriale del Piemonte. Le analisi contenute nel rapporto hanno anche un'articolazione territoriale. Dal 2010 la relazione annuale è pubblicata solo in forma digitale (<https://www.ires.piemonte.it/relazione-annuale-2024/>).

OBIETTIVO DEL LAVORO: L'obiettivo è offrire a tutti i soggetti coinvolti nel disegno delle politiche regionali e locali una diagnosi complessiva ed aggiornata dello "stato di salute" dell'economia, della società e del territorio del Piemonte. La presentazione della Relazione Annuale costituisce un importante momento di confronto e di riflessione sulla natura e l'entità dei problemi collettivi che caratterizzano la nostra regione e sulla possibilità di dar loro una risposta concreta. Un fondamentale elemento guida della Relazione è l'attenzione rivolta alle principali politiche attivate dalla Regione Piemonte, tra cui citare la programmazione dei Fondi Europei d'Investimento, l'attuazione del PNRR e la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS). Da alcuni anni si è inoltre rafforzata la sinergia con l'Osservatorio Culturale del Piemonte. La rilevanza mediatica dell'evento e l'abitudine dei lettori a consultare la Relazione nel corso dell'anno assegnano a questa attività un ruolo centrale nei lavori dell'Istituto.

METODO DI LAVORO: Con l'obiettivo di produrre un documento al tempo stesso snello ed integrato tematicamente, è stato creato un Comitato di redazione che deciderà il taglio del rapporto e selezionerà i contenuti, in stretto contatto con le Aree di ricerca dell'Istituto ed i referenti esterni. Ogni contributo sarà discusso nell'ambito di riunioni aperte a tutti i ricercatori e ricercatrici e sarà anche oggetto di una peer-review e di confronto con il Comitato Scientifico dell'Istituto. Nella Relazione troveranno posto anche i risultati dell'indagine "Clima d'opinione" che l'IRES conduce ogni anno; l'indagine esplora le percezioni e gli atteggiamenti della popolazione piemontese rispetto ai principali fenomeni sociali ed economici. La presentazione della Relazione è accompagnata da una campagna stampa finalizzata ad attivare l'attenzione dei media prima, durante e dopo l'evento.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Ottobre 2024 – Luglio 2025 (il ciclo di lavoro della Relazione si pone tradizionalmente a cavallo di due anni solari).

PRODOTTI ATTESI: il "cantiere" di lavoro della Relazione porta alla realizzazione di diversi prodotti: oltre al rapporto Piemonte Economico Sociale 2025 (presentazione pubblica prevista a giugno/luglio 2025) saranno realizzate infografiche ed altri materiali divulgativi (comunicati stampa, note di sintesi, post sui principali social media). L'attività di presentazione e comunicazione avverrà in stretto contatto con i referenti della Regione Piemonte ed altre istituzioni di ricerca.

RESPONSABILE: Stefano Aimone.

GRUPPO DI LAVORO: Il Comitato di Redazione 2025 è formato da Stefano Aimone, Maria Teresa Avato, Renato Cogni, Maria Cristina Migliore, Giovanna Perino, Santino Piazza.

FINANZIAMENTO: Contributo istituzionale dell'IRES Piemonte.

ATTIVITÀ TRASVERSALE	DIVULGAZIONE E COMUNICAZIONE
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	56
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	



L'IRES Piemonte assegna grande rilevanza alle attività di comunicazione e divulgazione e ritiene suo compito informare le persone interessate ai risultati delle analisi svolte. Per questo motivo l'Istituto prosegue nelle attività di (a) organizzazione di seminari e convegni presso la sede dell'Istituto e di altre istituzioni; (b) redazione e pubblicazione di contributi di ricerca, rapporti, riviste on line, monitoraggi e note brevi sui temi studiati nel corso dell'anno; (c) pubblicazione di articoli su riviste nazionali e internazionali; (d) gestione del web (news, ecc) intensificando ulteriormente la presenza attiva sui social media; (e) ufficio stampa, collaborazione con i media locali e con gli Uffici Stampa di enti e istituzioni presenti sul territorio.

OBIETTIVI: L'obiettivo consiste nel migliorare la capacità dell'Istituto di comunicare gli esiti delle analisi condotte in seminari ed eventi pubblici e di aumentare la platea dei lettori dei principali prodotti editoriali e dei fruitori dei risultati delle indagini condotte. Altro obiettivo è aumentare il numero di articoli sui media locali e contributi su riviste dedicate alla divulgazione di temi economici e sociali. L'Istituto prosegue le azioni mirate a rafforzare l'immagine e l'identità di IRES Piemonte e ad ampliare lo spettro di lettori e followers. L'Ufficio Comunicazione, dal 2017, fa parte del Coordinamento Regionale di PA SOCIAL: una rete regionale di comunicatori che si occupano di social media, collegata al PA Social Nazionale, la prima associazione italiana dedicata alla comunicazione e informazione digitale, portata avanti attraverso web, social network, chat, intelligenza artificiale, che si occupa di divulgazione, formazione, pubblicazioni, ricerche.

METODO DI LAVORO: si realizzeranno prodotti editoriali dell'Istituto; si effettuerà una programmazione mirata di seminari ed eventi pubblici, anche in collaborazione con altre istituzioni locali; si proseguirà con il consolidamento dei canali web e social; si valuteranno nuovi strumenti editoriali (anche attraverso l'istituzione di un canale "podcast" IRES); si rafforzeranno le reti di comunicazione con i media; si proseguirà la collaborazione con altri Istituti di ricerca nazionali.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2025 – Dicembre 2025.

PRODOTTI ATTESI:

- Convegni e seminari sui risultati delle attività di ricerca.
- Comunicati stampa su dati significativi delle attività di ricerca.
- Contributi di ricerca e Rapporti monografici annuali di settore.
- Relazione annuale: prodotto istituzionale dell'Istituto, aggiornato ogni anno nella veste editoriale e nel format di presentazione.
- Note brevi: 10 numeri sintetici rivolti ad un pubblico non specializzato. L'obiettivo è offrire conoscenza sul funzionamento e l'efficacia di particolari politiche, da tradurre in decisioni strategiche o operative.
- Politiche Piemonte: rivista on line che raccoglie gli esiti delle principali ricerche condotte sul territorio regionale.
- Aggiornamento costante del sito web e dei siti satellite dei diversi Osservatori gestiti dall'Istituto.
- Social media: l'utilizzo è mirato a raggiungere un pubblico sempre più ampio, non limitato ai soli "addetti ai lavori"; si implementerà anche l'utilizzo di infografiche e di nuovi canali e modalità di comunicazione e disseminazione dei dati; si istituirà un canale "podcast" IRES, per divulgare i risultati delle ricerche; si prevede una formazione mirata sull'utilizzo dell'AI.

RESPONSABILE: Maria Teresa Avato.

GRUPPO DI LAVORO: Marco Cartocci, Carlo Alberto Dondona, Eugenia Madonia. Le attività di comunicazione delle ricerche si avvalgono della collaborazione di un gruppo di referenti per le aree di attività: Stefania Bellelli, Carla Nanni, Daniela Nepote, Stefania Tron, collaboratrici e collaboratori.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo istituzionale dell'IRES Piemonte.

ATTIVITÀ TRASVERSALE	DIVULGAZIONE E COMUNICAZIONE
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	57
POLITICHE PIEMONTE	



Politiche Piemonte è una rivista online dedicata alla diffusione dei risultati delle ricerche economiche e sociali che riguardano il Piemonte. L'obiettivo è contribuire alla costruzione di un linguaggio politico condiviso, basato su evidenze scientifiche e conoscenze solide. Attraverso questa piattaforma, si vogliono supportare le “politiche per il Piemonte”, stimolando analisi e ricerche con un approccio ampio sul territorio.

OBIETTIVI: Uno degli obiettivi originari dell'ente è la diffusione di metodologie e conoscenze scientifiche relative ai fenomeni economici, sociali e territoriali. La rivista si propone quindi di divulgare ricerche, studi e politiche pubbliche realizzate sia dall'IRES che da altri enti, ampliando la rete di collaborazioni. Ogni numero si focalizza su un tema specifico, favorendo la diffusione della conoscenza e stimolando il dibattito pubblico.

Per il 2025 è previsto il completo rifacimento del sito web ed il passaggio al software Wordpress per la sua gestione.

METODO DI LAVORO: Attiva da 15 anni, Politiche Piemonte si avvale di un comitato di redazione che stabilisce gli argomenti affrontati in ciascun numero previsto in uscita nel corso dell'anno. Il comitato seleziona il responsabile del numero in uscita, definisce i temi da trattare, si occupa della revisione dei contributi e coordina le attività editoriali, curandone la pubblicazione sul sito ufficiale.

Oltre alla pubblicazione dei contenuti, la rivista diffonde una newsletter per informare il pubblico e rafforzare il dialogo con i lettori.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2025 – Dicembre 2025.

PRODOTTI ATTESI: Pubblicazione di almeno 6 numeri nel corso dell'anno e realizzazione delle riunioni del comitato di redazione necessarie alle singole uscite.

RESPONSABILE: Maria Teresa Avato.

GRUPPO DI LAVORO: Carlo Alberto Dondona, Carla Nanni, Cristina Bargero, Davide Barella, Daniela Nepote, in collaborazione con Fiorenzo Ferlaino e Francesca Silvia Rota (Università di Torino).

FINANZIAMENTO: Attività interna dell'IRES Piemonte.

ATTIVITÀ TRASVERSALE	CIRCOLAZIONE DEI SAPERI
SCHEDA DELL'ATTIVITÀ	58
CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E BIBLIOTECA	



Da oltre sessant'anni e più di mille pubblicazioni, l'IRES continua a raccogliere, organizzare e rendere disponibili studi e ricerche sul Piemonte, dando vita a informazioni, dati e conoscenze accurate e approfondite, disponibili sul *repository* www.butterfly.eu, ad accesso gratuito.

In Istituto è altresì presente una biblioteca che contiene più di 36 000 volumi, periodici e banche dati di riviste scientifiche.

OBIETTIVI: Nel 2025 proseguirà l'acquisizione di risorse digitali, con l'obiettivo di giungere alla digital library. Proseguiranno gli incontri con le biblioteche degli istituti regionali di ricerca italiani, per condividere momenti di confronto, iniziative e progetti di partnership.

METODO DI LAVORO: Cura e gestione del patrimonio librario e delle riviste in abbonamento, collaborazione alla ricerca bibliografica anche attraverso il *document delivery* del consorzio NILDE, a cui l'Ires partecipa.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2025 – Dicembre 2025.

PRODOTTI ATTESI: Oltre ai servizi caratterizzanti centri di documentazione e biblioteche, verranno riproposti momenti di formazione sulla ricerca bibliografica sia in termini di approfondimenti sul funzionamento delle piattaforme delle riviste, sia di metodi per la conduzione di ricerche bibliografiche, sia di revisioni sistemiche, l'identificazione della qualità degli articoli scientifici, la gestione della bibliografia con tecnologie digitali.

RESPONSABILE: Elena Poggio.

GRUPPO DI LAVORO: Elena Poggio, Maria Cristina Migliore.

FINANZIAMENTO: Contributo istituzionale dell'IRES Piemonte.



**PROGRAMMA
ANNUALE
DI RICERCA
IRES PIEMONTE 2025**